

Giubilei e basiliche giubilari

**nelle opere del Fondo antico della
Biblioteca della Camera dei deputati
“Nilde Iotti”**



Camera dei deputati

Il volume è a cura del Servizio Biblioteca - Ufficio di documentazione bibliografica, legislativa e parlamentare italiana.

Indice

Presentazione	III
----------------------	-----

Introduzione	V
---------------------	---

Le basiliche giubilari	1
-------------------------------	---



1. San Pietro	3
----------------------	---



2. San Giovanni in Laterano	67
------------------------------------	----



3. Santa Maria Maggiore	123
--------------------------------	-----



4. San Paolo fuori le Mura	157
-----------------------------------	-----

Appendice: <i>Itinerario Sacro per i Concorrenti al Giubileo dell'Anno Santo</i>	187
---	-----





Presentazione

La Camera dei deputati celebra l'Anno Santo 2025 con la pubblicazione di questo volume che raccoglie le immagini delle opere del suo Fondo antico dedicate ai Giubilei e alle basiliche giubilari.

La selezione e l'analisi delle opere in esso contenute, a cura della Biblioteca della Camera dei deputati, offre l'occasione per riflettere sul significato profondo di questo evento e dei luoghi di culto mete dei pellegrinaggi dei credenti provenienti da ogni parte del mondo.

Tali riproduzioni, che arricchivano sia i volumi antichi sia le semplici guide pratiche per i pellegrini, sono il racconto visivo di tre secoli di storia, dal XVI al XIX. Una storia che unisce l'arte e la fede, dove la bellezza si fonde con la spiritualità e diventa lo strumento per esprimere e trasmettere il messaggio cristiano.

In ciascuna delle opere qui raffigurate si può leggere il riflesso del pensiero e del gusto dell'epoca che l'ha prodotta sia nelle scelte tematiche e stilistiche sia nelle finalità perseguite in relazione ai fruitori dell'opera.

Si va, infatti, dalle xilografie cinquecentesche di Girolamo Franzini (sec. XVI), destinate soprattutto ai pellegrini e utilizzate poi per oltre un secolo a corredo delle guide di Roma, a opere dal taglio più analitico e classificatorio, come quella di Alessandro Donati (1584-1640) o di Giovanni Maggi (1566-1630?), fino a immagini dominate dal gusto vedutista settecentesco di Giuseppe Vasi (1710-1782) o Giovanni Battista Piranesi (1720-1778) e a quello ottocentesco di Gaetano Cottafravi (1807-1864) e di alcuni altri. Numerose in questa raccolta sono anche le immagini di opere di artisti d'oltralpe, come Philip Galle (1537-1612), Marcus Christoph Sadeler (1614-1699) e Paul Letarouilly (1795-1855).

In appendice è stata riprodotta una parte del testo *dell'Itinerario Sacro per i Concorrenti al Giubileo Dell'Anno Santo*, di Francesco Marchese (1623-1697), che offre un esempio di quali potessero essere le pratiche devozionali che, nella seconda metà del '600, accompagnavano la visita dei pellegrini alle basiliche giubilari.

Con questa pubblicazione la Camera dei deputati prosegue, dunque, nel suo impegno volto alla valorizzazione del suo ricco patrimonio storico e artistico, attraverso una costante attività di cura, conservazione e promozione, con l'obiettivo di renderlo sempre

più fruibile e accessibile al pubblico, contribuendo così a rinsaldare il legame tra le istituzioni e il patrimonio culturale e identitario del nostro Paese.

Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei deputati

IV

V



Introduzione

La storia dei Giubilei può essere letta alla luce della storia di una salda consapevolezza che abita nell'animo del fedele cristiano: quella che, nonostante i peccati da lui commessi nel corso della vita, se sarà profondamente pentito, troverà perdono e, come il buon ladrone, sarà un giorno con Cristo in Paradiso. Tuttavia, se ciò non avverrà subito dopo la sua morte, perché si è macchiato di peccati più o meno gravi, egli desidera che il tempo necessario alla purificazione, - durante il quale la sua anima potrebbe subire dolorose, quanto ignote sofferenze - sia il più breve possibile. Egli sa, inoltre, che già nella sua vita terrena esistono delle vie per abbreviare la permanenza in quello che, dalla seconda metà del XII secolo, inizia a essere chiamato "purgatorio"¹, ma che è concepito dal mondo cristiano già prima, con connotazioni che cambiano nel tempo. Se, infatti, in un primo momento, i luoghi di pena temporanea delle anime dopo la morte venivano descritti come caratterizzati da tormenti paragonabili a quelli infernali - si pensi, ad esempio, a quanto contenuto nella Vita dell'abate Odilone², composta intorno alla metà dell'XI secolo, nella quale si riferisce che il luogo di temporanea penitenza dell'anima si trovasse all'interno di un vulcano siciliano - successivamente essi appaiono meno terrificanti. Inoltre, non sarà escluso che i vivi ottengano intercessioni da parte del mondo celeste, in particolare dalla Vergine Maria, per liberare l'anima di un defunto dal purgatorio³. La volontà di limitare, per quanto possibile, una pena che andrà scontata subito dopo la morte, forse più vicina e più incombente del Giudizio Universale, porta il fedele alla ricerca di soluzioni nel proprio presente, confidando nella Grazia di Dio e nell'intercessione della Chiesa.

Una delle risposte più antiche, in tal senso, è rappresentata dal pellegrinaggio: i primi pellegrini partono per ricercare il perdono per peccati gravi. In genere essi sono veri e propri malfattori, la cui possibilità di redenzione doveva apparire legata a quest'unica circostanza: fra il IV e il VI secolo, infatti, esisteva per i laici cristiani un solo tipo di penitenza, pubblica

1 FRUGONI C., *Due Papi per un Giubileo: Celestino V, Bonifacio VIII e il primo Anno Santo*, Milano 2000, p. 39.

2 JOTSALDI MONACHI, *De vita et virtutis sancti Odilonis abbatis*, in *PL* 142, coll. 926-927; trad. in LE GOFF J., *La nascita del Purgatorio*, traduz. di E. DE ANGELI, Torino 1982, pp. 141-142.

3 Diversi testi, inoltre, riferiscono di visioni di anime purganti appena liberate dalla propria pena, in pellegrinaggio di ringraziamento sulla terra. Così avviene, ad esempio, nel racconto di San Pier Damiani contenuto nell'opera *De variis apparitionibus et miraculis*, composta tra 1063 e 1072. FRUGONI, *cit.*, p. 67 con bibliografia.

e solenne, che poteva essere concessa una sola volta nella vita⁴. Con l'affermarsi di una nuova disciplina penitenziale, in particolare dal Concilio di Chalon-sur-Saône del 650, fu possibile reiterare la penitenza e calibrarla al peccato commesso, dunque anche se meno grave. Il pellegrinaggio penitenziale continuò, tuttavia, a essere praticato, ora da un novero più ampio di pellegrini.

Fino al X secolo fu il viaggio in sé, con le scomodità e le rinunce che comportava, a costituire la penitenza – non era infatti legato a mete precise –; successivamente al pellegrino venne prescritto un preciso itinerario, verso la tomba di un santo o un santuario. Una delle mete ricorrenti era Roma, divenuta centro della cristianità, dove, oltre alle tombe di San Pietro e di San Paolo, si concentrava la presenza di numerose reliquie. In definitiva, all'inizio del XIII secolo, esistevano diverse forme di penitenza per abbreviare il proprio cammino verso il paradiso: tuttavia, il pellegrinaggio continuò a rappresentare un ulteriore mezzo di purificazione dai peccati, in molti casi volontario, talvolta espressione di religiosità popolare nell'erroneo crederlo alternativo alla Confessione, nonostante la dottrina della Chiesa avesse più volte sottolineato come esso, da solo, non fosse sufficiente a cancellare il peccato.

VI

VII

Le indulgenze e i Giubilei

Intorno al '300 le penitenze prescritte dai confessori dovevano essere percepite come troppo lievi: il fedele doveva, forse, sentirsi in dovere di aggiungervi elemosine, preghiere e digiuni per sperare di accorciare la pena cui la sua anima sarebbe andata incontro. A tal fine concorsero anche le “perdonanze”, cioè le indulgenze, attestate dall'XI secolo: la visita a particolari luoghi, in determinate ricorrenze, permetteva di ottenere una diminuzione della pena temporale. Nella maggior parte dei casi, dunque, non si trattava della cancellazione della totalità della pena che il fedele avrebbe scontato in purgatorio, ma solo di una parte di essa. Se la Confessione, come si chiarì meglio ai tempi di Bonifacio VIII, agiva già, infatti, sulla colpa, al fedele restava da scontare una pena che le indulgenze temporanee potevano solo accorciare. L'indulgenza plenaria, la rimozione, cioè, della totalità della pena da scontare, riguardava casi eccezionali e non alla portata di tutti, come, ad esempio, la partecipazione a una crociata. Nel 1095, in occasione della partenza per la prima crociata, Urbano II a Clermont concesse per la prima volta un' “indulgenza plenaria” a coloro che partivano, in considerazione del rischio di vita che si assumevano, indulgenza che poi fu estesa alle loro mogli, ai finanziatori della crociata, ai predicatori e a diversi altri. A

4 Per questi profili cfr. FRUGONI, *cit.*, pp. 46 ss.

metà del XII secolo San Bernardo definì il periodo nel quale fu annunciata l'indulgenza della crociata come "anno del perdono" o "veramente anno del giubileo", collegandolo al Giubileo ebraico: l'anno in cui, durante una festività annunciata dal suono dello *jobel*, un corno di capro, veniva proclamata la liberazione di tutti gli abitanti della terra, compresi gli schiavi per debiti. Esso cadeva ogni cinquant'anni. Nel mondo cristiano divenne, per analogia, l'anno di liberazione spirituale dal peccato⁵. Il IV Concilio Lateranense del 1215 segnò un riassetto normativo in materia di indulgenze: solo a Roma i fedeli, confessati e comunicati, visitando le basiliche papali durante le stazioni liturgiche, potevano ottenere l'indulgenza di un anno e quaranta giorni (solo di quaranta giorni visitando le altre chiese)⁶.

All'inizio del secolo successivo, Bonifacio VIII, con due bolle datate 22 febbraio 1300, l'*Antiquorum habet* e la *Nuper per alias*, diede vita all'Anno Santo⁷: ogni cento anni a partire dal 1300 sarebbe stata concessa l'indulgenza plenaria a chiunque – a eccezione di chi fosse considerato nemico della Chiesa – visitasse le basiliche a determinate condizioni, in parte modificate, poi, nel corso del tempo⁸.

Il pontificato di Bonifacio era stato preceduto da quello di Celestino V, il quale, nell'ambito delle diverse e movimentate vicende di fine '200, aveva concesso un'indulgenza plenaria a tutti coloro che avessero visitato la basilica di Santa Maria in Collemaggio a L'Aquila nel

5 Levitico, 25, 8-12. Sull'esistenza del concetto di *iubileus* nella tradizione patristica fin dal II secolo d.C., ma in chiave diversa da come inteso alla fine del Medioevo, cfr. BEATRICE P.F., *Il Giubileo ebraico nell'esegesi biblica patristica e medievale*, in *I Giubilei nella storia della Chiesa, Atti del congresso internazionale in collaborazione con l'Ecole Française de Rome sotto il patrocinio del Comitato Centrale per il Giubileo del 2000 (Roma, Istituto Patristico Augustinianum, 23-26 giugno 1999)*, Città del Vaticano 2001, pp. 11-29.

6 FRUGONI, *cit.*, p. 83.

7 Per una ricca rassegna bibliografica sul primo Giubileo cfr. DOUBLIER E., *Libra Misericordiae. Le indulgenze di Bonifacio VIII*, in *Rivista di Storia della Chiesa in Italia*, 2, lug.-dic. 2010, pp. 347-355.

8 In un primo momento fu necessario che le basiliche venissero visitate per quindici giorni consecutivi se i fedeli fossero stati forestieri e per trenta giorni se fossero stati romani, poi i tempi furono ridotti, ma solo con carattere occasionale, a un solo giorno: il 18 novembre e il 25 dicembre. Nel primo caso, in S. Pietro e S. Paolo, poteva essere lucrata solo dai forestieri, nel secondo caso, in San Giovanni, da chiunque, ma con la differenza che per i religiosi erano necessari più giorni. FRUGONI, *cit.*, p. 208. Sugli eventi all'origine del Giubileo del 1300 cfr. FRUGONI A., *Il Libro del giubileo del cardinale Stefaneschi*, Brescia 1950, pp. 14 ss.; FOIS M., *Il Giubileo del 1300*, in *Archivium Historiae Pontificiae*, 38, 2000, pp. 26-27 e, di recente, BOUREAU A., *Une jubilation anticipée? Un sermon de Richard de Mediavilla, source possible du jubilé de 1300*, in *Rivista Di Storia Della Chiesa in Italia*, 64, 1, 2010, pp. 93-100.

giorno di San Giovanni⁹, data della sua incoronazione¹⁰. La sua perdonanza era poi stata revocata da Bonifacio¹¹ e sostituita da un'indulgenza che aveva caratteristiche differenti rispetto al passato, *in primis* nel suo carattere plenario e lucrabile in un periodo esteso di tempo, per mezzo di un pellegrinaggio che non comportava rischi pari a quelli di una crociata. Dunque, un'indulgenza plenaria quasi alla portata di tutti.

Occorre aggiungere, inoltre, che, nell'Anno Santo indetto da Bonifacio, l'indulgenza plenaria era stata prevista inizialmente per la sola basilica di San Pietro, che, per la presenza di reliquie rilevanti come quelle dell'Apostolo e il velo della Veronica con il volto di Cristo, vantava un titolo di superiorità rispetto alle altre basiliche romane¹². Successivamente l'indulgenza fu estesa anche alla basilica di San Paolo. Alla durata di cinquant'anni del Giubileo ebraico fu preferita allora una cadenza centenaria dell'evento, mentre, come noto, in seguito si tornò a intervalli di tempo più brevi per dare a tutti i fedeli la possibilità di partecipare, nella propria vita, a un Anno Santo. Già nel 1350, infatti, si celebrò un nuovo Giubileo, e successivamente la cadenza divenne anche più stretta, di trentatré o di venticinque anni. Inoltre, più di recente, a partire da Pio XI, sono stati indetti Giubilei straordinari, il più recente dei quali è stato il Giubileo straordinario della Misericordia indetto da papa Francesco nel 2016.

Le opere sui Giubilei nel Fondo antico della Biblioteca della Camera dei deputati

Il Fondo antico della Biblioteca della Camera dei deputati annovera al suo interno diverse opere che riguardano i Giubilei del passato¹³. La più antica di esse è quella di Angelo Pientini da Corsignano, pubblicata a Viterbo nel 1577, che narra in modo estremamente dettagliato, soffermandosi su aspetti anche logistici, lo svolgimento del Giubileo del 1575. Permette, pertanto, di ricostruirne le vicende attraverso la narrazione

9 Si tratta del giorno di San Giovanni Decollato per Fois (*cit.*, p. 28 con fonti), nel giorno di San Giovanni Battista per FRUGONI (*cit.*, p. 8).

10 Sarebbe stato ripetuto, poi, otto giorni dopo l'incoronazione e istituita l'indulgenza in quella data per gli anni a venire.

11 Cfr. diverse letture di tale revoca in FRUGONI (*cit.*, pp. 8-9 e 214) e Fois (*cit.*, p. 28).

12 Fois, *cit.*, p. 28.

13 L'anno di pubblicazione di ciascuna opera, indicato nel testo, si riferisce all'edizione presente all'interno della collezione.

di un contemporaneo avente una cognizione precisa degli eventi e della loro organizzazione.

Pientini, avvalendosi della forma del dialogo tra il nobile Niccolò Visconti, che aveva preso parte al Giubileo, e suo fratello Coriolano, curioso di conoscerne nei dettagli lo svolgimento, ne descrive accuratamente ogni aspetto: narra di come i pellegrini giunsero da diverse zone d'Italia e in misura minore anche dall'estero, di come furono accolti a Roma, soprattutto ad opera delle confraternite, di come furono alloggiati presso le sedi di esse e, talvolta nei cortili interni degli edifici che le ospitavano, e le pellegrine, invece, presso gentildonne che si offrivano volontarie. Dalla sua opera si comprende che, per alloggiare presso una confraternita, era necessario far parte di un'omonima confraternita nel proprio luogo di provenienza. Gli altri alloggiavano altrove, ad esempio in palazzi nobiliari e persino, talvolta, in vigne che alcuni nobili concedevano per questo uso a fronte di richieste molto numerose di ospitalità. Altri, infine, alloggiavano in locande. Ai pellegrini veniva dato da mangiare e da bere e venivano lavati loro i piedi dai confratelli, anche più volte se essi compivano pellegrinaggi a piedi nudi. La loro presenza a Roma andava da meno di un giorno a un paio di settimane a seconda del luogo di provenienza e si concludeva con l'acquisizione dell'indulgenza. Durante la presenza a Roma i pellegrini effettuavano delle processioni, in genere in gruppo precedute da un gonfalone, spostandosi da una basilica all'altra. A volte queste processioni prevedevano anche la presenza di pellegrini figuranti nei panni di santi e personaggi biblici.

Altre opere che riguardano i Giubilei, facenti parte del fondo antico della Camera dei deputati, sono concepite per essere di supporto al pellegrinaggio o, comunque, il carattere devozionale appare predominante. Tra di esse, l'opera del 1675 di Francesco Marchese *Itinerario sacro per i concorrenti al Giubileo dell'Anno Santo*, un estratto della quale è riprodotto in appendice, e, dello stesso autore, le *Considerationi deuotissime e breui da farsi nel viaggio delle quattro basiliche: per conseguire il giubileo dell'anno santo: et vn deuoto Esercizio da farsi in ciascheduna delle dette basiliche: con vna breue notitia del giubileo*, edite nel 1700. Vi è, poi, la *Nuova guida angelica perpetua romana per visitare le chiese dentro e fuori di Roma ove si celebrano le Feste e Stazioni, con le notizie delle reliquie che in esse vi sono: aggiuntavi la visita delle quattro basiliche per conseguire il Giubileo dell'Anno Santo*, tradotta in armeno da Giona D'Elia con aiuti e pubblicata dalla Congregazione di Propaganda Fide nel 1725. Va ricordato, poi, del 1749, *Il divoto pellegrino guidato ed istruito nella visita delle quattro basiliche di Roma per il Giubileo dell'Anno Santo MDCCL: colle memorie sacre più singolari che in esse e nel loro viaggio s'incontrano e le preci da recitarsi nelle medesime*, di Giovanni Marangoni.

Altre opere, per il loro carattere più complesso e dottrinale, sembrano indirizzate a un lettore ecclesiastico o religioso, mediamente più colto: si pensi, ad esempio, al *Modo da*

tenersi dalle Monache, & Oblate di Roma per il Giubileo di quest'Anno Santo 1725, edito dalla stamperia della R. Camera Apostolica in quello stesso anno, alla Dichiarazione storica-teologica dell'anno santo, pubblicata da Cherubino da Roma nel 1750, o agli Avvertimenti o sia Teorica e pratica del Giubileo dell'Anno Santo / Offerti in compendio dal sacerdote d. Alessandro Biantassei a chiunque voglia prendere con devozione il Santo Giubileo nel presente Anno Santo 1750 nel quale il carattere devozionale è temperato con quello teologico. Di Francesco Antonio Zaccaria, il trattato Dell'anno santo, è, come si legge oltre nel titolo, un'opera divisa in quattro libri storico l'uno, l'altro ceremoniale, il terzo morale, l'ultimo polemico. Infine va ricordato il Componimento drammatico da cantarsi nel Collegio Nazareno l'anno del Giubileo MDCCLXXV in occasione della pubblica accademia per la felice esaltazione di Nostro Signore Papa Pio sesto di Francesco Fasce.

In altri testi prevale il carattere documentario: tra di essi la *Distinta relatione delle cerimonie fatte in Roma nell'aprire le Porte Sante delle quattro principali basiliche per l'anno corrente del giubileo e particolarmente di quella di S. Pietro in Vaticano aperta dall'eminentiss.... cardinale Emanuele Teodosio di Buglione...: aggiuntoui la descrizione dell'apparato di tutte quattro le basiliche e della caualcata fatta da signori cardinali legati...* di Pietro Leone, riguardante il Giubileo del 1700. La narrazione dell'apertura della Porta Santa del 1725 è descritta nell'*Esattissima relazione della solenne apertura della Porta Santa della sacrosanta basilica di S. Pietro in Vaticano e delle sagre cerimonie in essa fatte li 24 dicembre 1724 dalla Santità... PP. Benedetto XIII per il giubileo del presente Anno Santo*¹⁴. Infine, si ricorda il *Distinto ragguaglio della solenne processione fatta dalla Ven. Archiconfraternita della SS.ma Trinita de Pellegrini e convalescenti il giorno 26 luglio 1750, in occasione di essersi portata alla visita della basilica di S. Pietro per l'acquisto del S. Giubileo a tenore dell'indulto concessogli dalla Santità di N. Signore papa Benedetto XIV: e del triduo di preparazione celebrato prima di portarsi a detta visita.*

Le opere appena menzionate sui Giubilei, tuttavia, si affidano, nella maggior parte dei casi, alle sole parole, mancando al loro interno un corredo di immagini. In esse il significato soprattutto spirituale, ma talvolta anche organizzativo, del Giubileo risulta prevalente. Al pellegrino che giungeva a Roma, invece, doveva spettare anche un godimento visivo: l'ammaliante percezione del sacro nella maestà architettonica, nell'osservazione delle quattro splendide basiliche papali.

¹⁴ Legato con: *Sincero racconto delle cerimonie fatte nell'elezione del nuovo sommo Pontefice Benedetto XIII...; Relazione di quanto è seguito nella gloriosa esaltazione del sommo Pontefice Benedetto XIII ...*

Pertanto, si è provato a offrire, in questo libro, un racconto visivo delle quattro basiliche, mete prioritarie dei pellegrinaggi giubilari, attingendo alle immagini presenti nei volumi del fondo antico della Camera dei deputati. Esse ci mostrano, l'una dopo l'altra, varie tappe nel processo di trasformazione vissuto dalle quattro basiliche e dalle piazze che dominano, nel corso di tre secoli, dal '500 alla fine dell'800. Si tratta di immagini che raccontano molto non solo delle basiliche stesse ma anche del loro rapporto con la città di Roma. Esse risentono, inoltre, del patrimonio di conoscenze storiche e architettoniche dei loro autori, così come della cultura figurativa di cui erano depositari. Tra di essi, infatti, sono presenti anche personalità provenienti da altre città, interessati allo studio di Roma, già uno dei più importanti centri di irradiazione della cultura classica e poi divenuta il centro della cristianità.

Nella rassegna, si è scelto di privilegiare il criterio cronologico dettato dalla storia costruttiva delle basiliche e del loro paesaggio, proprio perché, l'opportunità di sfogliare le pagine di questo volume, oggi, restituisca al lettore uno spaccato visivo della Roma di quei secoli.



Zaccaria, Francesco Antonio. Dell'anno santo: trattato di Francescantonio Zaccaria: opera divisa in quattro libri storico l'uno, l'altro cerimoniale, il terzo morale, l'ultimo polemico: parte I [-II]. - Roma: Bartolomicchi, Giovanni, 1775. - VIII, XLV, [3], 215; VI, [2], 290 p., [1] tav. ripieg. ; 8° (18 cm). Note: La tav. raffigura l'apertura della porta santa. - In Roma: per Giovanni Bartolomicchi, 1775. - Contiene anche sul front. della parte II: Con una pratica istruzione per prendere il santo giubileo. Colloc. BCD: EAK XVIII 8° 071

XII

1



[Torna all'indice](#)

Le basiliche giubilari





[Torna all'indice](#)

1

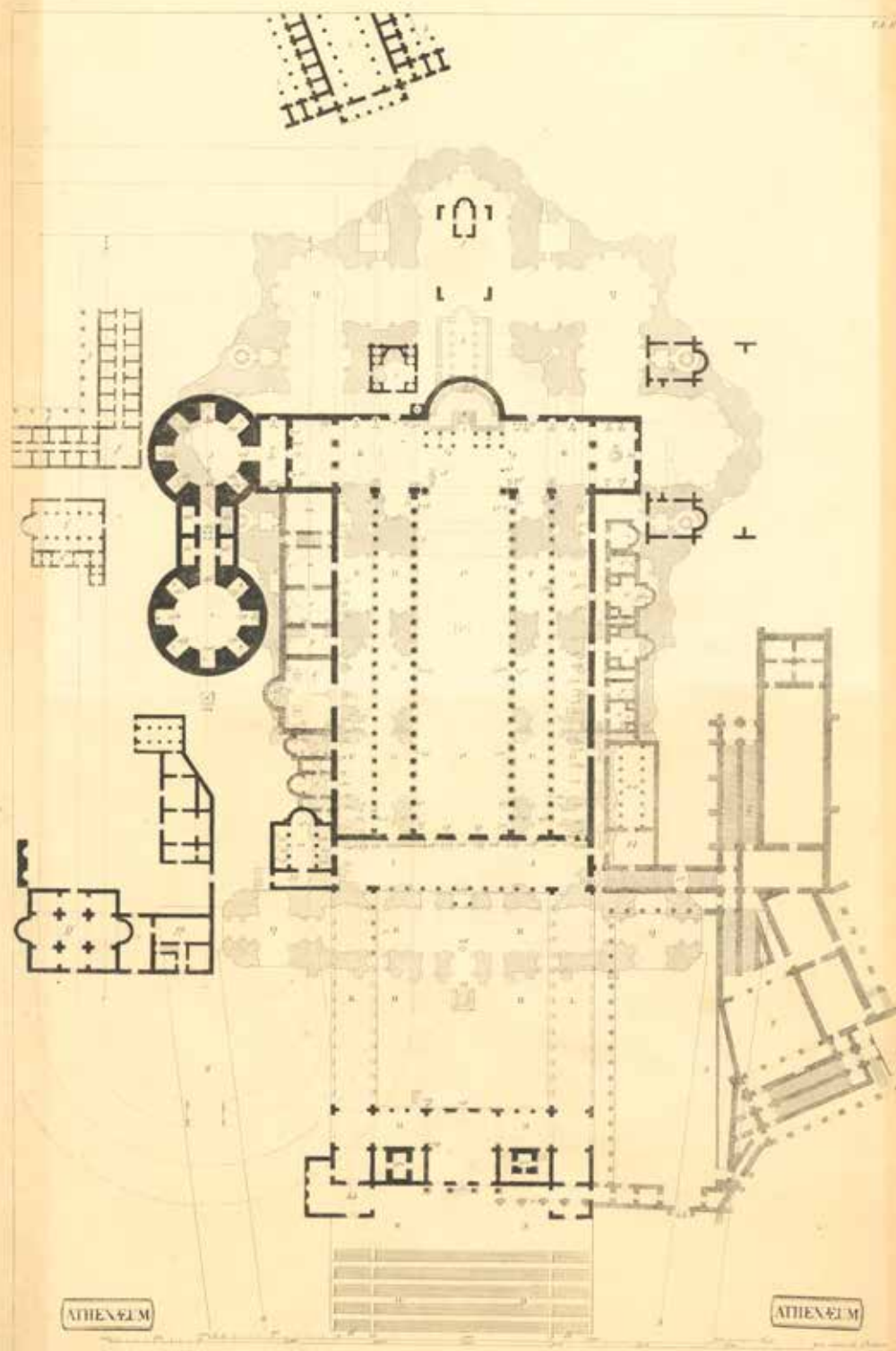
San Pietro

Grundrifs der Basilika von S. Peter im Jahr 1506 nach dem Entwurf und der Beschreibung von Card Bunsen und den Maassen, der Alfaranischen Handschrift hearbeitel von I. M. Knapp

“Bilder-heft zur Beschreibung der Stadt Rom / von Ernst Platner, Carl Bunsen, Eduard Gerhard und Wilhelm Roestell... - Stuttgart; Tübingen: Cotta, J.G., 1833-1837.
- 2 albums (23 stampe): tecniche varie; misure varie

Note: I frontespizi ed il contenuto dei due fascicoli sono invertiti. - Le stampe, raffiguranti monumenti dell'antica Roma e suddivise in due fascicoli, costituiscono l'apparato illustrativo dell'opera: Beschreibung der Stadt Rom..., Stuttgart-Tübingen, J.G. Cotta, 1829-1842, collocata EAK XVIII 8° 157. - Sono realizzate, sia in incisione su rame che in litografia, da Johann Michael Knapp, Alois Kurz, Leonhard Zertahelli, Carl Heinrich Wenng e altri su invenzione o disegno dello stesso Knapp e di Wilhelm Stier, Giuseppe Pardini e altri. - Stuttgart und Tübingen: Verlag der J.G. Cotta'schen Buchhandlung, 1833-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 05 / 001. - EAS XIX 4° 05 / 002



ATHENÆUM

ATHENÆUM

Grundriss der Basilika von Athen von Paestum
nach den Zeichnungen und den Abbildungen von Prof. Schwanke und dem Architekten Dr. Schwanke, Paestum, 1840.

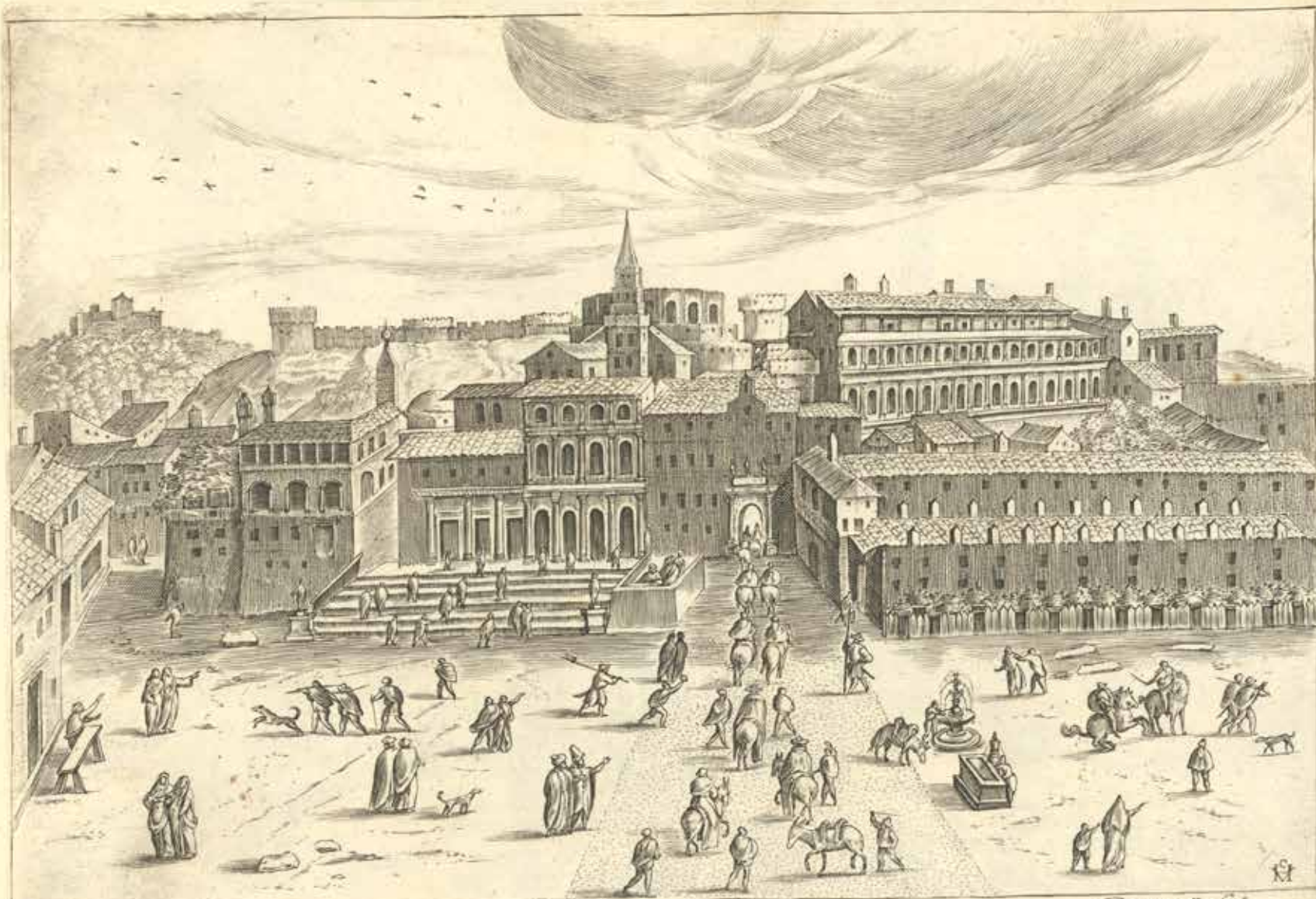
S. Petri templum, Romae

Galle, Philip inc.

Ruinarum uarii prospectus, ruriumq. aliquot delinationes / depingebat Henricus à Cleue. - Antwerp : Galle, Theodor, [16--]. - 1 volume (38 stampe) : bulino : acqf. ; 186x242mm

Note: Dedicata a Rutger van der Haep, nobile di Antwerp. - La serie è formata da 38 stampe num. compreso il front. ed è legata con altre cinque di incisori diversi. - Nei repertori non è mai riportata questa edizione di Theodor Galle. - Per l'A. cfr. Thieme - Becker XIII, 105; Wurzbach I, 567; Hollstein/D IV, 170 e VII, 80. - Probabile 3. stato. - [Antwerp] : excudebat Theodorus Gallaeus, [prima del 1633]

Colloc. BCD: EAS XVI 8° 03



Disposizione e vedvta generale delle machine che servirono per alzare l'obelisco vaticano

Castelli e ponti di maestro Niccola Zabaglia con alcune ingegnose pratiche, e con la descrizione del trasporto dell'obelisco Vaticano, e di altri / del cavaliere Domenico Fontana. - Roma: Pagliarini, Niccolò e Marco, 1743. - 1 volume (55 stampe): acqf.; 640x425 mm

8

9

La serie è formata da 1 stampa non num., con il ritratto dello Zabaglia, e da 54 stampe num. I-LIV; è preceduta da due front., il I in italiano, il II in latino e da [3] p. con le dediche e l'imprimatur ed è seguita da 21 c. doppie di spiegazione delle tavole, sempre in ital. e lat.. - Le stampe relative all'opera dello Zabaglia sono tutte disegnate da Francesco Rostagni ed incise da vari, tra cui: Girolamo Rossi, Paolo Pilaja, Giuseppe Vasi, Martin Schedel; quelle relative al Fontana (dal n. XXXIX alla fine) sono disegnate da Carlo Fontana ed incise da Alessandro Specchi - Queste ultime presentano in alto a d. numeri in cifre arabe da riferirsi a precedente tiratura. - Stampe di dimensioni diverse, alcune ripieg. - In Roma: nella stamperia di Niccolò e Marco Pagliarini, 1743

Coautori: I. Fontana, Carlo (1638-1714) II. Fontana, Domenico inv.

Colloc. BCD: EAS XVIII 2° (in folio) 08

DISPOSIZIONE E VEDUTA GENERALE DELLE MACHINE CHE SERVIRONO PER ALZARE L'OBELISCO VATICANO.



Templvm Divi Petri Obeliscvs S. Petri

Franzini, Girolamo (sec. 16.)

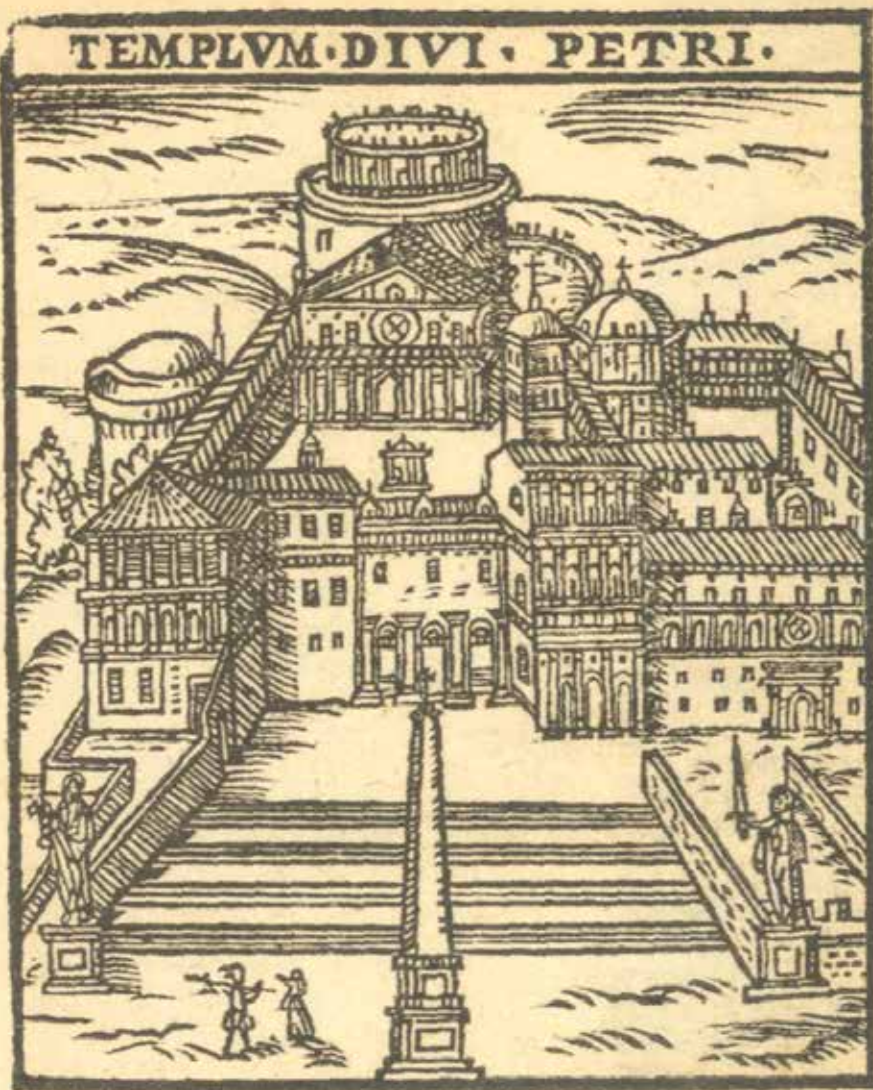
Templa Deo, & sanctis eius Romae. Hieronymi Franzini bibliopolae ad signum Fontis opera. - Roma: Franzini, Girolamo, 1589. - 136 stampe: xilografie; 16° (11 cm)

10

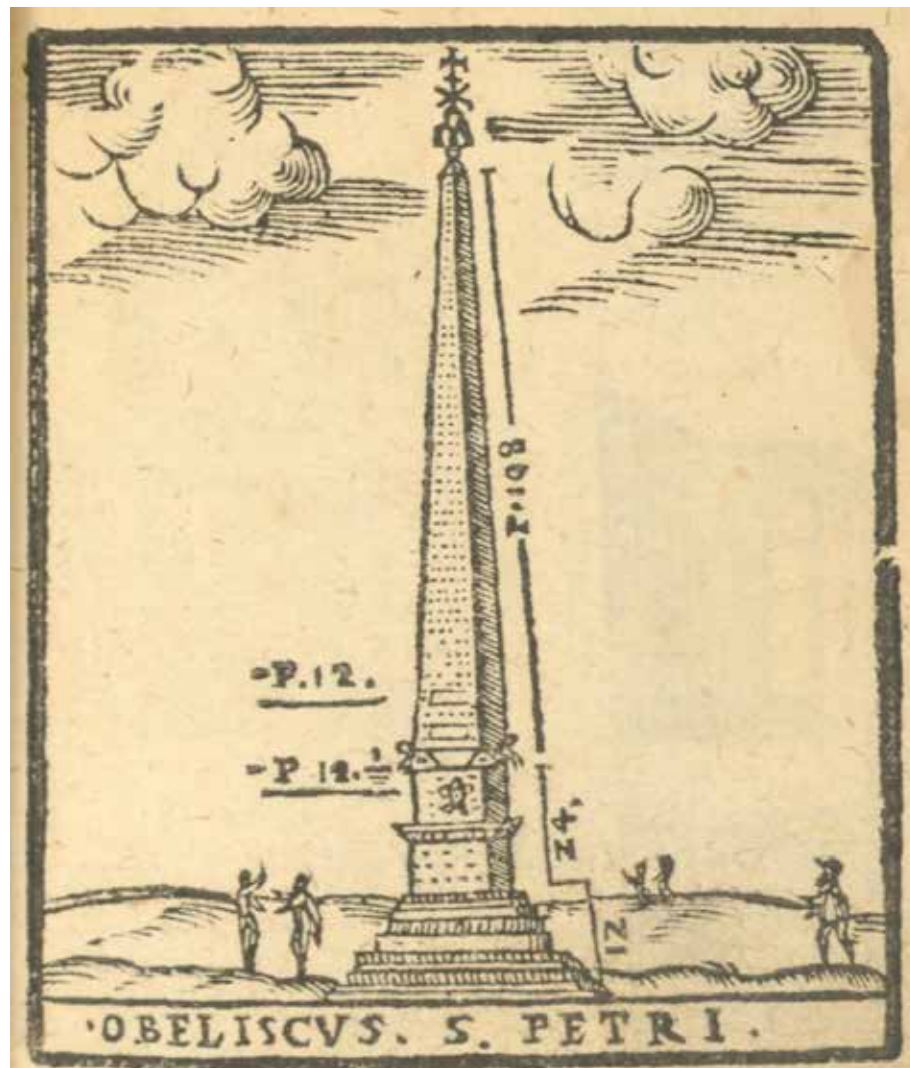
11

Note: La serie è formata da 1 front. e 136 xilografie (65x55 mm), di cui le prime 72 raffigurano chiese e le rimanenti varie antichità di Roma (templi, terme, obelischi, colonne, archi); queste ultime incisioni provengono in realtà da altre serie dello stesso gruppo di guide di Roma pubblicate dal Franzini... - Romae, 1589. - Legato con: Palatia procerum Romanae Urbis. Hieronymi Franzini bibliopolae..., 91 xil...

Colloc. BCD: EAS XVI 16° 01



a 4



c 2

Obeliscus S. Petri. Facies Basilicae S. Petri

Mari, Giulio (sec. 17.)

12

13

Grandezze della citta di Roma antiche & moderne come al presente si ritrouano, adornate con bellissime figure di rame disegniate et intagliate da Iacomo Crulli de Marcucci et dallistesso dato in luce l'an. 1625. - Roma: Mascardi, Giacomo, 1625. - [3], 57 [i.e.55], [2] carte: ill. calcografiche; 8° (17 cm)

Note: Il nome dell'A., Giulio Mari dalla dedica. - Frontespizio calcografico. - Le ultime carte sono mal legate, manca la c. 53. - In Roma: appresso Giacomo Mascardi in piazza Nauona, 1625

Colloc. BCD: EAK XVII 8° 020

OBELISCVS S. PETRI.



Obeliscus Caesaris in via olim triumphali ad Vaticani radices erectus, propè sacrarium basilicae nunc Sancti Petri.

FACIES BASILICAE S. PETRI.



Externa facies Basilicae D. Petri, à Paulo V. Pontifice Maximo excitata, quae incredibili pulchritudine; atque artificio miraculum nuncupari potest.

Rappresenta la Facciata della Basilica Vecchia nel modo, che staua nel tempo di Paolo Quinto, quando fu gettata a terra [...]

Ferabosco, Martino inc.

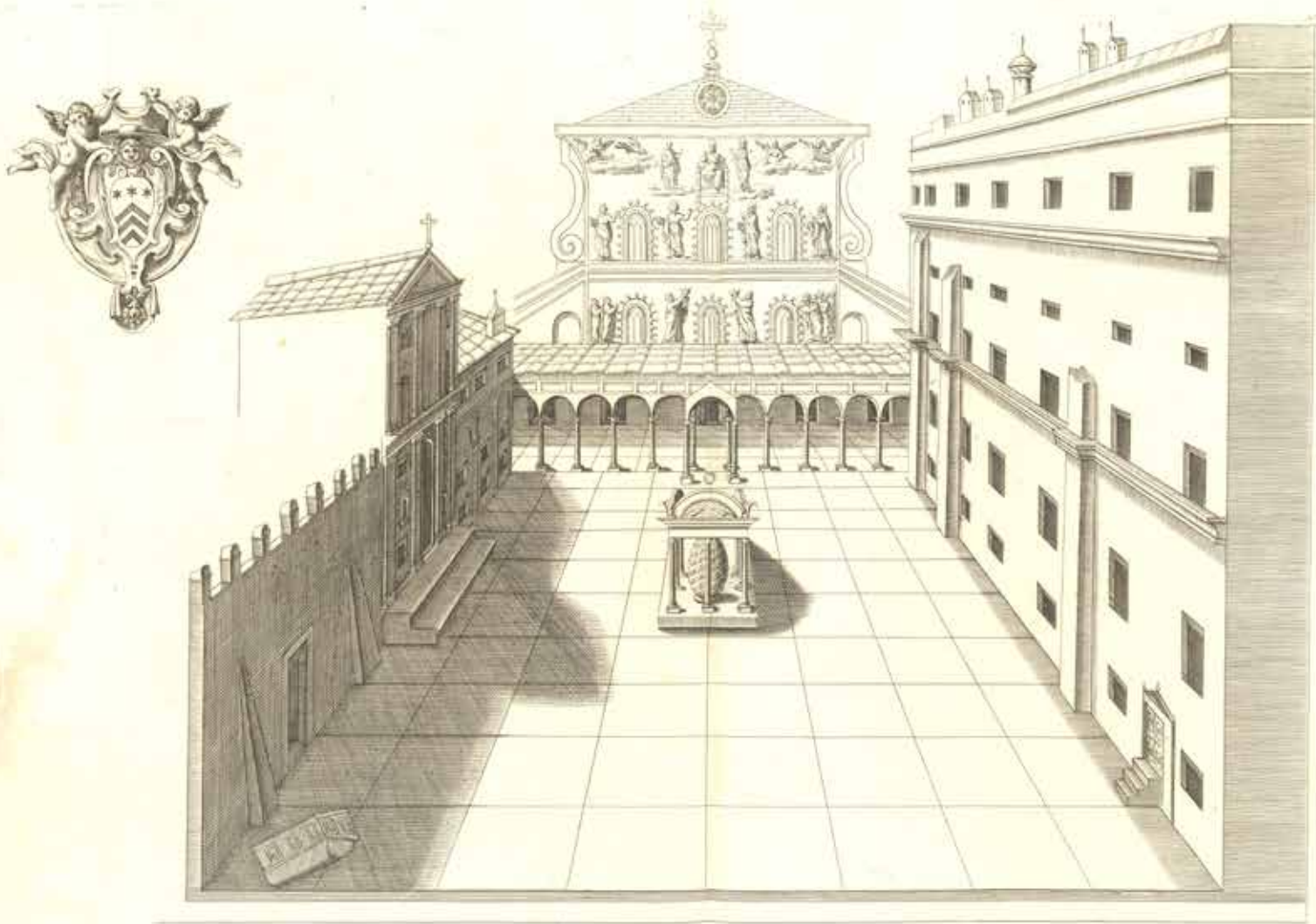
Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano / opera di Bramante Lazzari, Michel'Angelo Bonarota, Carlo Maderni e altri famosi architetti; da monsignore Gio. Battista Costaguti seniore... fatta esprimere e intagliare in più tavole da Martino Ferrabosco e posta in luce l'anno M.DC.XX. - Di nuouo data alle stampe / da monsignore Gio. Battista Costaguti iuniore... nell'anno M.DC.LXXXIV. - Roma: Stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1684. - 1 volume (34 stampe): acqf.: bulino; ca. 440x735 mm

14

15

Note: 2. ed.? nonostante quanto esplicitamente dichiarato nel front. e nella dedica la 1. ed., del 1620, non è documentata nei cataloghi e repertori consultati (cfr. anche Olschki n. 16768). - De Angelis, Nagler e Le Blanc datano la nascita dell'incisore M. Ferabosco nel 1629 (il che escluderebbe l'ed. del 1620), mentre Thieme-Becker ne documenta ampiamente l'attività a Roma, come architetto ed incisore, tra il 1616 ed il 1623. - La serie è formata da 30 stampe num. I-XXX e 4 non num. È preceduta da front. inc., front. tip. e da [6], XXXV p. con dedica, avviso al lettore, introduzione e spiegazione delle tavole. - Stampe di dimensioni diverse, alcune impresse su foglio doppio, altre su singolo. - In Roma: nella Stamperia della Reuerenda Camera Apostolica, 1684

Colloc. BCD: EAS XVII 2° (in folio) 10''



Rappresenta lo Spaccato della Basilica Vecchia [...]

Ferabosco, Martino inc.

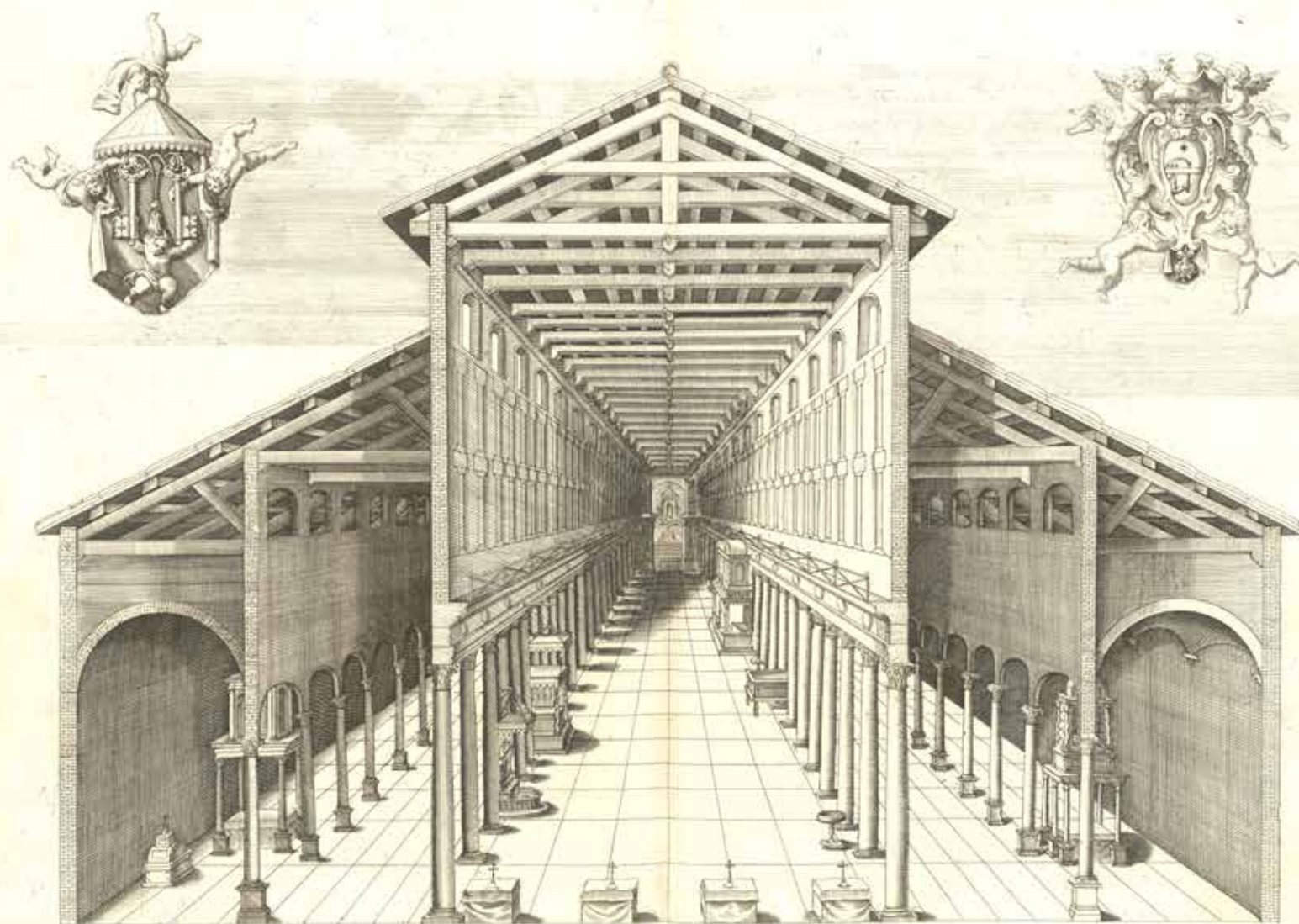
Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano / opera di Bramante Lazzari, Michel'Angelo Bonarota, Carlo Maderni e altri famosi architetti; da monsignore Gio. Battista Costaguti seniore... fatta esprimere e intagliare in più tavole da Martino Ferrabosco e posta in luce l'anno M.DC.XX. - Di nuouo data alle stampe / da monsignore Gio. Battista Costaguti iuniore... nell'anno M.DC.LXXXIV. - Roma: Stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1684. - 1 volume (34 stampe): acqf.: bulino; ca. 440x735 mm

16

17

Note: 2. ed.? nonostante quanto esplicitamente dichiarato nel front. e nella dedica la 1. ed., del 1620, non è documentata nei cataloghi e repertori consultati (cfr. anche Olschki n. 16768). - De Angelis, Nagler e Le Blanc datano la nascita dell'incisore M. Ferabosco nel 1629 (il che escluderebbe l'ed. del 1620), mentre Thieme-Becker ne documenta ampiamente l'attività a Roma, come architetto ed incisore, tra il 1616 ed il 1623. - La serie è formata da 30 stampe num. I-XXX e 4 non num. È preceduta da front. inc., front. tip. e da [6], XXXV p. con dedica, avviso al lettore, introduzione e spiegazione delle tavole. - Stampe di dimensioni diverse, alcune impresse su foglio doppio, altre su singolo. - In Roma: nella Stamperia della Reuerenda Camera Apostolica, 1684

Colloc. BCD: EAS XVII 2° (in folio) 10



[...] Cuppola della Chiesa di S. Pietro in Vaticano

Sadeler, Marcus Christoph (1614-1699)

Vestigi delle antichità di Roma, Tivoli, Pozzuolo ed altri luoghi, come si ritrovavano nel sec. XV. Marco Sadeler sculpsit. - Roma: Gio Giacomo de Rossi, [1650?]. - 50 c. di tav. calcogr.: ill. calcografiche, frontespizio calcografico; folio oblungo

Note: Manca la tav. n. 32. - si stampano in Roma: dallo Iacomo de Rossi Alla pace Al in segna di parigi, [1650?]. - A penna sul frontespizio: l. 1650

Colloc. BCD: EA XVII 2° (in folio) 86



A. Ponte Janico, così detto dal colle Janico, alle cui radici ne è vicino chiamavasi anticamente ponte d'Aurelio, cioè dalla via, o porta Aurelia: fu edificato secondo alcuni da Antonino Pio, disputato poi per le guerre lungo tempo ritenne il nome di ponte rotto, incinto forse da Papa Sisto IV. il cui nome hoggia si conserva. B. Capella della chiesa di S. Pietro in Vaticano. C. Hospitale di Papa Sisto V. D. Mollini nel Tevere.

Marc. Sadeler. excudit.

Martinelli, Fioravante (1599-1667)

Roma ricercata nel suo sito, con tutte le curiosità che in essa si ritrouano, tanto antiche come moderne, cioè chiese, monasterij, hospitali, collegij, seminarij, tempij, teatri... statue, librerie, musei, pitture, sculture & i nomi degli artefici. Del signor Fiorauante Martinelli romano. - Di nuouo corretta et accresciuta dal signor Matteo Flentin lieggese... - Roma; Roma: Tizzoni, Francesco: Leone, Francesco, 1687. - [8], 180, [2] p.: ill.; 8° (16 cm)

Note: In Roma: per Francesco Tizzoni: a spese di Francesco Leone libraro in Piazza Madama, 1687

Colloc. BCD: EAK XVII 8° 047



Ammirate poi sù la Confessione de' Santi Apostoli l'Altare coperto con Ciborio sostenuto da quattro già colonne ritorte di metallo, riccamente dorato, da Urbano Ottavo, & arricchito ne' quattro nicchi de' pilastri della Cuppola da quattro statue colossce della Veronica, di S. Andrea, di S. Longino, e di Santa Elena, fatte da celebratissimi huomini della professione. Sopra di questi nicchi in altri ornatissimi si conservano il Volto Santo, il Legno della Santissima Croce, la Lancia di Nostro Signore, la testa di S. Andrea, & altre santissime reliquie, solite a mostrarsi nella feria seconda di Pasqua di Resurrettione.

Nel fondo di questa Basilica vi sorge il magnifico Altare della Sedia del Principe degli Apostoli, incassata in altra di Bronzo, è sostenuta dalle statue delli quattro Dottori di S. Chiesa pure di Bronzo, fatto fare il tutto da Alessandro VII. Et in somma considerate l'immensità di tutto il Tempio, nel cui sito furono due antichi tempj di Apollo, e di Marte falsi Dei de' Gentili Non tralasciate d'andare in Sagristia, e nelle grotte ricche di molte curiosità, & ornate nobilmente. Haverete comodità

di

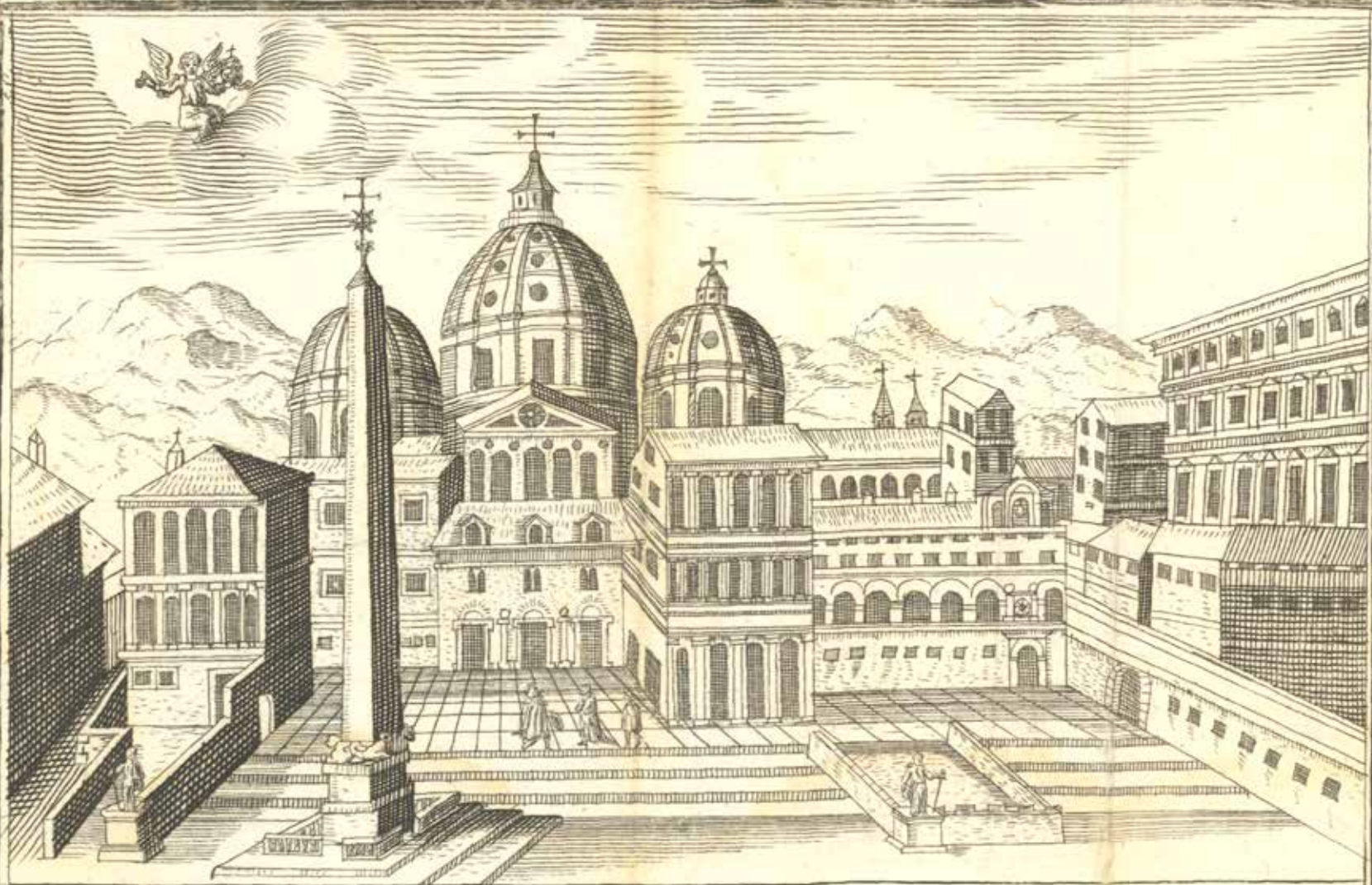


Ecclesia S. Petri

Roma regina mundi die höchstberühmteste nunmehr 2400 Jahr alte, unfern dem mittellaendischer Tyrrhenischen Meer, in Welschland ligende, Grosse, der Welt und Christenheit Hauptstadt und Koenigin Rom: mit dero ringsum angränzenden Königreichen, grossund Fuerstenthumern, Republicen, Ländern, Meeren, Insulen, Wasser-Flüssen, Gebürgen, Gewächsen, Früchten, Thieren, Fischen, Vöglen, Antiquitäten und Raritäten.... - Augsburg; Augsburg: Astaler, Thomas: Enderlins, Jacob, 1686. - 208, [8] p., [40] c. di tavole: ill., c. geogr., piante; 4° (16 cm)

Note: Borroni 8056. - Front. stampato in rosso e nero. - Augspurg: Druckts Thomas Astaler in Verlag Jacob Enderlins, 1686

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 135



VII. ECCLESIA S. PETRI.

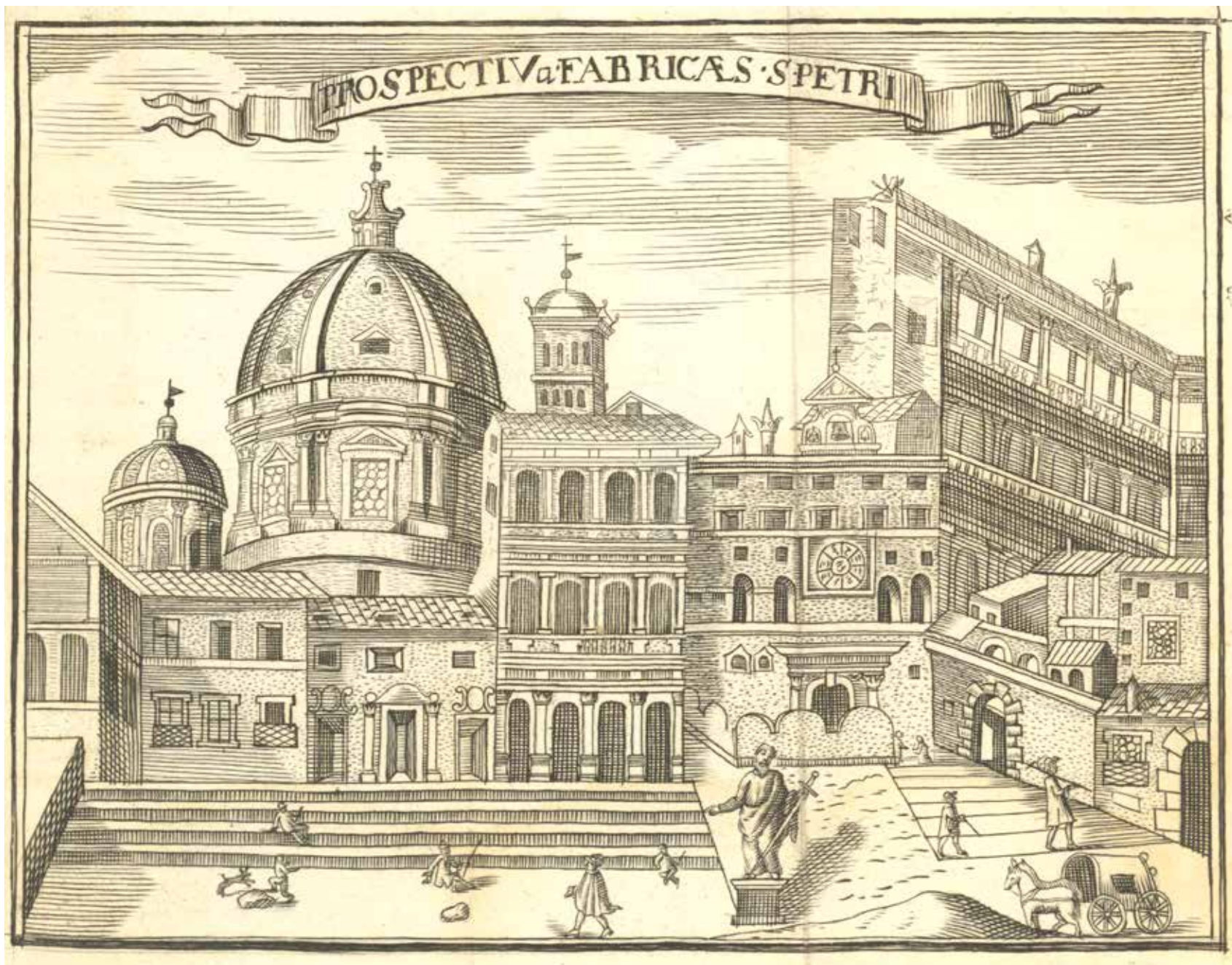
Prospectiva Fabricaes S. Petri

Roma regina mundi die höchstberühmteste nunmehr 2400 Jahr alte, unfern dem mittellaendischer Tyrrhenischen Meer, in Welschland ligende, Grosse, der Welt und Christenheit Hauptstadt und Koenigin Rom: mit dero ringsum angränzenden Königreichen, grossund Fuerstenthumern, Republicen, Ländern, Meeren, Insulen, Wasser-Flüssen, Gebürgen, Gewächsen, Früchten, Thieren, Fischen, Vöglen, Antiquitäten und Raritäten... - Augsburg; Augsburg: Astaler, Thomas: Enderlins, Jacob, 1686. - 208, [8] p., [40] c. di tavole: ill., c. geogr., piante; 4° (16 cm)

Note: Borroni 8056. - Front. stampato in rosso e nero. - Augspurg: Druckts Thomas Astaler in Verlag Jacob Enderlins, 1686

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 135

PROSPECTIVÆ FABRICÆ S. PETRI



Basilica S. Petri in Vaticano

Lauro, Giacomo inc.

Splendore dell'antica e moderna Roma nel quale si rappresentano tutti i principali tempj, teatri, anfiteatri, cerchi,... - Et in questa vltima impressione abbellito di molti disegni antichi, e moderni, & aggiuntoui le descrittioni delle figure cauate dall'antiche medaglie de gl'imperadori, in quattro linguaggi latino, italiano, tedesco, e francese, per vtilita commune dato alle stampe da Giovanni Alto Svizzero da Lucerna... - Roma: Fei, Andrea, 1641. - [8], 166, [5] c. di tav.: ill. bulino; 4°

Note: Altro front. gen. inciso in latino: Antiquae vrbis splendor hoc est praecipua eiusdem templa... opera & industria Iacobi Lauri Romani in aes incisa atque in lucem edita... 1630... - In Roma: Nella Stamparia di Andrea Fei, 1641

Colloc. BCD: EA XVII 2° (in folio) 78



Per Illustri, ac Generoso Dño
D. Hyacinto Kalenkovic, uero
Effigies Basilicæ S. Petri obie-
ruantia ergo Dicat consecrat
Iacobus Laurus PF.

1626

Ista de reliquis S. Antonii Leonidæ, M.
S. Luca Euan. Christophori Capita S. Mian
M. Damiani P. Alcey, et ex XI millibus, M. S. S.
S. Eustachii Symphoy, Valerij Vri, Theodor
Agianus Desiderij, Guglielmi Loricæ Fel-
iani M. Pauli p. cernis Næci Archilei
Panci Martini Vincentij Iustini Felici
Asaphi Marcelli M. Luciani diac. Domini
S. Ianni Valentinii X. mill. et ex M. S. S.
S. S. Andrea M. Magdalena Catharina
Daria Maria Agostinae Hillaria Domi-
le, et Iacobi Artemia Ballina Sophia P. S.
Helsij Agapæ, Triphonis Cyrilla Corina
Agnellæ Lucia Clara Theodora Colomba
Bibiana Susanna Agata Iustina d. i. millia
Virginu Petronilla de Iunia S. Bernardi et
Francisci de usse S. Iacobi de stola S. Dom-
mæ de reliquis et lapide S. I. aureus, Mar-
tini quo multis S. martir. affecti iust et ille
lapis, quo succensat diuina corpora S. Petri

BASILICA S. PETRI IN VATICANO



et Pauli, ac demum pannus, quo multi
Martires sepulti fuerunt. Stantes
et indulgentia Dominica tercia ad-
uentus Dominica die Quinquagesima
de Passione 4. post Pasca Epistolia
et Assumptio Domini Pentecostes Ex-
ultatio S. Petri et octaua eius, et die
S. Andrea in omnibus tabulis quatuor
temporum seria secunda post Pascha
quarta Iulianarum, et singulis festi-
ma ferri, mensis Martij die S. Marci
in dedicatione Ecclesiarum S. Petri
et Pauli, et eorundem festa Calthe-
dra S. Petri

Templum S. Petri primum parua Ecclesia seu potius Oratorium a S. Anacleto constructum in sepultura S. Petri et succedenti ipso Pontifici adificata fuit a Constantino M. Imp. ad templum Apellini in iuxta Circum et Naumachia Neroni, do-
nita amplius auri et argenti auri ab eade consecrata, S. Silvester forma referebat Crucis hanc oblonga quing. naubus columnis, corregit distinctio media huius Basilicæ parte delecta Julij II. nupum coepit exuere
nita templum ad delineationem Bramanti, sed hac ne omnino prebata prosequens illud sunt ad formam qua designauerat Michael Angelo Bonarroti hanc fuisse iam longa quæstio uia ut circumferentia ipsius fuisse rotunda et circularis, sed quo
nam placuit unum brachium protrahi ad includendum pantheonum delecta ueteris, ut loci reliquias et Sanctæ uia uo hanc in iugum Paulus deinde V. reliqua media parte eundem Basilicæ delecta quæ immolabatur ruina istud brachium
aliorum præterit perfectis, cu porticus, facie duobus, hinc inde turris pro campanis Conferentia, S. Petri ad aram maxima, prima omnium ex lapide a S. Siluestro consecrata sub qua corpus S. Petri ab Anacleto
condidit, et decem eam consequentibus Pontificum ac martirum corpora in circuitu præstitit, lapidibus et structura amplissima extraxit Gregorius uero XIII. Gregorianum suum templum amplissimum lapidibus
maxis circumuolutis et structis, Saxi V. stolum ipsa sedudine in uithoia et intermedia quod uix nemo eam uideret perficere absolutam conclauit opeditum ante templum statuit Clementi VIII. Gregorianum imitatur
hanc partem templi mixto marmore conuectus et pauimentum strauit Paulus denique V. ut diximus, solum quod restabat perfectum, in hac Basilica et Porcia S. M. huius Reliquia præcipua ipse passus corpus S. Petri
et Pauli S. M. Crux delecta a Constantino Imp. S. Siluestro P. in qua intus inclusa est alia parua Crux aurea cu portione homi S. Dmici Crucis, Sudarius in Niteu Christi, decunabili eundem lancea quæ templum salus perferant, de
lapide ad quæ fuit stocellatus, et Cathedra S. Petri, corpora S. Ap. Simoni, et Iuda S. S. X. primos Pont. Rom. Iani, Cleb. Anacleto Euarist, Sixti Thelephori, Hippolyti Eleuthery, et Victoru, uem uispera S. S. Fabiani Xpi Pont.
et M. corpora Tiburij, M. Proterij et Marcellini Gabini Tean Chry. Gregorij P. capita S. Andrea Ap. Luca Euan. Sebati M. Iacobi interea, Maam iussu, statua S. Stephani protomartyr brachia S. Andrea Ap. inophtuati
ontis, Aromathia Longini M. P. elij, S. Matthei 4. Coronatus Domitiani, Clementis Zegerini Lucij Diuini, Cai Siluestri Damiani R. P. Cyprianus Ianiary Ep. V. ueneti, et ob Nemesij diac. Traiani Cyriaci Quirini M. S. S. Troph.
m. Calcey Thraity, Hyppolyti Cyriaci Lari, Smaragd Achelii Amphili, Pauli Proiecti Seleuci Optali Polichroni, Gemiani Leonis Philippi Iouenitij Thibet Chludh m. Pontificij Theodori Halibundij menache et conf. et

Fontem hunc in Vaticano ab Innocentio VIII. Extructum Paulus V. maiori artificio expoliuit.

Mari, Giulio (sec. 17.)

Grandezze della citta di Roma antiche & moderne come al presente si ritrouano, adornate con bellissime figure di rame disegniate et intagliate da Iacomo Crulli de Marcucci et dallistesso dato in luce l'an. 1625. - Roma: Mascardi, Giacomo, 1625. - [3], 57 [i.e.55], [2] carte: ill. calcografiche; 8° (17 cm)

Note: Il nome dell'A., Giulio Mari dalla dedica. - Frontespizio calcografico. - Le ultime carte sono mal legate, manca la c. 53. - In Roma: appresso Giacomo Mascardi in piazza Nauona, 1625

Colloc. BCD: EAK XVII 8° 020

28

29

Fontana nella Piazza di S. Pietro in Vaticano

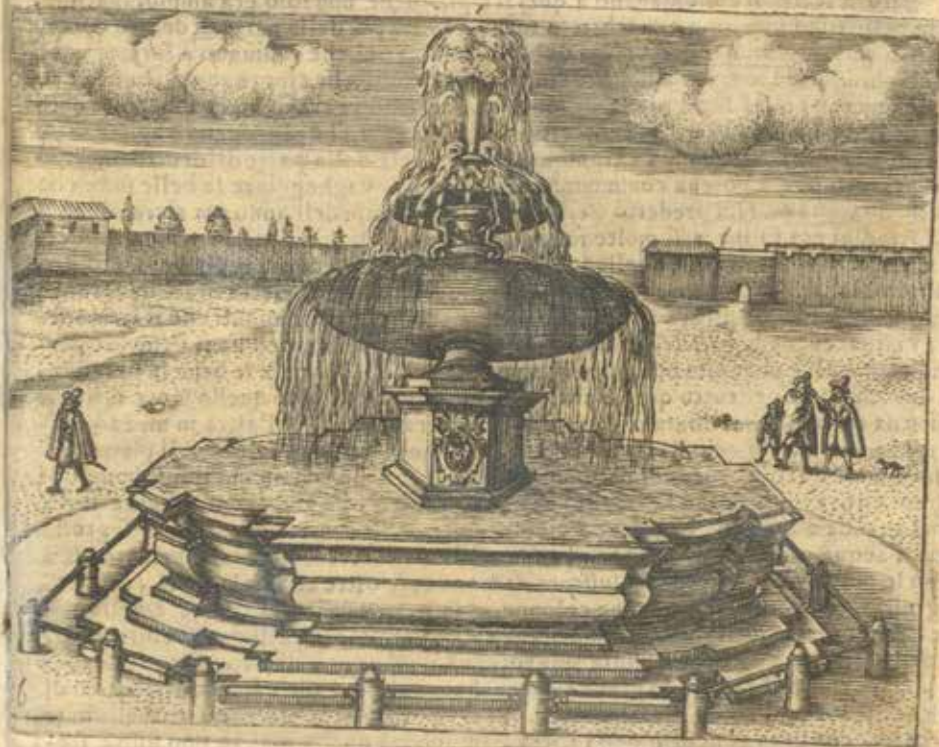
Maggi, Giovanni (1566-1630?)

All'ill.mo sig. Andrea Corsini marchese di Sismano Casigliano e Civitella nuoua raccolta di fontane che si uedano nel alma città di Roma Tiouoli e Frascati Gio Jacomo Rossi D.D.D.. - Roma: De Rossi, Giovanni Giacomo, 1640. - 38 stampe in vol.: acqf.; ca. 230x150 mm

Note: La serie è formata da 1 front. inc. e 37 stampe di cui 7 doppie. - Le firme degli inc. Giovanni Maggi, Francesco Corduba e Dominique Barrière compaiono sulle singole stampe. - Legata con Giovanni Maggi, Fontane diuerse che si uedano nell'alma città di Roma..., Roma 1645 ed altre cinque serie di incisori vari. - Romae: Gio: Jacomo Rossi formis, [ca. 1640]

Colloc. BCD: EAS XVII 4° 10

FONS S. PETRI IN VATICANO.



*Fontem hunc in Vaticano ab Innocentio VIII. ex-
structum Paulus V. maiori artificio expoliuit.*



Fontana nella Piazza di S. Pietro in Vaticano

Ioannes Maggus. fecit

Nella metà contiene la parte di fuori della Cuppola, e nell'altra metà la parte di dentro. [...]

Ferabosco, Martino inc.

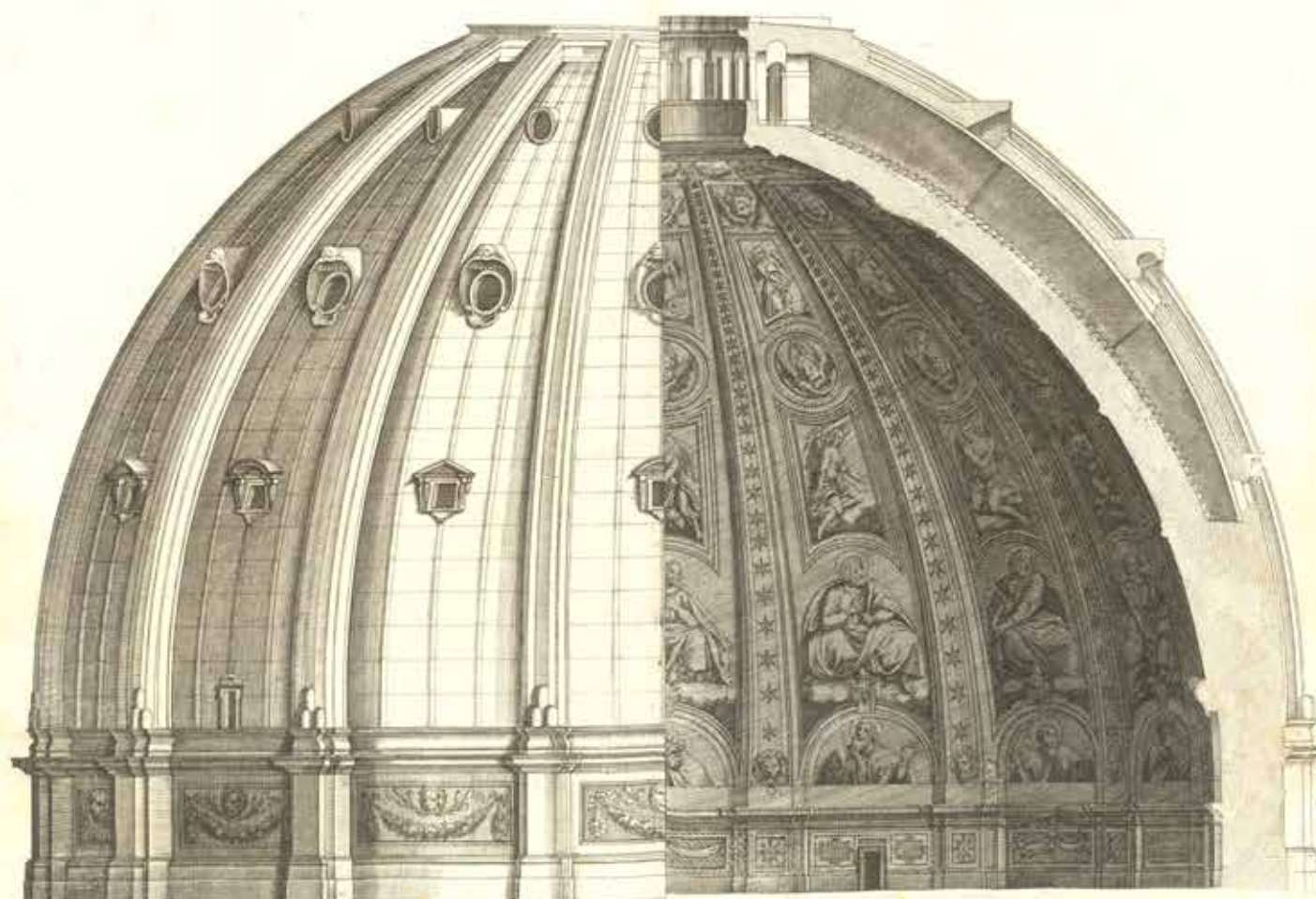
Architettura della Basilica di S. Pietro in Vaticano / opera di Bramante Lazzari, Michel'Angelo Bonarota, Carlo Maderni e altri famosi architetti; da monsignore Gio. Battista Costaguti seniore... fatta esprimere e intagliare in più tavole da Martino Ferrabosco e posta in luce l'anno M.DC.XX. - Di nuouo data alle stampe / da monsignore Gio. Battista Costaguti iuniore... nell'anno M.DC.LXXXIV. - Roma: Stamperia della Reverenda Camera Apostolica, 1684. - 1 volume (34 stampe): acqf.: bulino; ca. 440x735 mm

30

31

Note: 2. ed.? nonostante quanto esplicitamente dichiarato nel front. e nella dedica la 1. ed., del 1620, non è documentata nei cataloghi e repertori consultati (cfr. anche Olschki n. 16768). - De Angelis, Nagler e Le Blanc datano la nascita dell'incisore M. Ferabosco nel 1629 (il che escluderebbe l'ed. del 1620), mentre Thieme-Becker ne documenta ampiamente l'attività a Roma, come architetto ed incisore, tra il 1616 ed il 1623. - La serie è formata da 30 stampe num. I-XXX e 4 non num. È preceduta da front. inc., front. tip. e da [6], XXXV p. con dedica, avviso al lettore, introduzione e spiegazione delle tavole. - Stampe di dimensioni diverse, alcune impresse su foglio doppio, altre su singolo. - In Roma: nella Stamperia della Reuerenda Camera Apostolica, 1684

Colloc. BCD: EAS XVII 2° (in folio) 10



Tyberis ipsique injecti Pontes [...]

Anonimo fiammingo (inizi sec. 17.)

Roma aeterna Petri Schenkii sive ipsius aedificiorum Romanorum integrorum collapsorumque conspectus duplex. - Amsterdam: Schenk, Pieter, 1705. - 1 volume (102 stampe): acqf.; 168x197 mm

32

33

Note: All'inizio e alla fine del vol. sono legate 6 piccole incisioni a soggetto architettonico di epoca più tarda e completamente estranee al contesto. - La serie è considerata tra quelle soltanto edite da P. Schenk (cfr. Hollstein/D, XXV, p. 292) ed è formata da front. ed indice inc. e 100 stampe num. (risultano mancanti la dedica e 1 ritr.). Su ogni stampa didascalia in latino e olandese. - Le note tip. sono tratte dalle singole stampe e la data dalla dedica qui mancante. - [Amsterdam: Pieter Schenk, 1705]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 02



TYBERIS inſuſque inſecti Pontes: PALATINUS, diſruptus; CESTIUS &
FABRICIUS, inſulam jungentes: & IANICULENſIS, Venet. 31. 21.

De Brug, Senatorius, of van de S. Maria: die van s. Bartho-
lomeus: die van de Vier Hoofden; en die van SIXTUS de Vierde

T. Scheuch. del. Amſt. 1702. cum Privilegio.

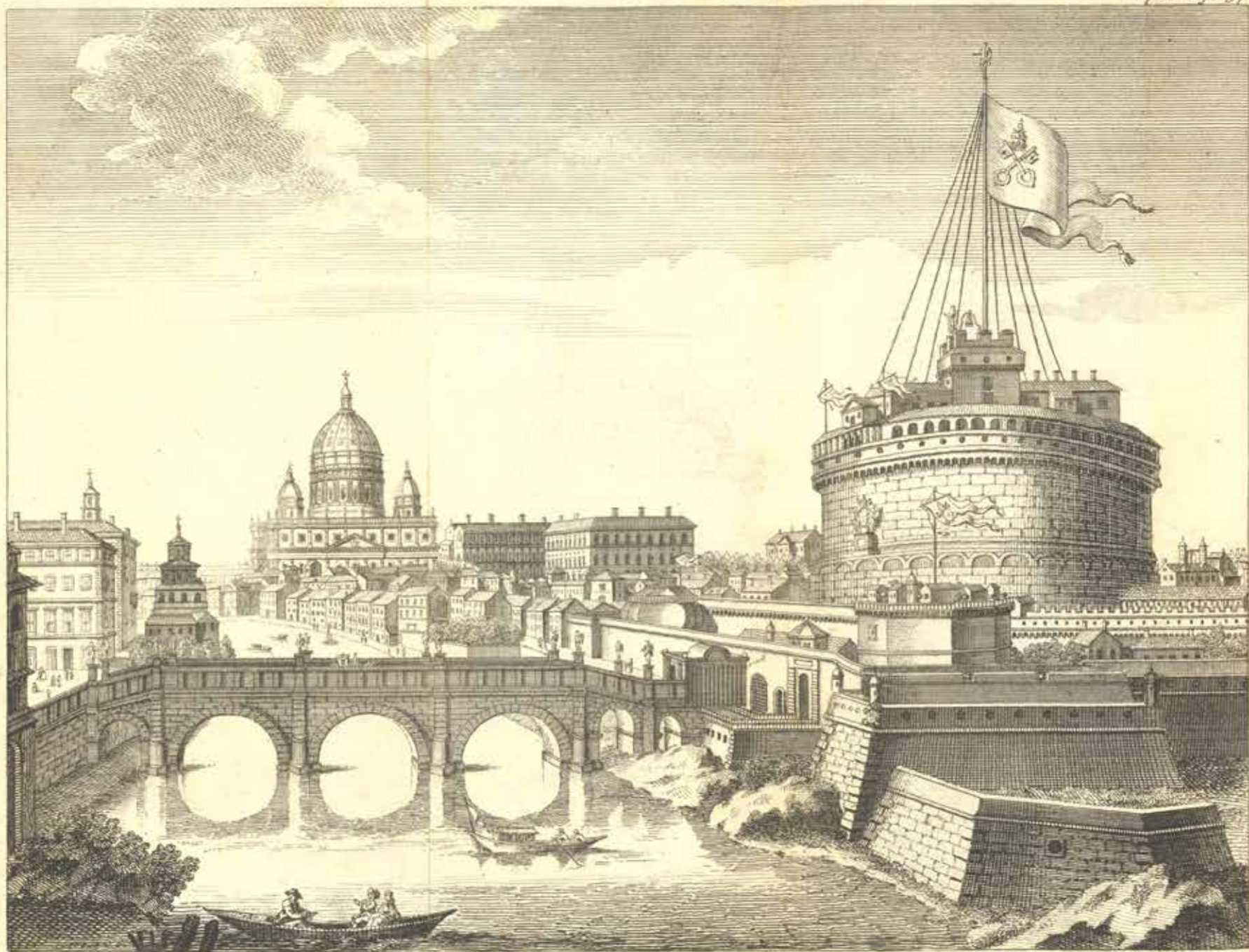
The Aelian Bridge and Castle of St. Angelo

Northall, John

Travels through Italy: containing new and curious observations on that Country particularly the Grand Duchy of Tuscany, the Ecclesiastical State..., the Kingdom of Naples, the Republics of Venice and Genoa and other italian States...: with the most authentic account yet published of capital pieces in painting, sculpture and architecture that are to be seen in Italy.../ by John Northall...; illustrated with a map of Italy, a route of this tour and several copperplates, engraved from drawings taken on the spot. - London; London: Hooper, S.: Webley, H., 1766. - [4], 476, [12] p., [6] c. di tavole: ill.; 8° (21 cm)

Note: London: printed for S. Hooper..., H. Webley... [et al.], 1766

Colloc. BCD: EAK XVIII 8° 129



The AELIAN BRIDGE and CASTLE of S.^TANGELO.

R. Bennett Sculp.

Revived architecture of Italy. - [S.l.]: [s.n.], [1600-1799]. - 1 album (23 disegni e 40 stampe): tecniche varie; misure varie. Album fattizio, composto da Charles James Richardson alla metà del XIX sec., contenente 23 disegni realizzati ad inchiostro ed acquarello, databili alla seconda metà del XVIII sec., e 40 incisioni, la maggior parte del XVII sec. - I soggetti hanno tutti carattere architettonico e rappresentano chiese e monumenti romani o italiani. È stato elaborato ed allegato al volume un elenco completo dei disegni e delle incisioni. - Il tit. riportato dopo quello dato si legge sul dorso del volume. - Per molte incisioni cfr. la serie: *Insignium templorum prospectus*, Roma, G.G. De Rossi, 1683. - Su molti fogli note mss. dello stesso Richardson o del collezionista Charles H. Tatham. - Tutti i disegni e le stampe sono ritagliati ed incollati su fogli di supporto, alcuni appartenenti ad un volume illustrato. - [S.l.: s.n., sec. XVII-XVIII]. Altri autori: I. Richardson, Charles James

Colloc. BCD: EAS XVIII str. 05



Chattard, Giovanni Pietro del.

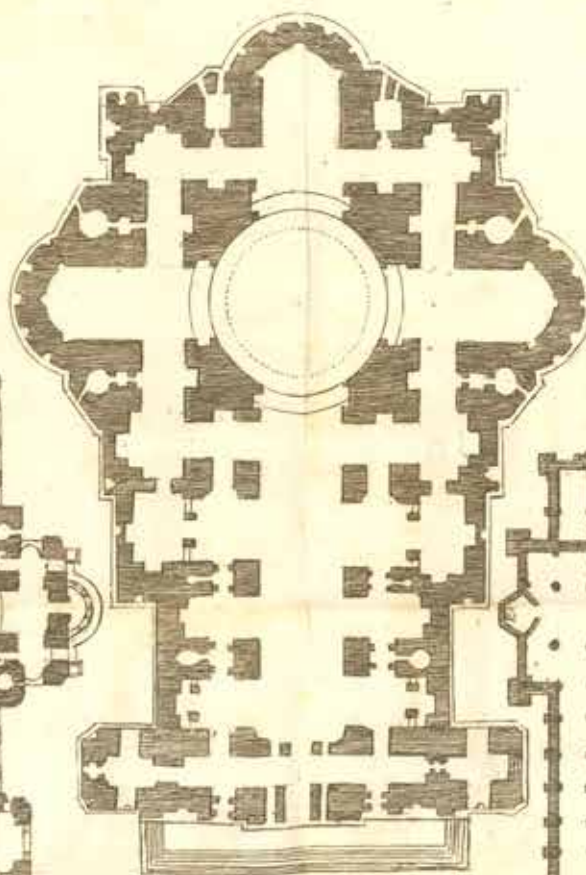
Nuova descrizione della sacrosanta basilica di S. Pietro in Vaticano e di tutti li celebri monumenti sacri e profani che in essa contengono: colla notizia delle pitture e sculture e co' nomi de' più celebri pittori e scultori: ed architetti che fino al presente vi hanno lavorato / [del signor Gio. Pietro Chattard], opera arricchita di molte figure in rame. - Roma: Nave, Giuseppe, 1785. - [2], xiii-xxxviii, 377 p., 6 c. di tavole: ill.; 12° (19 cm)

Note: Il nome dell'A. si ricava dall'imprimatur. - Ristampa del I tomo dell'ed., Roma: Barbiellini, 1762, rispetto alla quale manca di [8] p. preliminari (antiporta e dedica) e di i-xii p.. - In Roma: si vendono da Giuseppe Nave..., 1785

Colloc. BCD: EAK XVIII 12° 015

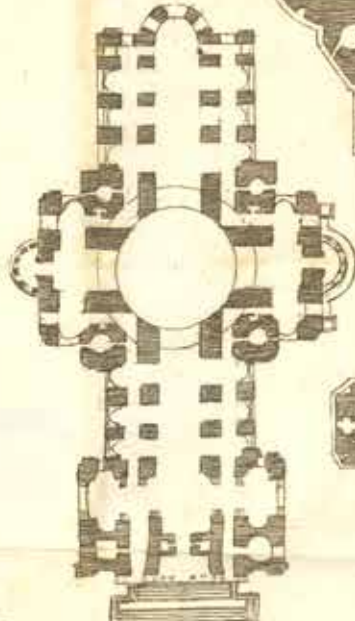
TAVOLA V.

A



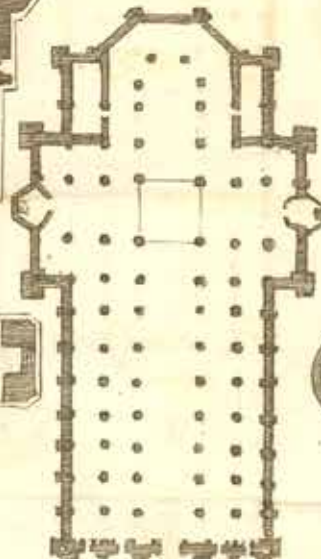
S. Pietro in Vaticano

C



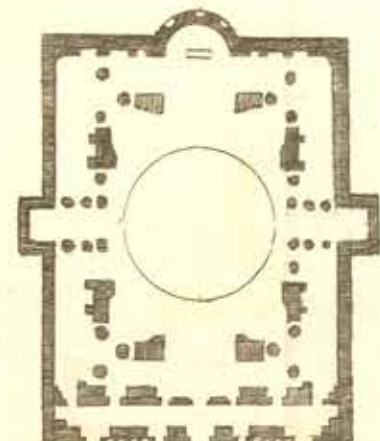
S. Paolo di Londra

B



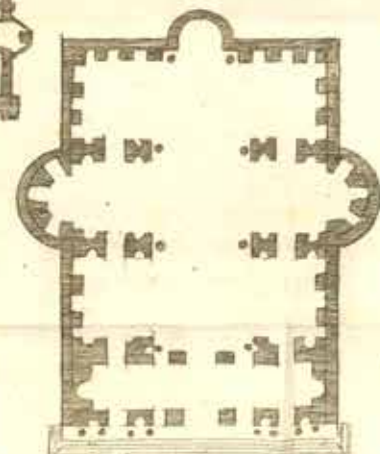
Duomo di Milano

F



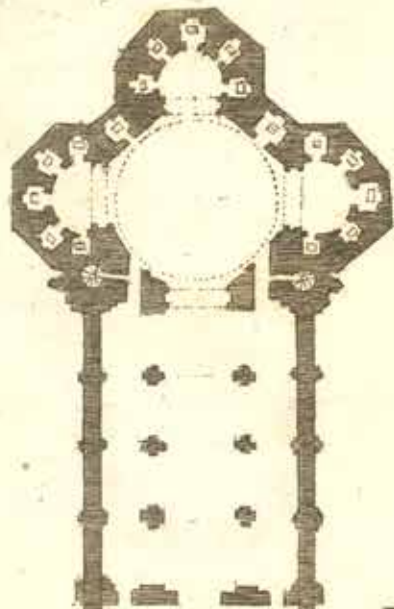
S. Sofia di Costantinopoli

E



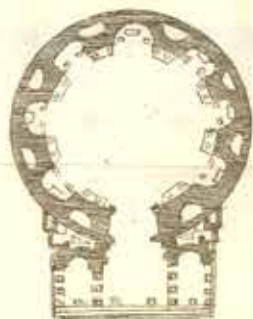
Tempio Antico della Pace di Roma

D



Duomo di Firenze

G



Pantheon detto la Rotonda

Palmi Romani

100 300 600



Chattard, Giovanni Pietro del.

Nuova descrizione della sacrosanta basilica di S. Pietro in Vaticano e di tutti li celebri monumenti sacri e profani che in essa contengono: colla notizia delle pitture e sculture e co' nomi de' più celebri pittori e scultori: ed architetti che fino al presente vi hanno lavorato / [del signor Gio. Pietro Chattard], opera arricchita di molte figure in rame. - Roma: Nave, Giuseppe, 1785. - [2], xiii-xxxviii, 377 p., 6 c. di tavole: ill.; 12° (19 cm)

Note: Il nome dell'A. si ricava dall'imprimatur. - Ristampa del I tomo dell'ed., Roma: Barbiellini, 1762, rispetto alla quale manca di [8] p. preliminari (antiporta e dedica) e di i-xii p.. - In Roma: si vendono da Giuseppe Nave..., 1785

Colloc. BCD: EAK XVIII 12° 015

TAVOLA II.



Chattard, Giovanni Pietro del.

Nuova descrizione della sacrosanta basilica di S. Pietro in Vaticano e di tutti li celebri monumenti sacri e profani che in essa contengono: colla notizia delle pitture e sculture e co' nomi d'È più celebri pittori e scultori: ed architetti che fino al presente vi hanno lavorato / [del signor Gio. Pietro Chattard], opera arricchita di molte figure in rame. - Roma: Nave, Giuseppe, 1785. - [2], xiii-xxxviii, 377 p., 6 c. di tavole: ill.; 12° (19 cm)

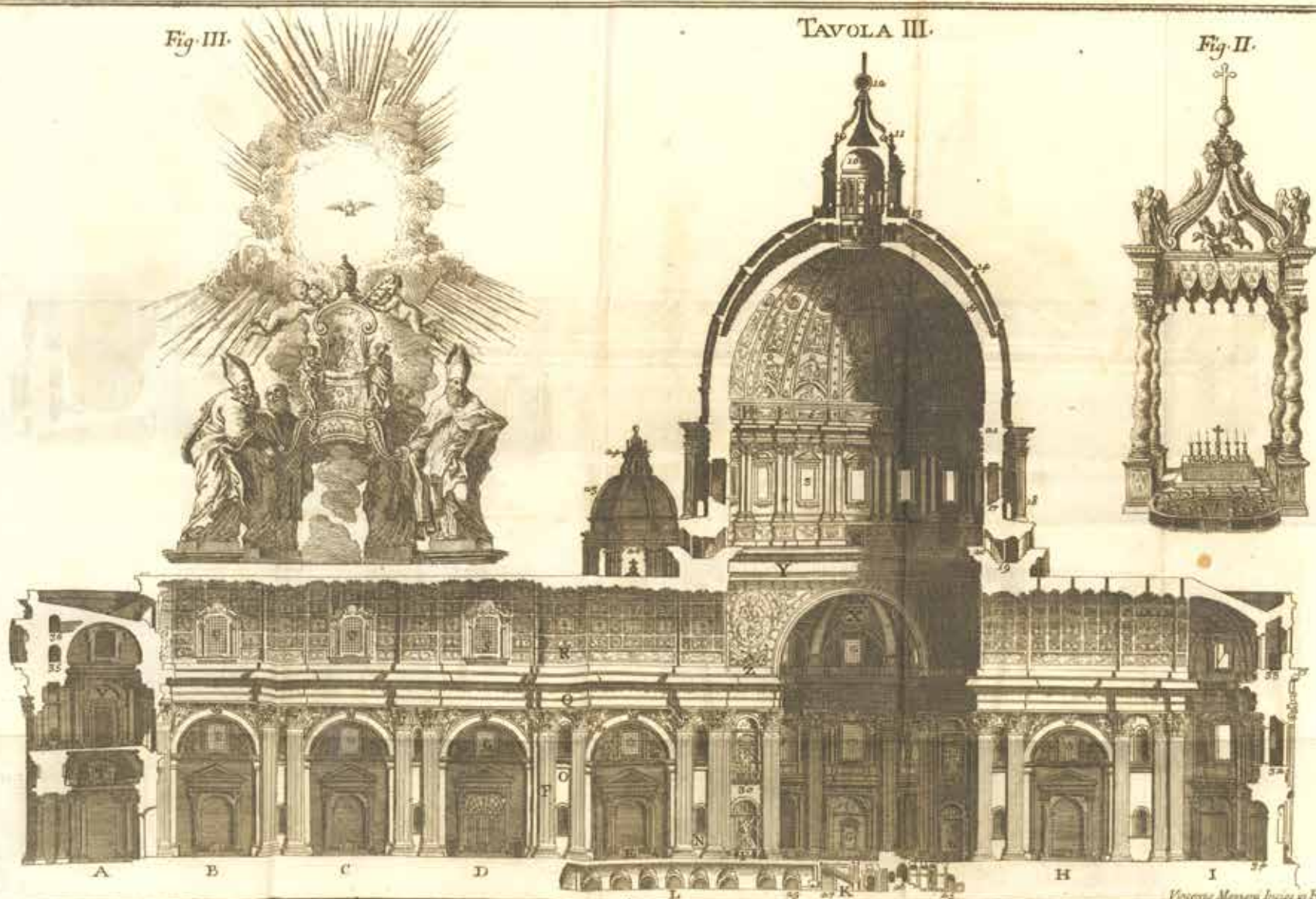
Note: Il nome dell'A. si ricava dall'imprimatur. - Ristampa del I tomo dell'ed., Roma: Barbiellini, 1762, rispetto alla quale manca di [8] p. preliminari (antiporta e dedica) e di i-xii p.. - In Roma: si vendono da Giuseppe Nave..., 1785

Colloc. BCD: EAK XVIII 12° 015

Fig. III.

TAVOLA III.

Fig. II.



Magnifico Portico della Basilica Vaticana

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit. del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.^o incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



MAGNIFICO PORTICO DELLA BASILICA VATICANA .

Interno di San Pietro al Vaticano

Cottafavi, Gaetano inc.

Raccolta delle principali vedute di Roma e suoi contorni / disegnatte dal vero ed incise da Gaetano Cottafavi l'anno 1843. - Roma: Cuccioni, Tommaso, 1843. - 1 vol. (60 stampe): acqf.; 210x280 mm circa

Note: 2. ed. - Altri incisori: A. Marchetti, L. Nisi Cavalieri. - La ricostruzione del Foro è incisa da Pietro Parboni e Giovanni Acquaroni e tratta da Charles Robert Cockrell. - La serie è formata da front. inc. e 59 stampe non num. - In Roma: presso l'editore Tommaso Cuccioni, 1843

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 02



INTERNO DI S. PIETRO AL VATICANO

Tomb of Hadrian

Dubourg, Matthew inc.

Views of the remains of ancient buildings in Rome and its vicinity: with a descriptive and historical account of each subject / by M. Dubourg. - Holborn; Finsbury: Taylor, J.: Haddon, J., 1844. - 1 vol. (26 stampe): acquatinta color.; 380x295 mm circa

2. ed. La prima è del 1820. - La serie è formata da 26 stampe precedute da front. tip. e [2] p. di introduzione. A fronte di ogni tavola pagina di testo con la spiegazione. - London: printed for J. Taylor... by J. Haddon, 1844

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 08



Plate 19.

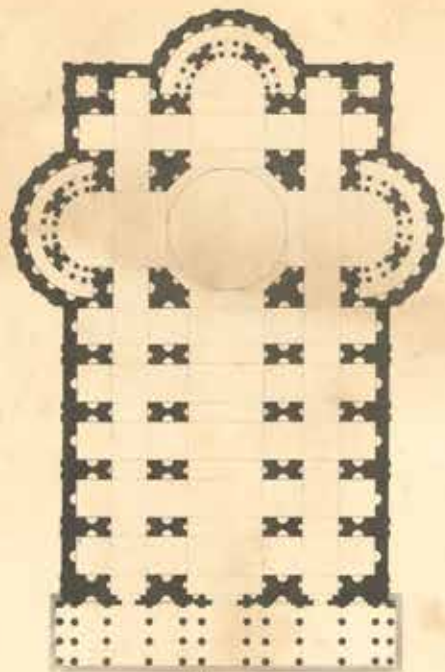
TOMB of HADRIAN.

Engraved by J. G. Smith, 1797.

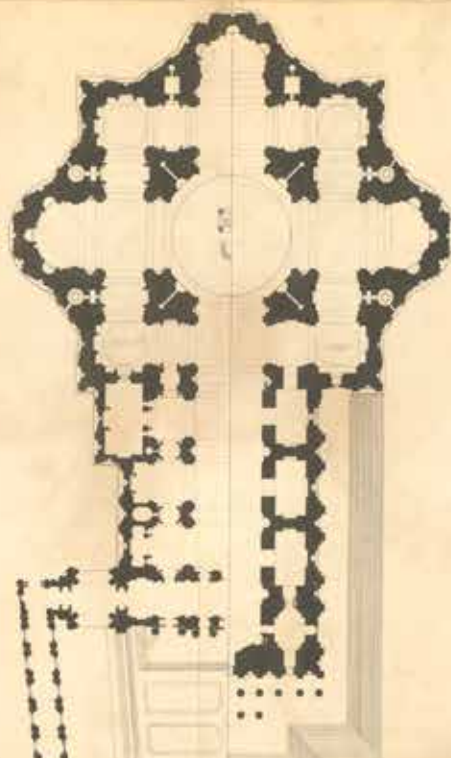
Bilder-heft zur Beschreibung der Stadt Rom / von Ernst Platner, Carl Bunsen, Eduard Gerhard und Wilhelm Roestell... - Stuttgart; Tübingen: Cotta, J.G., 1833-1837. - 2 albums (23 stampe): tecniche varie; misure varie

Note: I frontespizi ed il contenuto dei due fascicoli sono invertiti. - Le stampe, raffiguranti monumenti dell'antica Roma e suddivise in due fascicoli, costituiscono l'apparato illustrativo dell'opera: Beschreibung der Stadt Rom..., Stuttgart-Tübingen, J.G. Cotta, 1829-1842, collocata EAK XVIII 8° 157. - Sono realizzate, sia in incisione su rame che in litografia, da Johann Michael Knapp, Alois Kurz, Leonhard Zertahelli, Carl Heinrich Wenng e altri su invenzione o disegno dello stesso Knapp e di Wilhelm Stier, Giuseppe Pardini e altri. - Stuttgart und Tübingen: Verlag der J.G. Cotta'schen Buchhandlung, 1833-1837

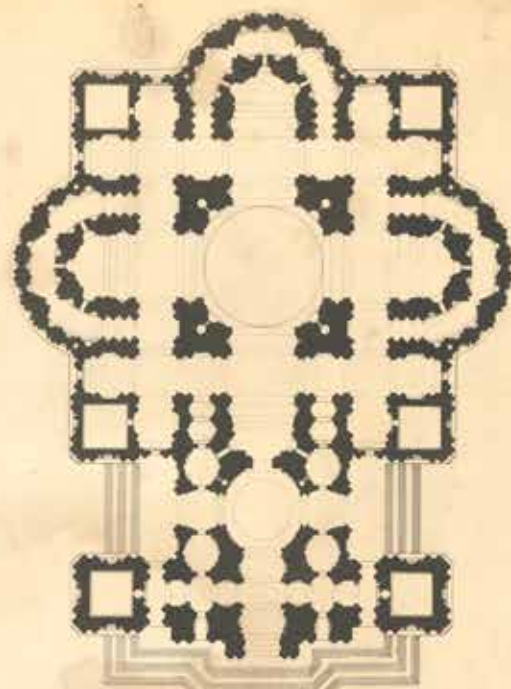
Colloc. BCD: EAS XIX 4° 05 / 001. - EAS XIX 4° 05 / 002



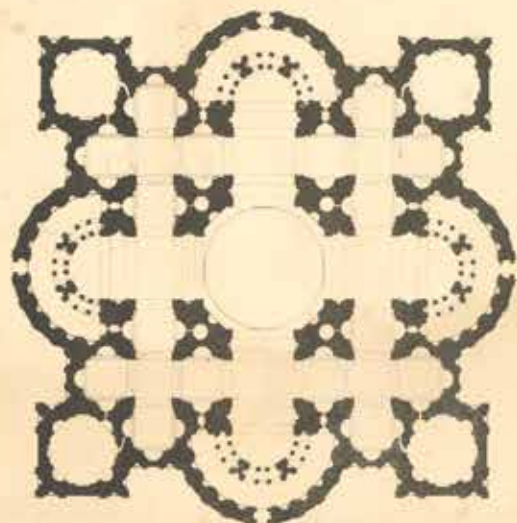
C. Bramante



E. Michel Angelo



A. Adriaen de Vries



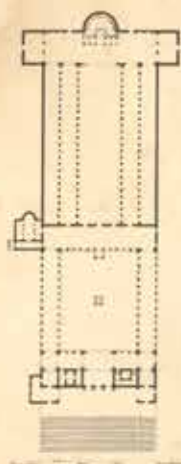
D. Bartholomew Russell

ATHENÆUM

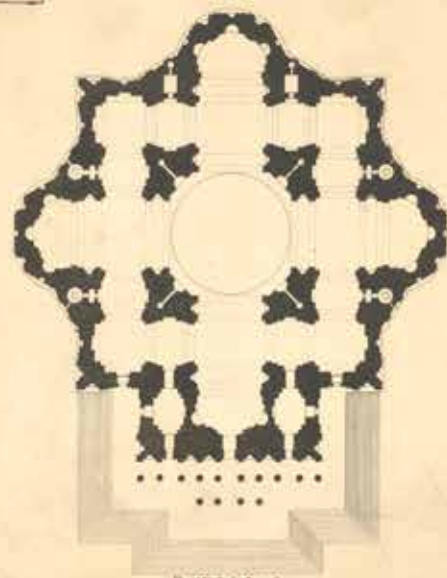


E. Michel Angelo, Cor.
in the bottom right corner

ATHENÆUM



E. Michel Angelo



D. Michel Angelo

Veduta dell'insigne Basilica Vaticana coll'ampio Portico, e Piazza adjacente

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



1. Basilica Apostolica nel Vaticano
a. Lungo un muro di Riparo

2. Mura che circondano la
Città di Roma

Veduta dell'insigne Basilica Vaticana coll'ampio Portico, e Piazza adjacente

3. Il tempio che serve di palazzina
del Tribunale a destra il Palazzo

4. Palazzo della Santa Inquisizione
a sinistra del muro di Riparo

Veduta interna della Basilica di S. Pietro in Vaticano

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Veduta interna della Basilica di S. Pietro in Vaticano

Dipinto di Giovanni Battista Piranesi nel Palazzo Brancaccio, per la Biblioteca del Re di Napoli

Plan d'ensemble de la place de la basilique du palais et des jardins du Vatican. Etat actuel

Letarouilly, Paul

Le Vatican et la basilique de st. Pierre / par Paul Letarouilly...; Monographie mise en ordre et complétée par M. Alphonse Simil... - Cleveland; Paris: Jansen, J. H.: V.ve A. Morel et C.ie, [1882-1899]. - 1 volume (70 tav.): fototipia; 535x345 mm

Note: Le 70 tavole sono riproduzioni fotografiche di altrettante acqueforti a contorno, come sembra edite per la prima volta a Parigi nel 1882. - Le fonti bibliografiche non permettono di stabilire se il lavoro del Letarouilly si sia limitato al disegno delle stampe originali o abbia compreso anche la loro incisione. - Cleveland: J. H. Jansen; Paris: V.ve A. Morel et C.ie, [fine sec. XIX]

Colloc. BCD: EAS XIX str. 01

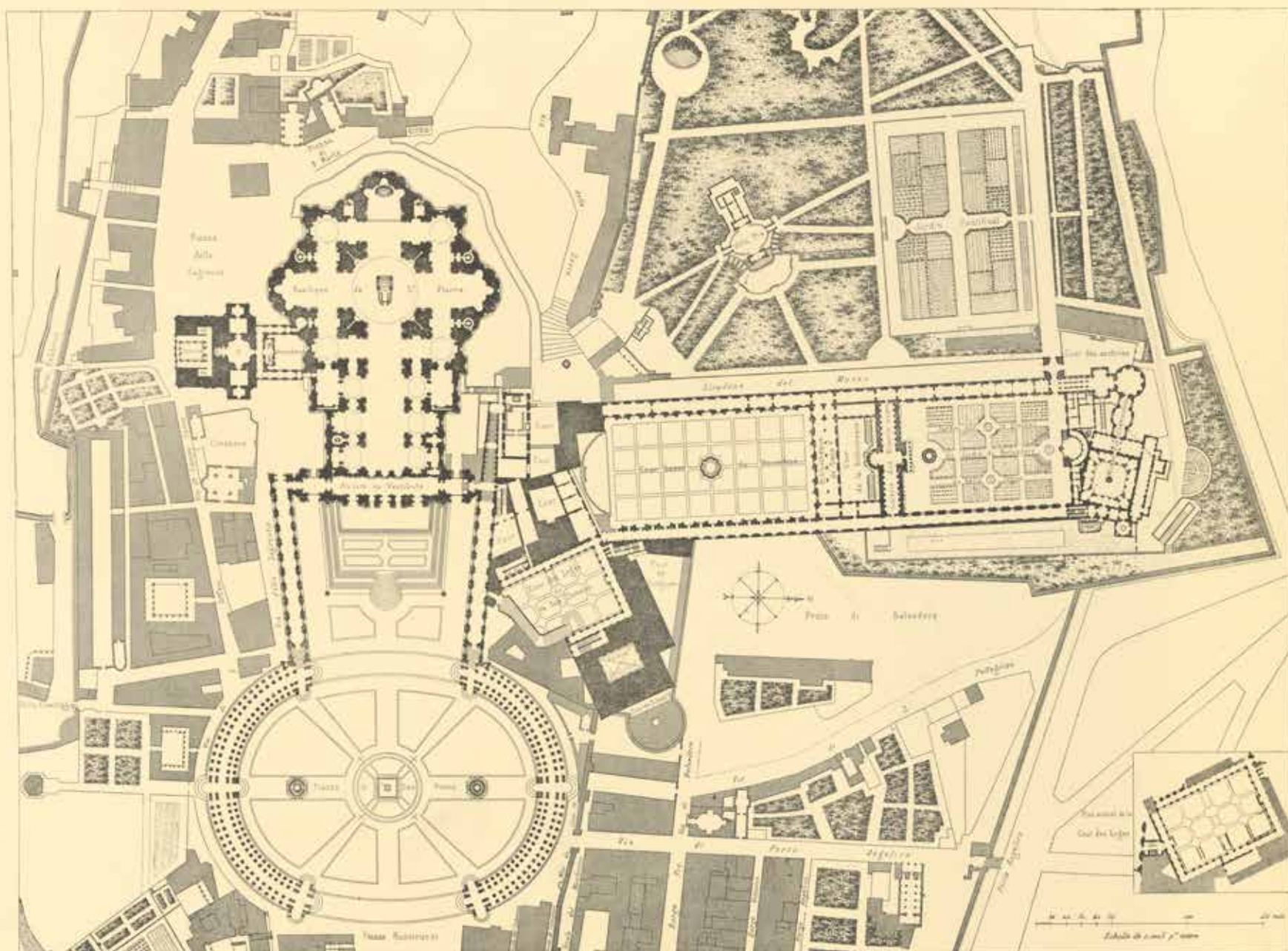


PLATE 1

PLAN D'ENSEMBLE DE LA PLACE DE LA BASILIQUE DU PALAIS ET DES JARDINS DU VATICAN

ETAT ACTUEL

Basilique de St. Pierre. Coupe generale sur le grand axe de la basilique de St. Pierre depuis l'abside jusqu'au vestibule et comprenant l'église souterraine. Etat actuel

Letarouilly, Paul

58

59

Le Vatican et la basilique de st. Pierre / par Paul Letarouilly...; Monographie mise en ordre et complétée par M. Alphonse Simil... - Cleveland; Paris: Jansen, J. H.: V.ve A. Morel et C.ie, [1882-1899]. - 1 volume (70 tav.): fototipia; 535x345 mm

Note: Le 70 tavole sono riproduzioni fotografiche di altrettante acqueforti a contorno, come sembra edite per la prima volta a Parigi nel 1882. - Le fonti bibliografiche non permettono di stabilire se il lavoro del Letarouilly si sia limitato al disegno delle stampe originali o abbia compreso anche la loro incisione. - Cleveland: J. H. Jansen; Paris: V.ve A. Morel et C.ie, [fine sec. XIX]

Colloc. BCD: EAS XIX str. 01



PLATE 9

BASILIQUE DE ST. PIERRE

ETAT ACTUEL.

Coupe générale sur le grand axe de la basilique de St. Pierre depuis l'abside jusqu'au vestibule et comprenant l'église souterraine.

Basilique de St. Pierre. Coupe transversale de la basilique de St. Pierre sur les petits axes IJ-KL du plan general. Pl. I. Etat actuel

Letarouilly, Paul

Le Vatican et la basilique de st. Pierre / par Paul Letarouilly...; Monographie mise en ordre et complétée par M. Alphonse Simil... - Cleveland; Paris: Jansen, J. H.: V.ve A. Morel et C.ie, [1882-1899]. - 1 volume (70 tav.): fototipia; 535x345 mm

Note: Le 70 tavole sono riproduzioni fotografiche di altrettante acqueforti a contorno, come sembra edite per la prima volta a Parigi nel 1882. - Le fonti bibliografiche non permettono di stabilire se il lavoro del Letarouilly si sia limitato al disegno delle stampe originali o abbia compreso anche la loro incisione. - Cleveland: J. H. Jansen; Paris: V.ve A. Morel et C.ie, [fine sec. XIX]

Colloc. BCD: EAS XIX str. 01



PLATE 10

ETAT ACTUEL

BASILIQUE DE ST. PIERRE

COUPE TRANSVERSALE DE LA BASILIQUE DE ST. PIERRE SUR LES PETITS AXES IJ-KL DU PLAN GENERAL. PL. I.

Basilique de St. Pierre. Vue d'un des piliers de la grande coupole. Etat actuel

Letarouilly, Paul

Le Vatican et la basilique de st. Pierre / par Paul Letarouilly...; Monographie mise en ordre et complétée par M. Alphonse Simil... - Cleveland; Paris: Jansen, J. H.: V.ve A. Morel et C.ie, [1882-1899]. - 1 volume (70 tav.): fototipia; 535x345 mm

Note: Le 70 tavole sono riproduzioni fotografiche di altrettante acqueforti a contorno, come sembra edite per la prima volta a Parigi nel 1882. - Le fonti bibliografiche non permettono di stabilire se il lavoro del Letarouilly si sia limitato al disegno delle stampe originali o abbia compreso anche la loro incisione. - Cleveland: J. H. Jansen; Paris: V.ve A. Morel et C.ie, [fine sec. XIX]

Colloc. BCD: EAS XIX str. 01



PLATE 14

ETAT ACTUEL

BASILIQUE DE ST. PIERRE
VUE D'UN DES PILIERS DE LA GRANDE COUPOLE

**Basilique de St. Pierre. Coupe transversale sur la chapelle elliptique
a gauche de la nef pres de la chapelle des chanoines. Etat actuel.**

Letarouilly, Paul

Le Vatican et la basilique de st. Pierre / par Paul Letarouilly...; Monographie mise en ordre et complétée par M. Alphonse Simil... - Cleveland; Paris: Jansen, J. H.: V.ve A. Morel et C.ie, [1882-1899]. - 1 volume (70 tav.): fototipia; 535x345 mm

Note: Le 70 tavole sono riproduzioni fotografiche di altrettante acqueforti a contorno, come sembra edite per la prima volta a Parigi nel 1882. - Le fonti bibliografiche non permettono di stabilire se il lavoro del Letarouilly si sia limitato al disegno delle stampe originali o abbia compreso anche la loro incisione. - Cleveland: J. H. Jansen; Paris: V.ve A. Morel et C.ie, [fine sec. XIX]

Colloc. BCD: EAS XIX str. 01

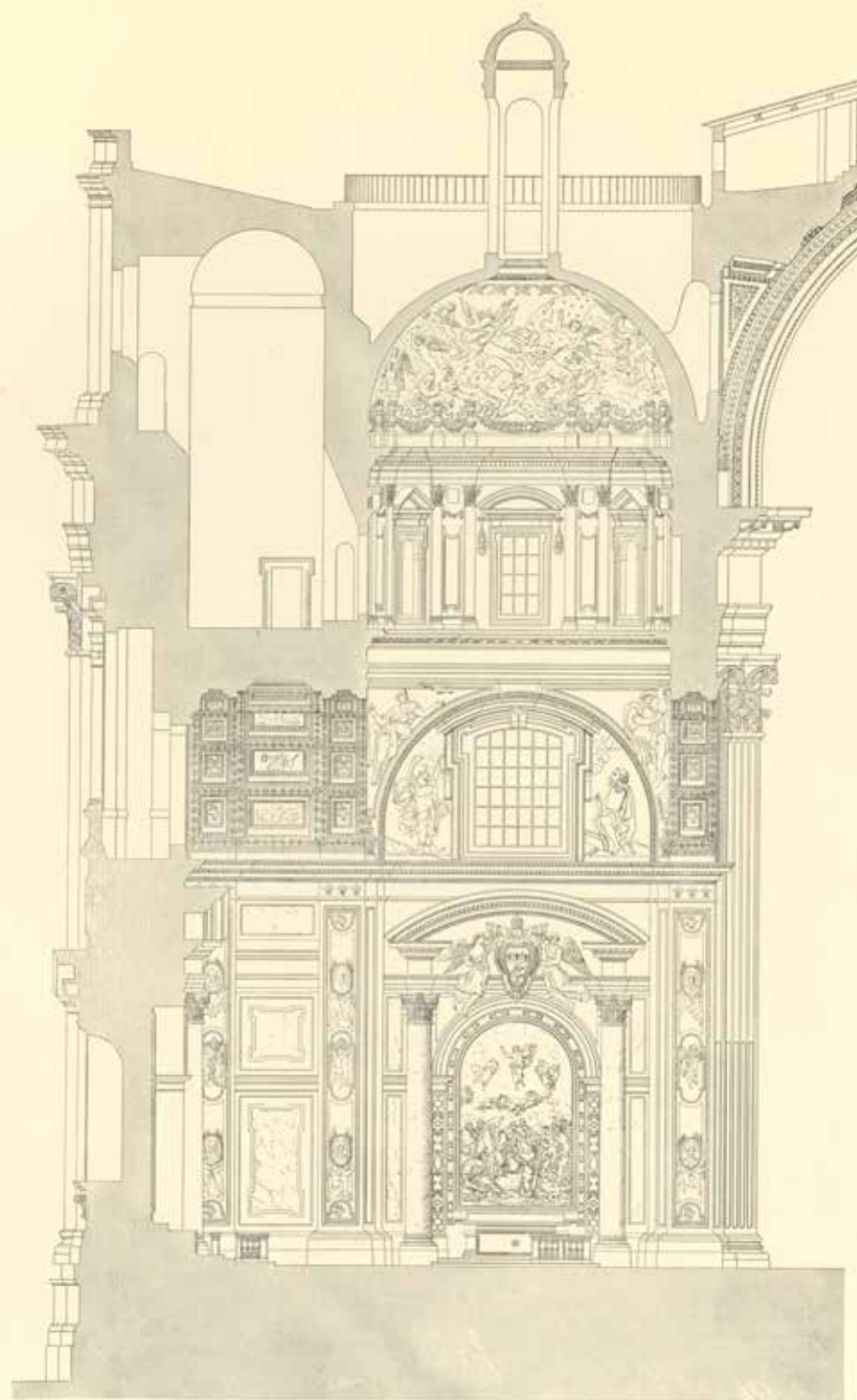


PLATE 15

BASILIQUE DE ST. PIERRE
COUPE TRANSVERSALE SUR LA CHAPELLE ELLIPTIQUE A GAUCHE DE LA NEF PRES DE LA CHAPELLE DES CHANOINES

ETAT ACTUEL.

San Giovanni in Laterano

Basilica Lateranense prima della riedificazione fattane da Innocenzo X

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframmezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframmezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

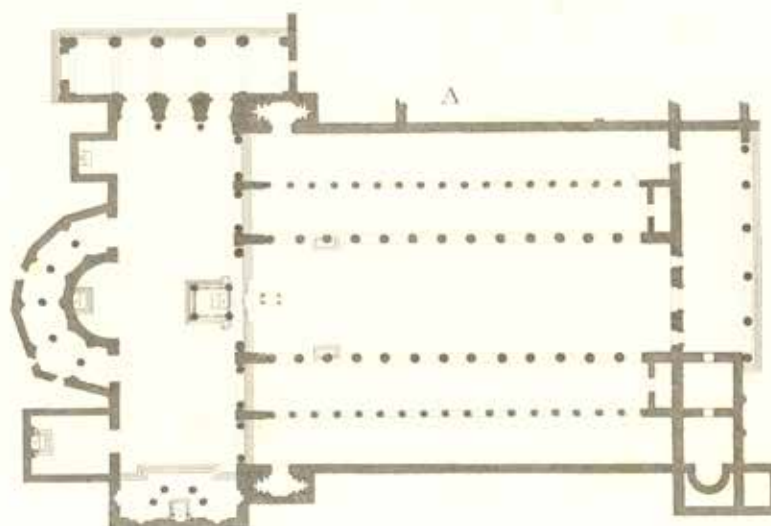
Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



B



C



Scala 0 100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000

G. Fortino del. sculp.

Templ. S. Ioannis Lateranen.

Obeliscvs S. Ioan. Lateranen.

70

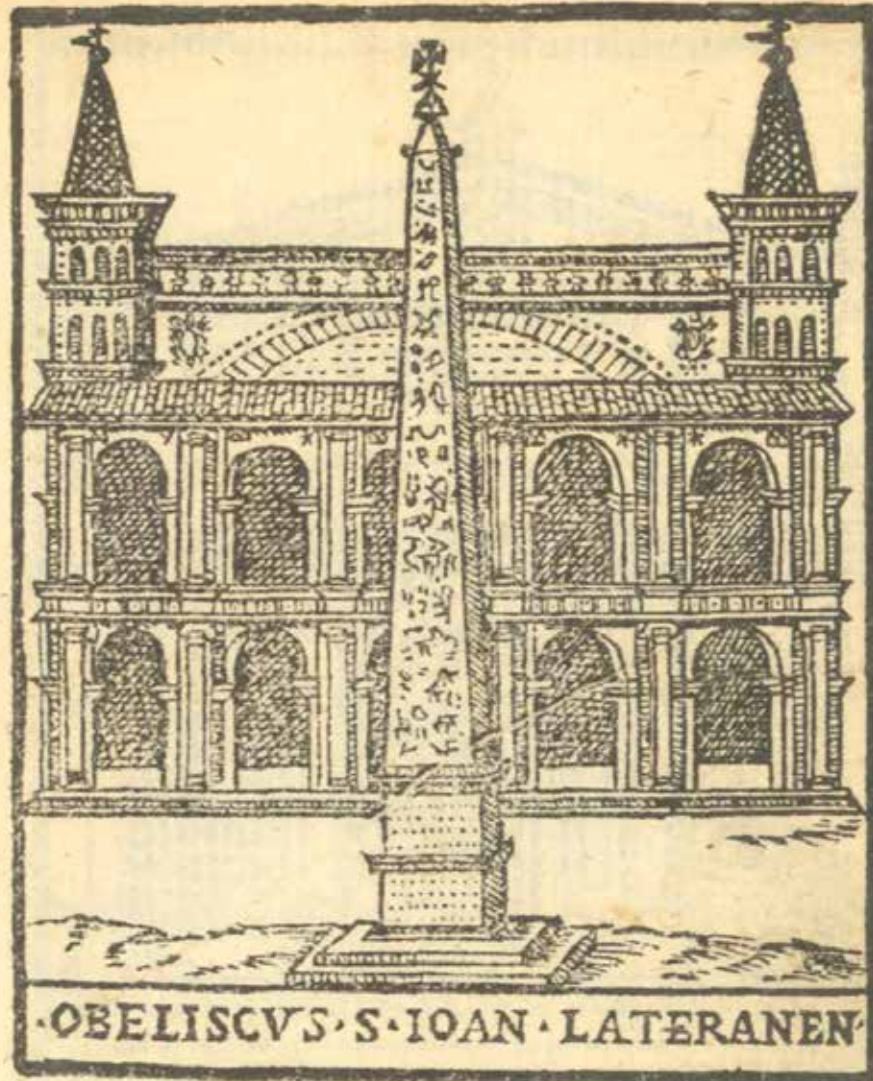
71

Franzini, Girolamo (sec. 16.)

Templa Deo, & sanctis eius Romae. Hieronymi Franzini bibliopolae ad signum Fontis opera. - Roma: Franzini, Girolamo, 1589. - 136 stampe: xilografie; 16° (11 cm)

Note: La serie è formata da 1 front. e 136 xilografie (65x55 mm), di cui le prime 72 raffigurano chiese e le rimanenti varie antichità di Roma (templi, terme, obelischi, colonne, archi); queste ultime incisioni provengono in realtà da altre serie dello stesso gruppo di guide di Roma pubblicate dal Franzini... - Romae, 1589. - Legato con: Palatia procerum Romanae Urbis. Hieronymi Franzini bibliopolae..., 91 xil..

Colloc. BCD: EAS XVI 16° 01



Ecclesia S. Ioannis Laterani

Lauro, Giacomo inc.

Splendore dell'antica e moderna Roma nel quale si rappresentano tutti i principali tempj, teatri, anfiteatri, cerchi,... - Et in questa vltima impressione abbellito di molti disegni antichi, e moderni, & aggiuntoui le descrittioni delle figure cauate dall'antiche medaglie de gl'imperadori, in quattro linguaggi latino, italiano, tedesco, e francese, per vtilita commune dato alle stampe da Giovanni Alto Svizzero da Lucerna.... - Roma: Fei, Andrea, 1641. - [8], 166, [5] c. di tav.: ill. bulino; 4°

Note: Altro front. gen. inciso in latino: Antiquae vrbis splendor hoc est praecipua eiusdem templa... opera & industria Iacobi Lauri Romani in aes incisa atque in lucem edita... 1630.... - In Roma: Nella Stamparia di Andrea Fei, 1641

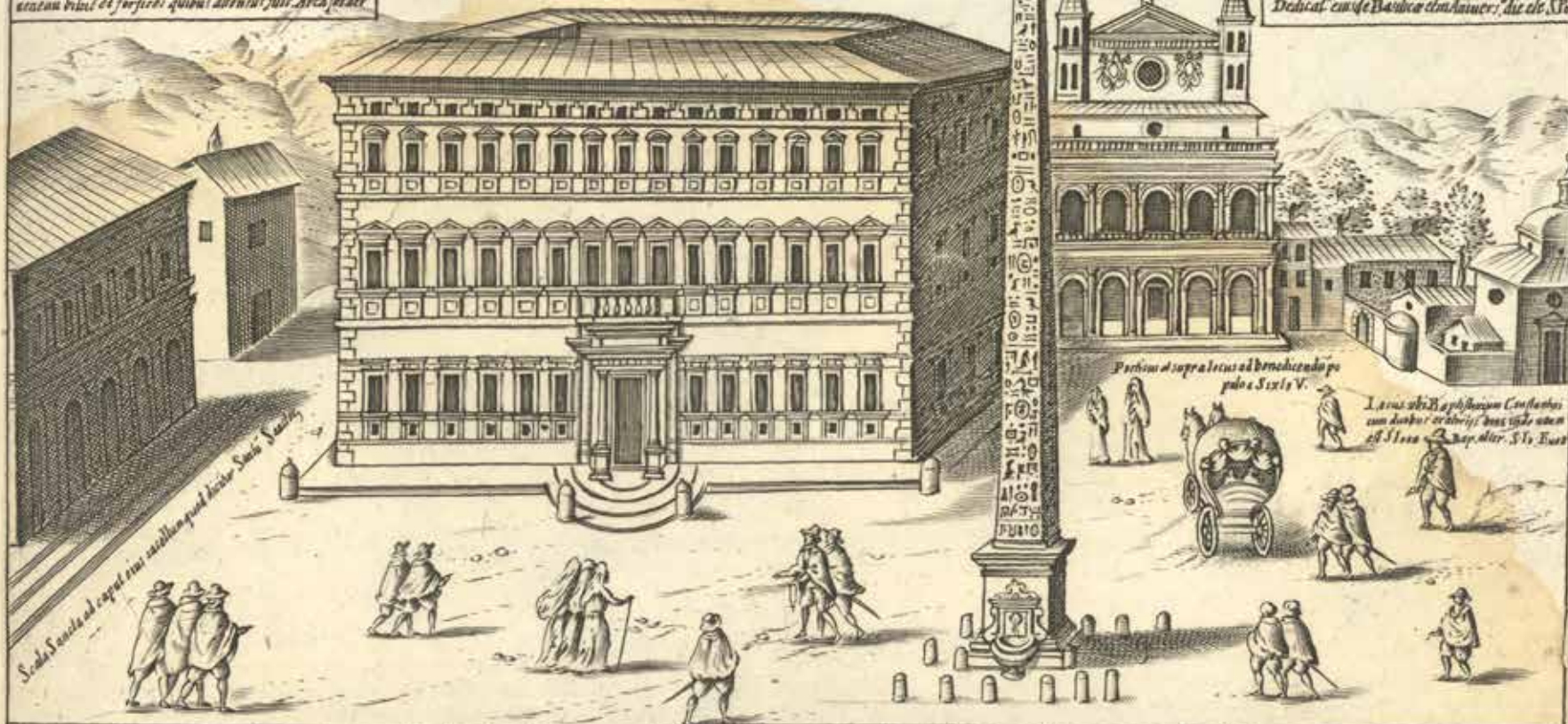
Colloc. BCD: EA XVII 2° (in folio) 78

Menta Dñi, in qua Christus carnavit cū Discip
suis in die cana ampullas 2. in quib⁹ sanquis et
aqua fluxerunt de latere Christi de cūna eius de
tunica inconvulsi, et purpureum vestimentum eius
interius linea, quā ei Virgo fecit linteū, quo pede
Apostolus terit parva arundinē: quo percussus fuit
capite in domo Pilati: et quo velatus fuit eo corpus
S. Valerij in Cruce, Sudarium quo caput Christi in
sepulchro involutum fuit et frons Crucis, de 1. panib⁹ or
do: et de cunctis et sanguine S. Io. Bapt. et cunctis eius
de de manu sepulchri S. Ioannis Evangelij. et tunica eius catena
qualigata: nemis ab Epheo linea tunica eius de, et quo
etiam vincti et forfice: quibus attentis fuit Arca fidei

ECCLESIA S. IOANNIS LATERANI

Palatium Pontificis a Sixto V. constructū obeliscus translatus e Ciro
Maximo a Sixto V. et hic erectus ante templum.

Tabula testamenti, Virga Moysi et Virga Aa
ron, de panib⁹ propositionum, capite S. Petri
et Pauli Ap. capite S. Zaccaria Pontificis
Gordiam, Praxedis, et Agnehi, et infinita alia
Reliquia. In hac Basilica sunt perpetua In
dulgētia maxima in Oratorijs, S. Crucis, S.
Iohannis Bapt. S. Iohannis Evangelij, et S. Venantij iux
ta Baptisterij, et in Italiam eius de, que sunt
prima Quadragesima et Palmas, Dominica
seria, in Cena Dñi Sabbato S. et 2. die La
cha Sabbato in Albi et Pentecostes in solem
nitatib⁹, S. Iohannis Bapt. in exaltat. S. Crucis in
Dedicat. eius de Barbis et cunctis, die de S.



Hac sacrosancta Lateranensis Ecclesia, est, ut eius præfati inscriptis caput, et mater omnium Ecclesiarum, immo primogenita, su quod prima fuit quæ publice christiani coluerunt: sublata Idolatria a Constantino Magno extructa in
ruas vel vixit: Fausta quod olim Lateranensium fuerat Palatium, tum quod Urbis et consequenter orbis, ut Episcopatus: quocirca Romanus Pontifex qui ibi datus: quondam sedis creatus Pontifex: eius ut inuenerit Episcopus patris
pater potestatem. Vocatur sacrosancta ob eius sanctitatis dignitate Lateranensis, ob familiam nobilissimam cuius erat locus: Saluatoris quod Saluatoris effigie: in eius Dedicatione quando eam consecravit S. Silvester Pater
apparuit in testitudine templi ubi eisdem Saluatoris cernitur expressa imago fuit scilicet Saluatori dedicata Constantiniana quoque appellatur a Constantino qui eam construxit. S. Iohannis quod utrius Iohannis Baptista et
Evangelij per Saluatorem fuit consecrata Aurea ite dicitur ob ingentem altitudinem quam possidebat ex donu Constantini eiusdem Pontificum, et Imperatoris: Huius Ecclesie Gallias Pater, ut S. Petri Imperator solus erant coo
pater in Canonicos numeru. Iociter etiam super Henricum III. Rex Francie Canonico Ecclesie huius reditus auxilij qui propter graui animæ causa statuum ei erexerunt quæ uidetur sub porticu ad laus
ingressus templi Pius III. laquear mediu inauratū addidit quod Ecclesia iniuria fabricantiū in seculo arserat Sixtus V. Porticu et adstruxit, et Palatium. Clemens VIII. optime de hac Ecclesia meritis laquear
egregiu brachioru Crucis templi perfecit cum egregia hinc inde pictura que hystoria Constantini continet a Ianua super quam extans organu a d. altare S. Sacramentis quod altare magnificentissimū adrupit
cum fronte ex arte inaurato et cetera Dñi ex argento, translatis ea columnis cunctis ex inferiori parte templi et inauratis quæ dicuntur plena terra sancta. In hac Ecclesia est Porta S. huius præcipua Reliquie sunt

Balnei Laterani [...]

[Speculum Romanae magnificentiae]. - [Roma]: Schoel, Hendrick van, [16--]. - 1 cartella (98 stampe): bulino: acqf.; misure varie

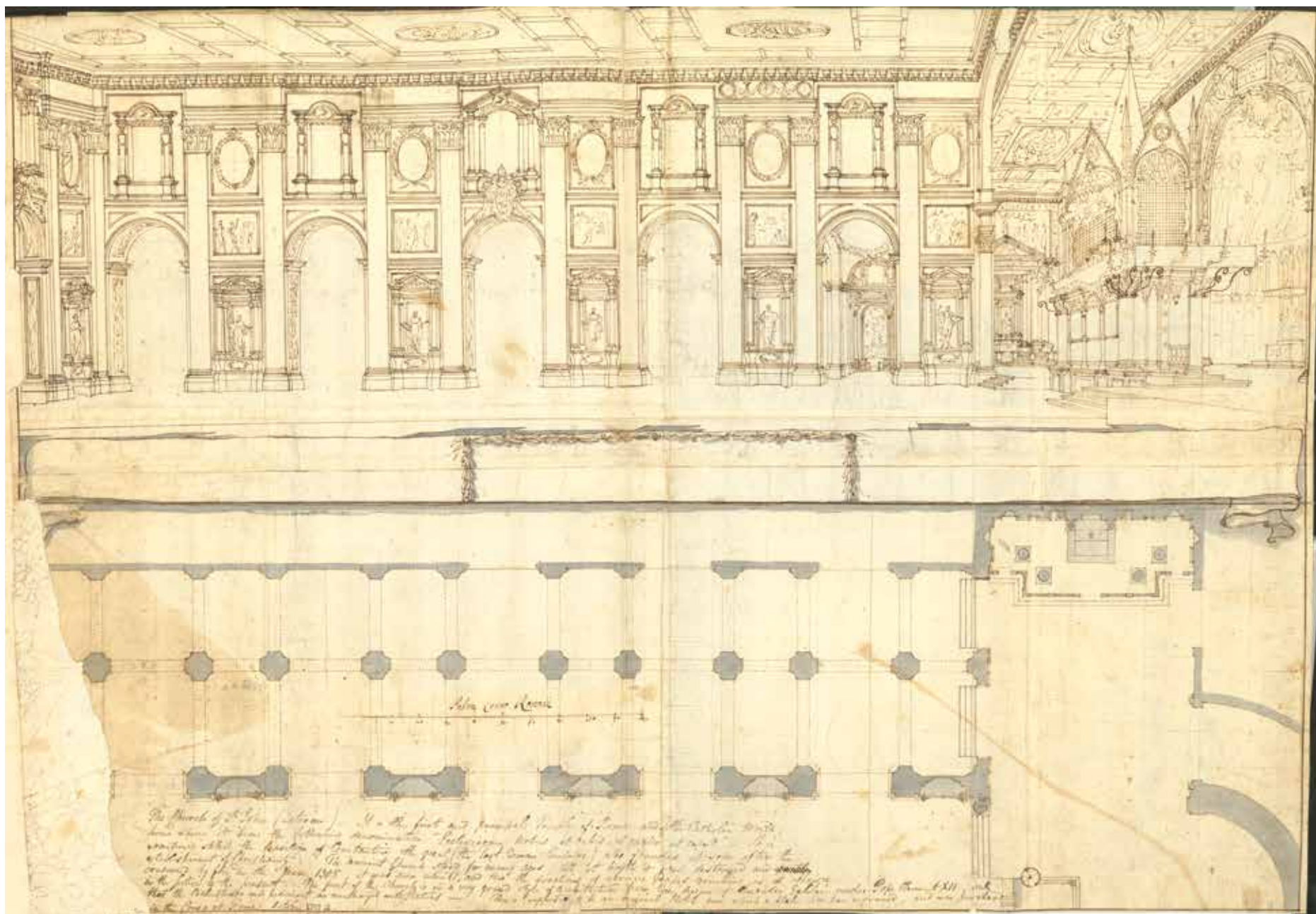
Note: Si distingue dall'edizione originale di Antonio Lafréry per numero, sequenza, epoca di incisione e pubblicazione dei pezzi. - Architettura e monumenti, 46 stampe; statue, 30 stampe; obelischi e colonne, 12 stampe; rilievi ed iscrizioni, 10 stampe. - Catalogazione basata su: Christian Huelsen, *Das Speculum Romanae Magnificentiae* des Antonio Lafreri, in *Collectanea variae Doctrinae Leoni S. Olschki sexagenario*, Monaco, 1921, p. 121-170; Valeria Pagani, *Documenti su Hendrik van Schoel*, in *Marburger Jahrbuch für Kunstwissenschaft*, 43. Bd. (2016), p. 37-56. - [Roma: Hendrick van Schoel, inizi sec. XVII]. - Raccolta mancante di frontespizio e contenente 98 incisioni di varie dimensioni, montate su fogli, provenienti in massima parte dall'edizione seicentesca dello *Speculum* stampata da H. van Schoel

Colloc. BCD: EAS XVI str. 02 / 032

Revived architecture of Italy. - [S.l.]: [s.n.], [1600-1799]. - 1 album (23 disegni e 40 stampe): tecniche varie; misure varie

Note: Album fattizio, composto da Charles James Richardson alla metà del XIX sec., contenente 23 disegni realizzati ad inchiostro ed acquarello, databili alla seconda metà del XVIII sec., e 40 incisioni, la maggior parte del XVII sec. - I soggetti hanno tutti carattere architettonico e rappresentano chiese e monumenti romani o italiani. È stato elaborato ed allegato al volume un elenco completo dei disegni e delle incisioni. - Il tit. riportato dopo quello dato si legge sul dorso del volume. - Per molte incisioni cfr. la serie: *Insignium templorum prospectus*, Roma, G.G. De Rossi, 1683. - Su molti fogli note mss. dello stesso Richardson o del collezionista Charles H. Tatham. - Tutti i disegni e le stampe sono ritagliati ed incollati su fogli di supporto, alcuni appartenenti ad un volume illustrato. - [S.l.: s.n., sec. XVII-XVIII]

Colloc. BCD: EAS XVIII str. 05



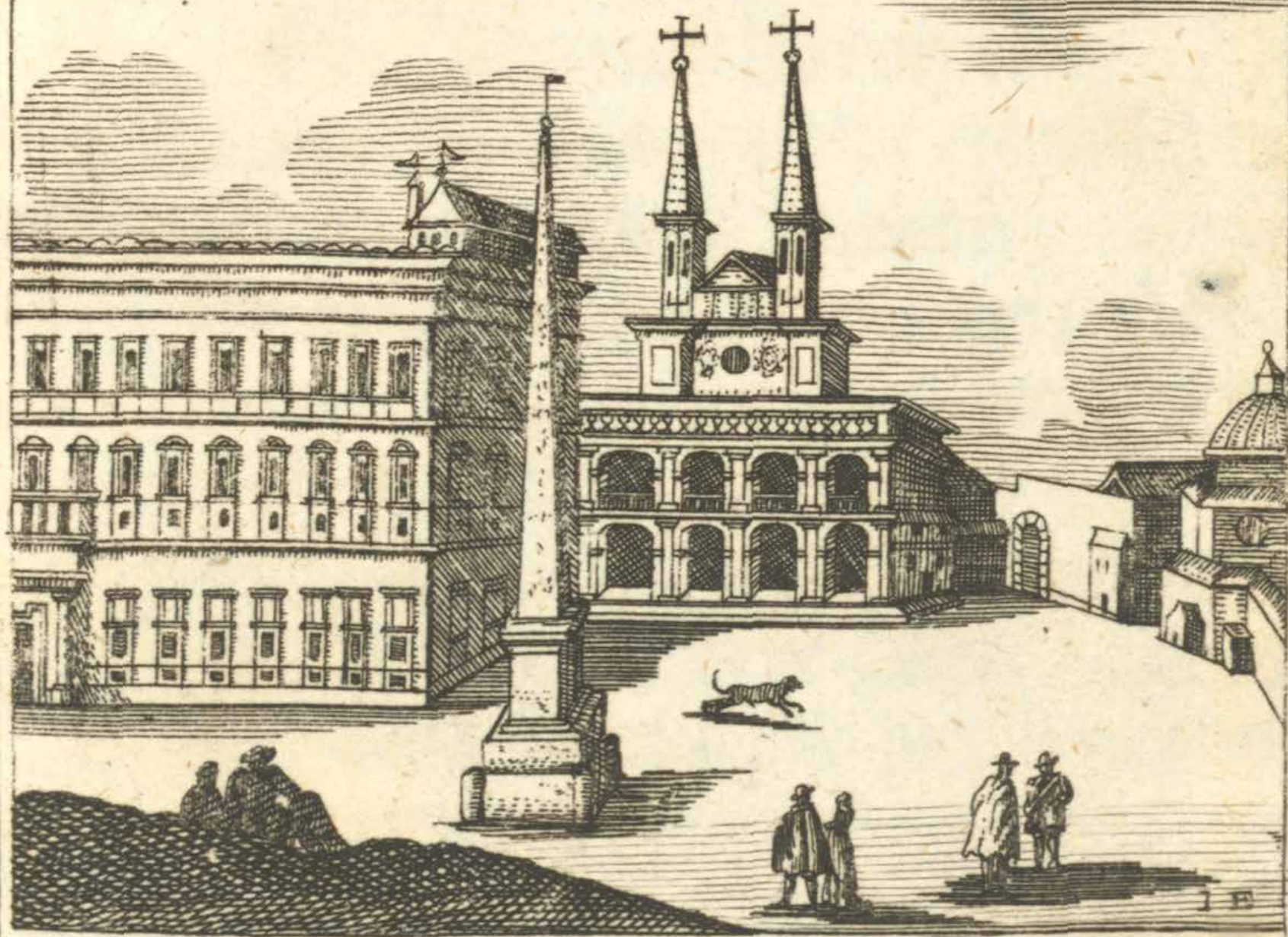
S. Iohann. Lateran.

Roma regina mundi die höchstberühmteste nunmehr 2400 Jahr alte, unfern dem mittellaendischer Tyrrhenischen Meer, in Welschland ligende, Grosse, der Welt und Christenheit Hauptstadt und Koenigin Rom: mit dero ringsum angränzenden Königreichen, grossund Fuerstenthumern, Republicen, Ländern, Meeren, Insulen, Wasser-Flüssen, Gebürgen, Gewächsen, Früchten, Thieren, Fischen, Vöglen, Antiquitäten und Raritäten.... - Augsburg; Augsburg: Astaler, Thomas: Enderlins, Jacob, 1686. - 208, [8] p., [40] c. di tavole: ill., c. geogr., piante; 4° (16 cm)

Note: Borroni 8056. - Front. stampato in rosso e nero. - Augspurg: Druckts Thomas Astaler in Verlag Jacob Enderlins, 1686

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 135

S. Iohann Lateran



Obeliscus a Sixto V ad Basilice S Iohannis in Laterano tranlatus

Roma regina mundi die höchstberühmteste nunmehr 2400 Jahr alte, unfern dem mittellaendischer Tyrrhenischen Meer, in Welschland ligende, Grosse, der Welt und Christenheit Hauptstadt und Koenigin Rom: mit dero ringsum angränzenden Königreichen, grossund Fuerstenthumern, Republicen, Ländern, Meeren, Insulen, Wasser-Flüssen, Gebürgen, Gewächsen, Früchten, Thieren, Fischen, Vöglen, Antiquitäten und Raritäten.... - Augsburg; Augsburg: Astaler, Thomas: Enderlins, Jacob, 1686. - 208, [8] p., [40] c. di tavole: ill., c. geogr., piante; 4° (16 cm)

Note: Borroni 8056. - Front. stampato in rosso e nero. - Augspurg: Druckts Thomas Astaler in Verlag Jacob Enderlins, 1686

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 135

*Obeliscus a Sixto V. ad Basilicam
S. Iohannis in Laterano translatus.*



Obeliscvs in Laterano

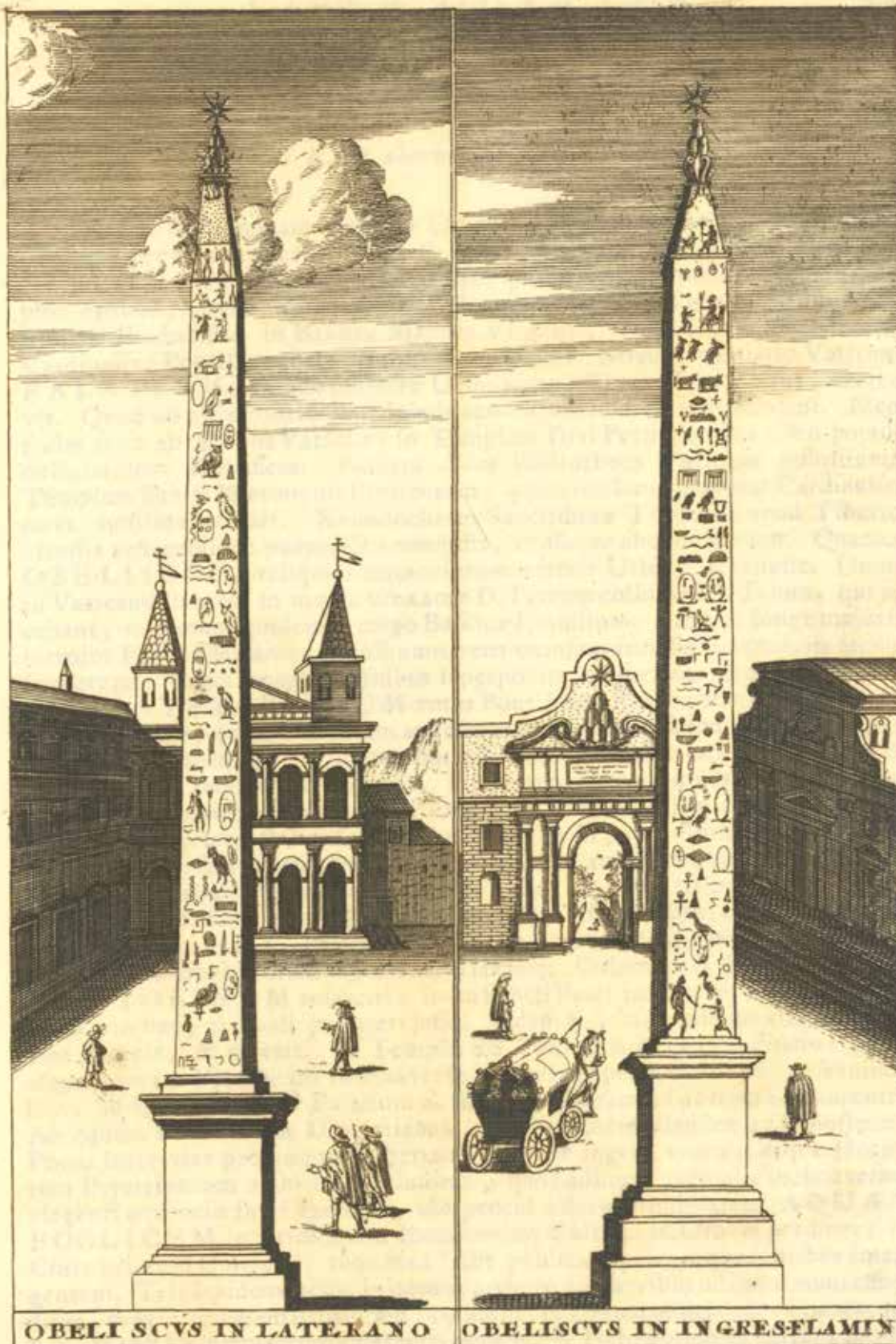
Obeliscvs in ingres. Flamin.

Donati, Alessandro (1584-1640)

Alexandri Donati e Societate Jesu Roma vetus ac recens utriusque aedificiis illustrata. In multis locis aucta, castigatior reddita, indice locupletissimo, & figuris aeneis illustrata. - Editio ultima. - Amsterdam; Campen: Jansson-Waesberge & Walters, Joann: Cotius, Caspar, 1695. - [14], 356, [20] p., [101] c. di tavole: ill. calcografiche; 4° (24 cm)

Note: Antiporta incisa e front. stampato in rosso e nero. - Amstelaedami: prostant apud Janssonio Waesbergios & Joannem Wolters, 1695 (Campis: typis Caspari Cotii, 1694). - Ex libris: Liechtensteinianis

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 160



OBELI SCVS IN LATERANO

OBELISCVS IN INGRESSU FLAMINIO

Veduta della basilica di S. Giovanni in Laterano

Cassini, Giovanni inc.

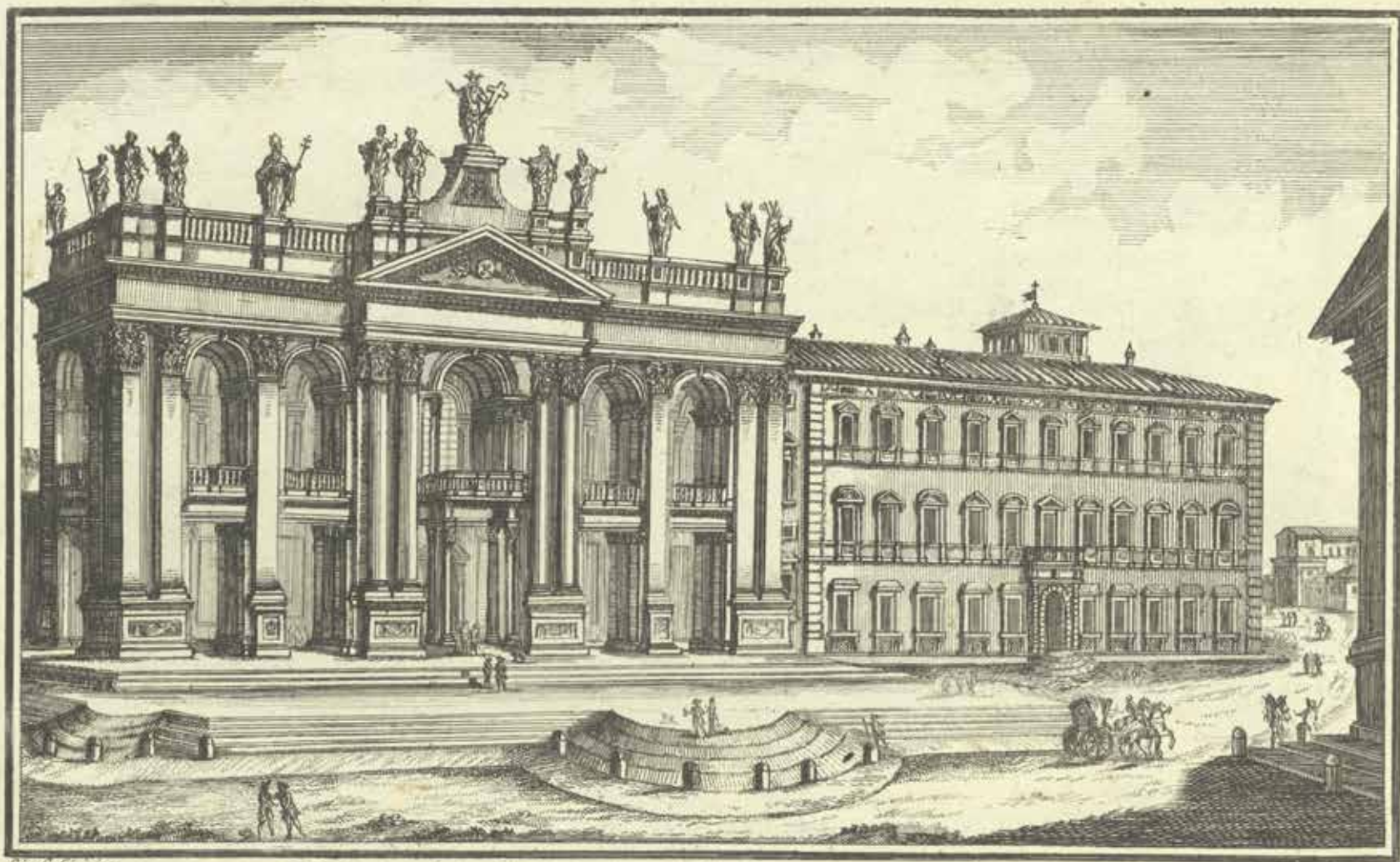
84

85

Nuova raccolta delle migliori vedute antiche e moderne di Roma / disegnate ed incise da Giovanni Cassini l'anno MDCCLXXIX. - Roma: Monaldini, Venanzio, 1779. - 1 volume (83 stampe): acqf.; 220x310 mm

Note: La serie è formata da front., dedica e indice inc. e 80 stampe num. - Stampe di dimensioni diverse. - In Roma: presso Venanzio Monaldini, 1779

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 12



Gia. Casini inc.

Veduta della Basilica di S. Giovanni in Laterano

Veduta dell'Esterno della Basilica di S. Giovanni in Laterano

Cassini, Giovanni inc.

86

87

Nuova raccolta delle migliori vedute antiche e moderne di Roma / disegnate ed incise da Giovanni Cassini l'anno MDCCLXXIX. - Roma: Monaldini, Venanzio, 1779. - 1 volume (83 stampe): acqf.; 220x310 mm

Note: La serie è formata da front., dedica e indice inc. e 80 stampe num.. - Stampe di dimensioni diverse. - In Roma: presso Venanzio Monaldini, 1779

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 12

Piazza di S. Giovanni in Laterano

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.° incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



PIAZZA DI S. GIOVANNI IN LATERANO

Veduta del Fianco della Basilica di S. Gio. Laterano

Rossini, Luigi

Raccolta di prospettive delle più belle fabbriche di Roma del secolo MCCC sino al secolo MDCC / disegnate e chiaroscurate coi colori da Luigi Rossini... - Roma: si ritrovano vendibili presso l'Autore, [1818]. - 1 cartella (51 stampe): acqf. Color.; 385x277 mm

90

91

Note: La data è quella dell'iscrizione che si legge in basso a sin. sulla I stampa, dove è ripetuto anche il titolo della serie. Sul front., invece, la data incisa risulta abrasa e corretta a penna in 1822, così come il numero delle stampe corretto da 51 in 50. La serie è composta di 50 stampe di dimensioni diverse sciolte in cartella e precedute da front. inc. e da 3 c. mss. con la spiegazione delle tavole. Le incisioni, colorate all'acquerello, alcune soltanto in tono seppia, sono ognuna ritagliata a filo dalla matrice ed incollata su foglio di supporto in carta azzurrina. Ex libris: Percy M. Thornton

Colloc. BCD: EAS XIX str. 02



Spina f.

Veduta del Piazza della Basilica di S. Giovanni

Grav. 1744

Veduta del Chiostro del Cortile della Basilica di S. Giovanni Laterano

Rossini, Luigi

Raccolta di prospettive delle più belle fabbriche di Roma del secolo MCCC sino al secolo MDCC / disegnate e chiaroscurate coi colori da Luigi Rossini ... - Roma: si ritrovano vendibili presso l'Autore, [1818]. - 1 cartella (51 stampe): acqf. Color.; 385x277 mm

92

93

Note: La data è quella dell'iscrizione che si legge in basso a sin. sulla I stampa, dove è ripetuto anche il titolo della serie. Sul front., invece, la data incisa risulta abrasa e corretta a penna in 1822, così come il numero delle stampe corretto da 51 in 50. La serie è composta di 50 stampe di dimensioni diverse sciolte in cartella e precedute da front. inc. e da 3 c. mss. con la spiegazione delle tavole. Le incisioni, colorate all'acquerello, alcune soltanto in tono seppia, sono ognuna ritagliata a filo dalla matrice ed incollata su foglio di supporto in carta azzurrina. Ex libris: Percy M. Thornton

Colloc. BCD: EAS XIX str. 02



di G. B. Piranesi

Veduta del Chiesa del S. Gio: della Basilica di S. Giovanni in Laterano

1774

Veduta della Facciata della Basilica di S. Giovanni Laterano, architettura di Alessandro Gallilei

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Veduta della Piazza, e Basilica di S. Giovanni in Laterano [...]

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Palazzo di Giustizia, Basilica di S. Giovanni in Laterano e Fontana del Gallo. Veduta da S. Pietro in Vincoli. Disegnata da G. B. Piranesi. Incisa da F. G. Gori.

Veduta della Basilica di S. Giovanni Laterano. Architettura di Alessandro Gallilei

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



1. Cappella del Santissimo Sacramento
2. Palazzo del Cardinal de' Medici
3. Chiesa di S. Giovanni in Laterano

Veduta della Basilica di S. Giovanni in Laterano
Architettura di Bramante

4. Chiesa di S. Giovanni in Laterano
5. Chiesa di S. Giovanni in Laterano
6. Chiesa di S. Giovanni in Laterano

Veduta interna della Basilica di S. Giovanni Laterano [...]

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



*View internal della Basilica
di S. Giovanni Laterano*

Del nuovo prospetto fatto edificare da papa Clemente XII

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

102

103

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



Scala in Piedi 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100
 100
 Piedi

Interno della Basilica

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

104

105

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



G. Piranesi del. et sculp.

Portico ossia atrio inferiore

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

106

107

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



Sezione del battisterio

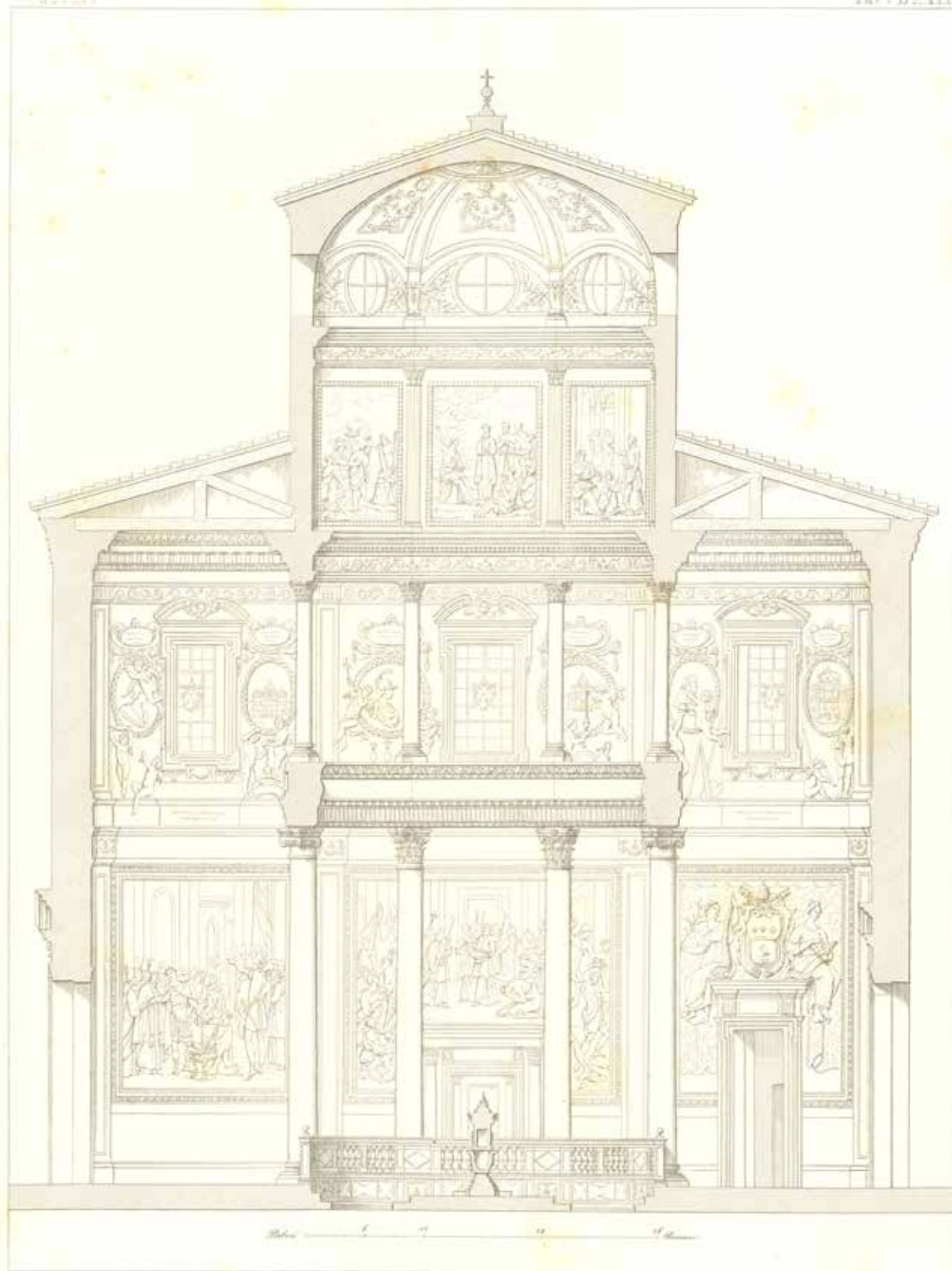
La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

108

109

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



Mosaico della tribuna

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

110

111

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



Dell'altare papale

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

112

113

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02

Il soffitto

La patriarcale Basilica Lateranense / illustrata per cura di Agostino Valentini. - Roma: Valentini, Agostino, 1836-1837. - 1 vol. (136 stampe): acqf. a contorno; 470x310 mm circa

114

115

Note: 2. ed.. - La serie è formata da 136 stampe suddivise in due volumi legati insieme: nel primo 56 stampe num. I-LVI inframezzate a 82 p. di testo, nel secondo 80 stampe num. LXXX inframezzate a 90 p. di testo. Le stampe hanno dimensioni diverse. - Le incisioni sono realizzate da Francesco Garzoli, Gioachimo Mitterpoch, Filippo Cartoni e altri su disegno di Filippo Bigioli e altri. - Roma: a spese di Agostino Valentini, 1836-1837

Colloc. BCD: EAS XIX 2° (in folio) 02



Pavimento Romano 30.

G. Bianchi del. et incis.

Basilica di S. Giovanni in Laterano

Cottafavi, Gaetano inc.

Raccolta delle principali vedute di Roma e suoi contorni / diseguate dal vero ed incise da Gaetano Cottafavi l'anno 1843. - Roma: Cuccioni, Tommaso, 1843. - 1 vol. (60 stampe): acqf.; 210x280 mm circa

Note: 2. ed.. - Altri incisori: A. Marchetti, L. Nisi Cavalieri. - La ricostruzione del Foro è incisa da Pietro Parboni e Giovanni Acquaroni e tratta da Charles Robert Cockrell. - La serie è formata da front. inc. e 59 stampe non num.. - In Roma: presso l'editore Tommaso Cuccioni, 1843

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 02



G. Calliari

BASILICA DI S. GIOVANNI IN LATERANO

dis. ed inc.

Interno della Basilica di S. Giovanni in Laterano

Cottafavi, Gaetano inc.

Raccolta delle principali vedute di Roma e suoi contorni / disegnatte dal vero ed incise da Gaetano Cottafavi l'anno 1843. - Roma: Cuccioni, Tommaso, 1843. - 1 vol. (60 stampe): acqf.; 210x280 mm circa

Note: 2. ed.. - Altri incisori: A. Marchetti, L. Nisi Cavalieri. - La ricostruzione del Foro è incisa da Pietro Parboni e Giovanni Acquaroni e tratta da Charles Robert Cockrell. - La serie è formata da front. inc. e 59 stampe non num.. - In Roma: presso l'editore Tommaso Cuccioni, 1843

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 02



L. Cavallotti

del. ed. inc.

INTERNO DELLA BASILICA DI S. GIOVANNI IN LATERANO.

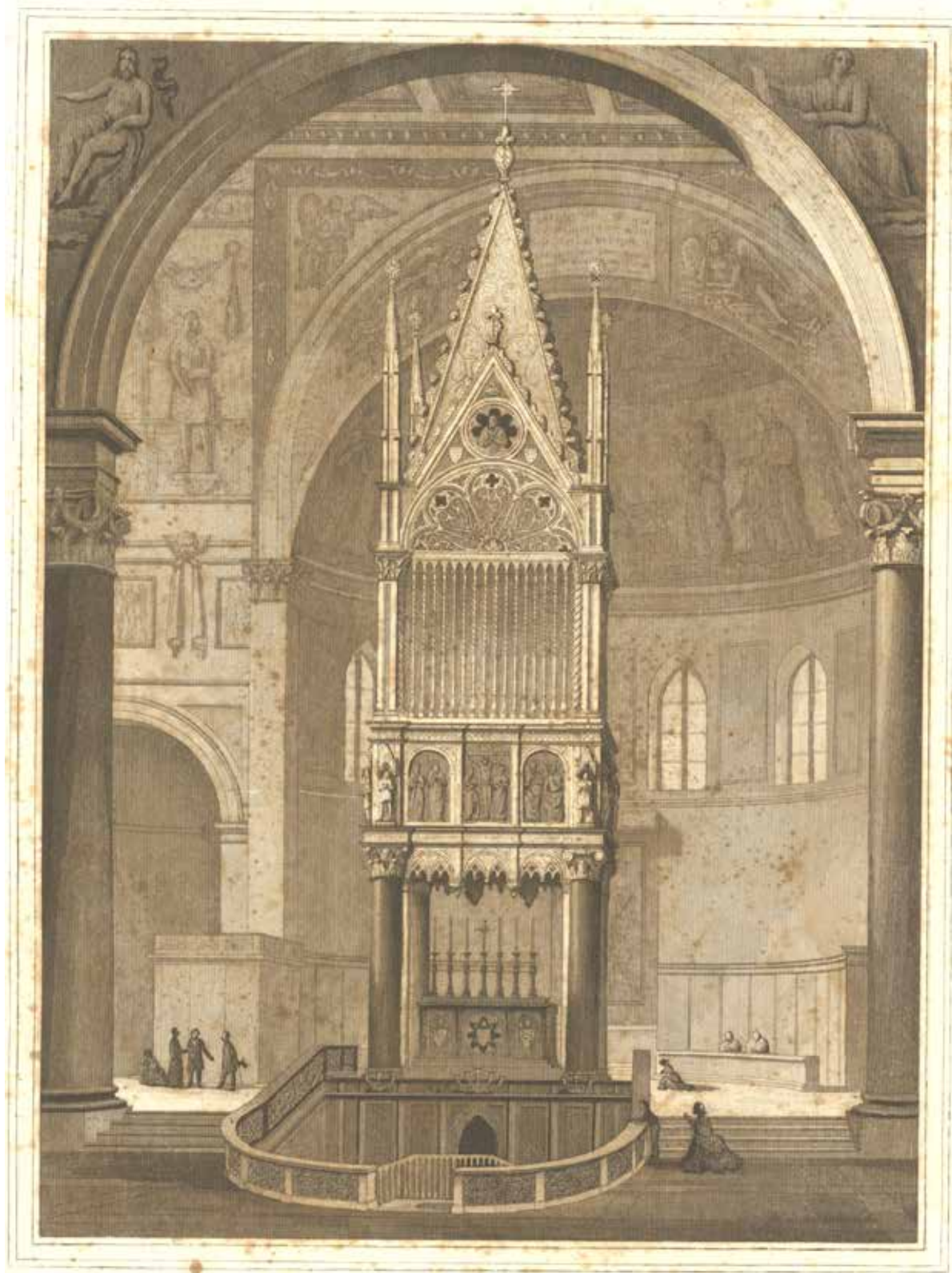
Confessione e altare papale nella Patriarcale Basilica di S. Giovanni in Laterano

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



CONFESSIOE E ALTARE PAPALE
nella Patriarcale Basilica di S. Gio:anni in Laterano

122

123



[Torna all'indice](#)

3

Santa Maria Maggiore

Templ. Divae Mariae Maioris

Franzini, Girolamo (sec. 16.)

Antiquitates Romanae vrbis studio, Hieronymi Franzini bibliopolae ad signum fontis opera. - Roma: [Franzini, Girolamo], 1589. - 1 volume (125 stampe): xilografie; 16° (11 cm)

Note: La serie è formata da 1 front. e 125 xilografie (65x55 mm) raffiguranti in prevalenza chiese, e poi antichità e statue, provenienti quindi da varie serie delle guide di Roma del Franzini. - Romae, 1589. - Legato con: Icones statuarum antiquarum Urbis Romae. Hieronymi Franzini bibliopolae... e con Palatia procerum Romanae Urbis. Hieronymi Franzini bibliopolae...

Colloc. BCD: EAS XVI 16° 02



·TEMPL· DIVÆ· MARIE· MAIORIS

Cappella S. M. Maggiore

Felini, Pietro Martire

Trattato nuouo delle cose maravigliose dell'alma città di Roma ornato di molte figure, nel quale si discorre di 300 e piu chiese composto da F. Pietro Martire Felini da Cremona... Et hora dal sopradetto F. Pietro Martire con diligenza corrette, ampliate, e con bellissimo ordine disposte. - Roma: Franzini, Girolamo eredi: Franzini, Giovanni Domenico: Zanetti, Bartolomeo, 1615. - [16], 436, [4] p.: ill.; 8°

Note: Frontespizio stampato in rosso e nero. - Vignetta xil. sul frontespizio. - In Roma: per Bartolomeo Zannetti; ad istanza di Gio. Domenico Franzini & heredi di Girolamo Franzini, 1615

Colloc. BCD: EAK XVII 8° 077

126

127

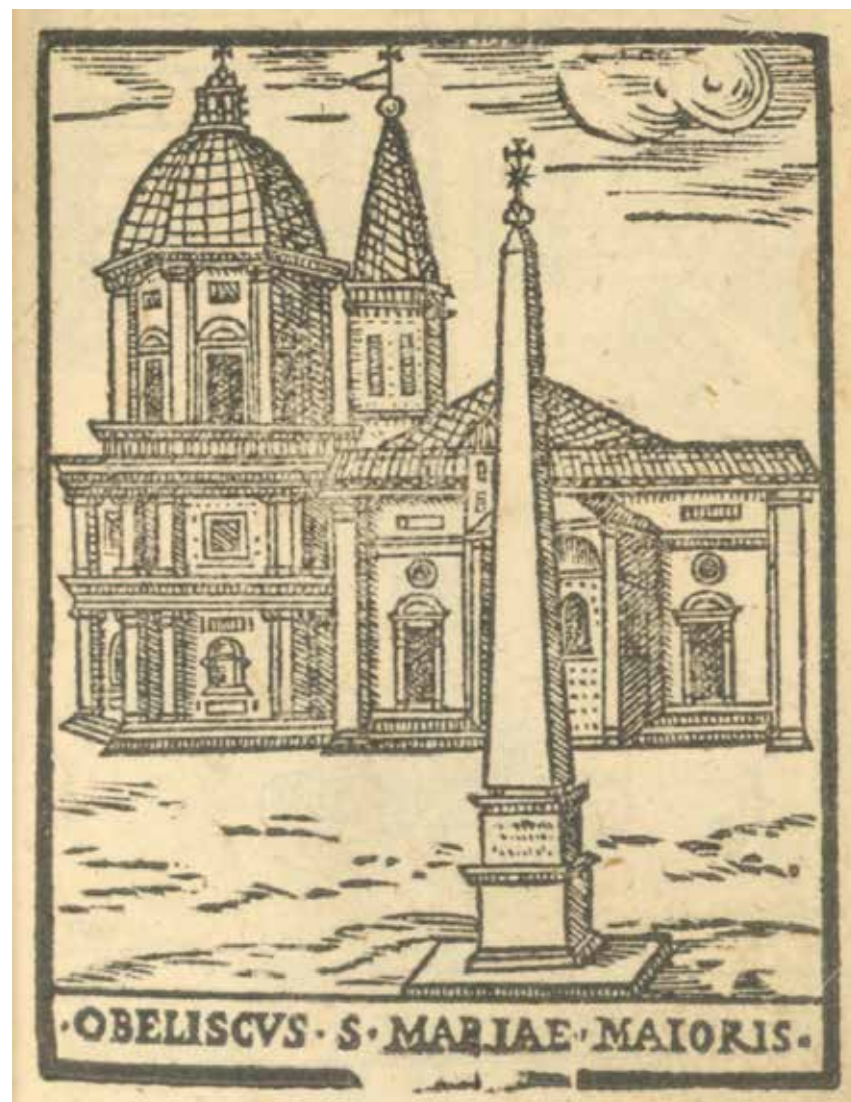
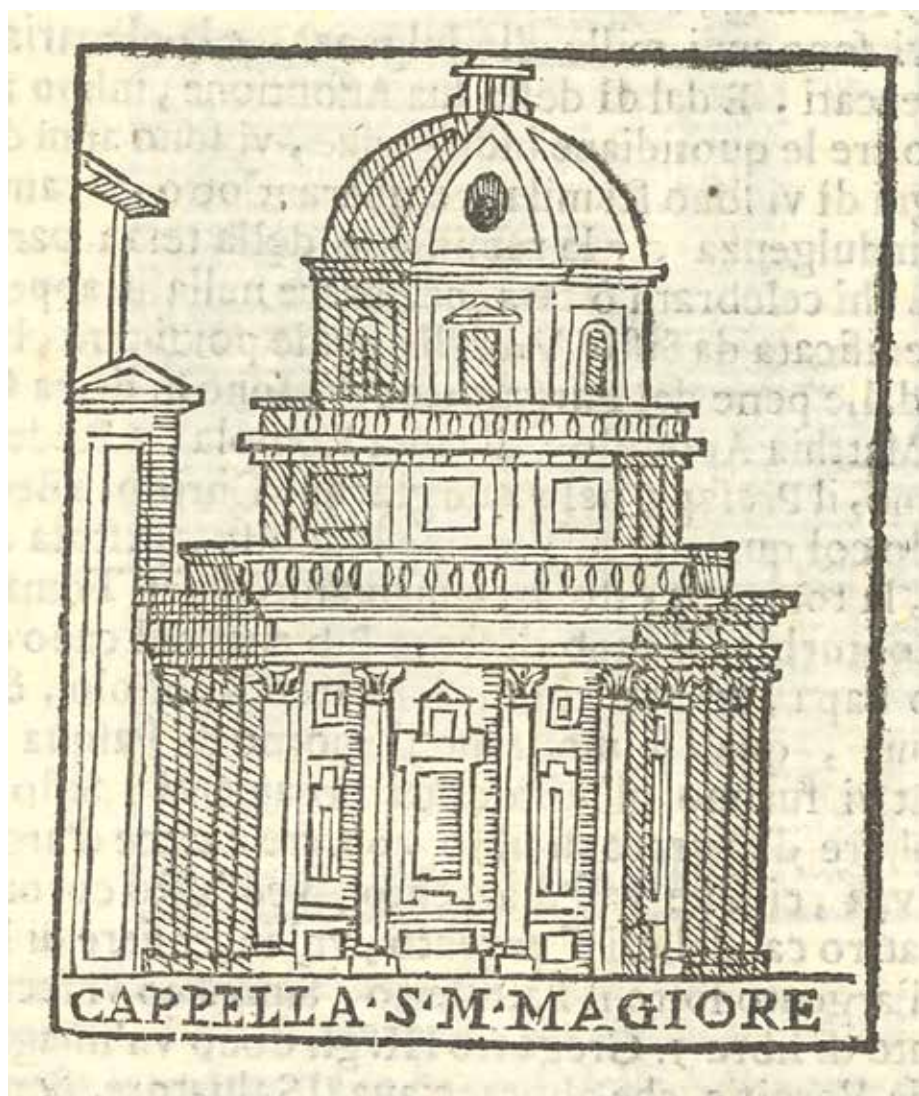
Obeliscvs S. Mariae Maioris

Franzini, Girolamo (sec. 16.)

Templa Deo, & sanctis eius Romae. Hieronymi Franzini bibliopolae ad signum Fontis opera. - Roma: Franzini, Girolamo, 1589. - 136 stampe: xilografie; 16° (11 cm)

Note: La serie è formata da 1 front. e 136 xilografie (65x55 mm), di cui le prime 72 raffigurano chiese e le rimanenti varie antichità di Roma (templi, terme, obelischi, colonne, archi); queste ultime incisioni provengono in realtà da altre serie dello stesso gruppo di guide di Roma pubblicate dal Franzini... - Romae, 1589. - Legato con: Palatia procerum Romanae Urbis. Hieronymi Franzini bibliopolae..., 91 xil...

Colloc. BCD: EAS XVI 16° 01



Colvmna S. Mariae Maioris

Mari, Giulio (sec. 17.)

Grandezze della citta di Roma antiche & moderne come al presente si ritrouano, adornate con bellissime figure di rame disegniate et intagliate da Iacomo Crulli de Marcucci et dallistesso dato in luce l'an. 1625. - Roma: Mascardi, Giacomo, 1625. - [3], 57 [i.e.55], [2] carte: ill. calcografiche; 8° (17 cm)

Note: Il nome dell'A., Giulio Mari dalla dedica. - Frontespizio calcografico. - Le ultime carte sono mal legate, manca la c. 53. - In Roma: appresso Giacomo Mascardi in piazza Nauona, 1625

Colloc. BCD: EAK XVII 8° 020

COLUMNNA S. MARIAE MAIORIS.



*Vespasianus Augustus Hierosolyma iam debellata
Romæ Paci magnificum excitavit templum colum-
narum magnitudine spectabile, quarum unam è
ruinis effossam Paulus V. in Exquilino colle ante
Basilicam S. Mariae Maioris crexit, eidemque
Deiparae dedicavit.*

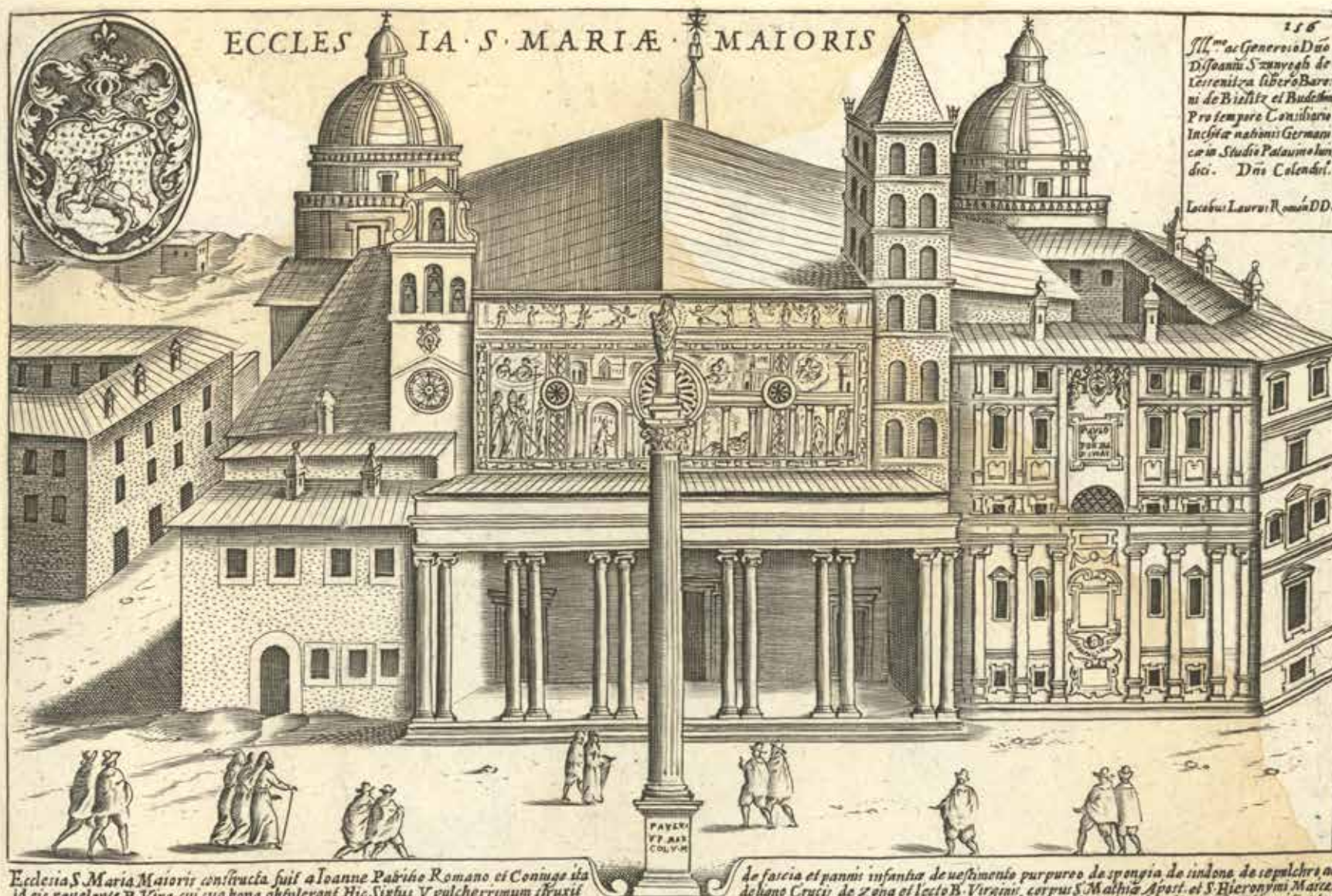
Ecclesia S. Mariae Maioris

Lauro, Giacomo inc.

Splendore dell'antica e moderna Roma nel quale si rappresentano tutti i principali tempj, teatri, anfiteatri, cerchi,... - Et in questa vltima impressione abbellito di molti disegni antichi, e moderni, & aggiuntoui le descrittioni delle figure cauate dall'antiche medaglie de gl'imperadori, in quattro linguaggi latino, italiano, tedesco, e francese, per vtilita commune dato alle stampe da Giovanni Alto Svizzero da Lucerna.... - Roma: Fei, Andrea, 1641. - [8], 166, [5] c. di tav.: ill. bulino; 4°

Note: Altro front. gen. inciso in latino: Antiquae vrbis splendor hoc est praecipua eiusdem templa... opera & industria Iacobi Lauri Romani in aes incisa atque in lucem edita... 1630.... - In Roma: Nella Stamparia di Andrea Fei, 1641

Colloc. BCD: EA XVII 2° (in folio) 78



ECCLESIA S. MARIAE MAIORIS

156
*Ill. ac Generoso Dno
 Dispositi S. Marcelli de
 Litteris et Libris de
 ni de Bistitz et Buden
 Pro tempore Consiliario
 In hunc nationis Germani
 ca in Studio Palatino ludi
 dici. Dns Calendri.*

Locutus Lauri Roman DD.

*Ecclesia S. Mariae Maioris constructa fuit a Ioanne Patre Romano, et Coniuge ita
 id eis reuelante B. Virg. cui sua bona obfulerant Hic Sixtus V pulcherrimum struxit
 Sacellum ad seruandum Praeceptum Domini et Sanctum Sacramentum cum ceteris perpetui
 accenti. E regione Paulus Valud extruxit illud struimus, ad seruandum Imaginem a S. Luca
 depicta S. Mariae Maioris monumentum pro se et Clemente VIII a quo fuit ut Cardinalium nu-
 merum cooptaret, ut Sixtus V ea struerat pro se et Pio V qui cum Cardinale creauerat
 Paulus quoque V hic eximiam extruxit sacristiam cum aliquot habitamentis, statuam
 etiam B. Virg. inposituit columnam totius urbis maximam, quam huc ante templi fore
 Templum Pacis transfudit, in hac Ecclesia est Porta Sancta fuit Reliquia praecipua
 sunt Imago B. Virg. a S. Luca Euang. depicta Christi Praeceptum canabula ac*

Roma 1613

Cum Privilegio
 Summi Pontificis.

*de fascia et panni infantis de uestimento purpureo de sponsa de indona de sepulchro ac
 de ligno Crucis de 2 gna et lecto B. Virginis, corpus S. Mathiae Apost. et S. Hieronymi Martel-
 lini P. et Iuliani corpora SS. Simplicii, Beatrix, et Faustini, de reliquis S. Thoma Cantua-
 rien, Coimae et Damiani, Abundij Blasij, Sebastiani, Stephani, Prothomari, Ioh. Bapt. Zachariae
 et alia multa. Stationes, et Indulgentiae Dominica prima Adventus singulis, quartae feriae
 quatuor temporum, vigiliae Natalis Domini, nocte, et tota die Natalis Domini die S. Iohannis
 Euang. Purificationis Beatae Virginis, et Resurrectionis Christi, Feria quarta maioris
 Hebdomadae feria secunda Iherusalem triduanax, in festo dedicationis Ecclesiae dicta
 Festum Nuntii, et in die Assumptionis B. Virginis, ac per multa sunt Indulgentiae die, ut prece-
 pta ex tabulis muro affixi liquet.*

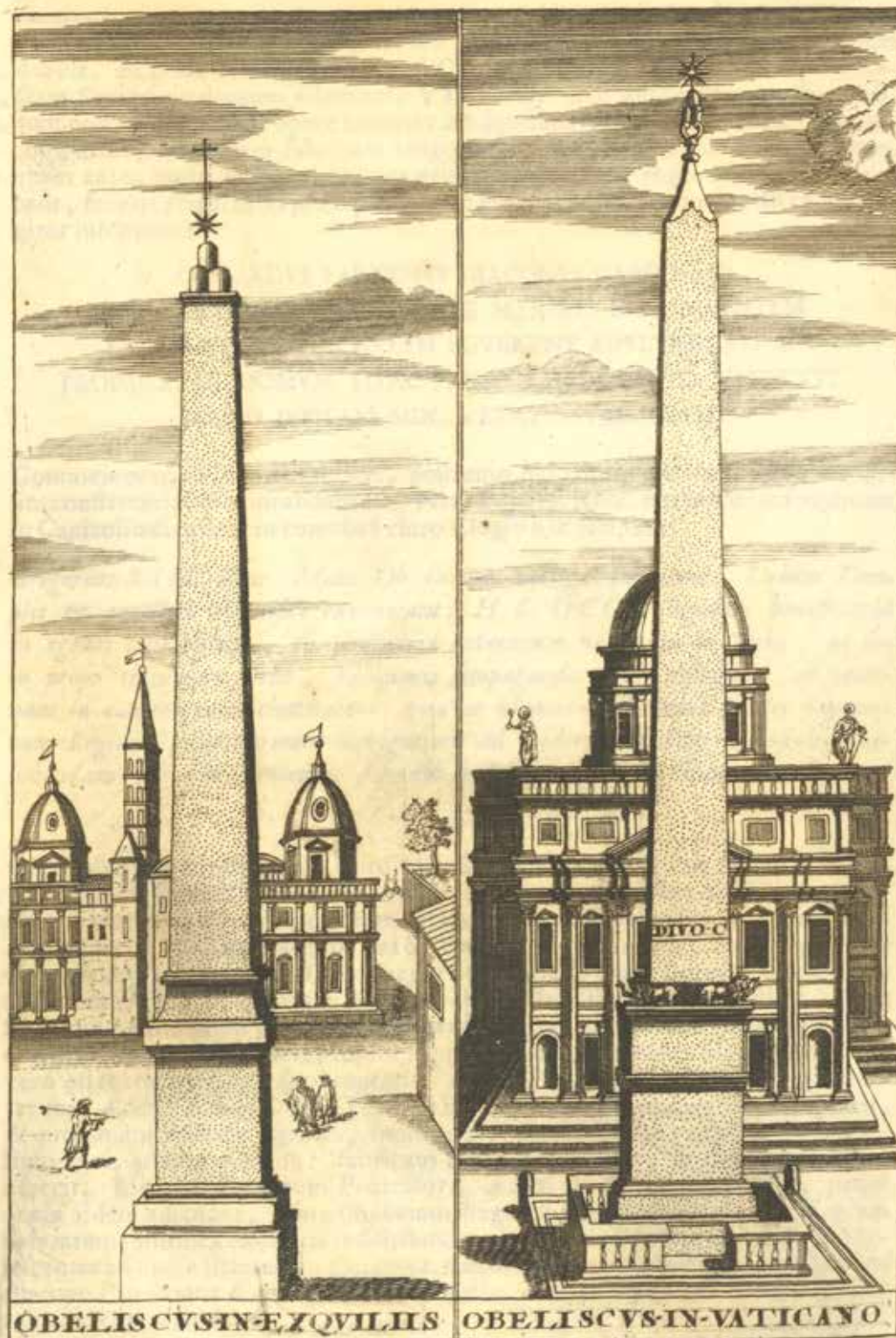
Obeliscvs in Exquiliis Obeliscvs in Vaticano

Donati, Alessandro (1584-1640)

Alexandri Donati e Societate Jesu Roma vetus ac recens utriusque aedificiis illustrata. In multis locis aucta, castigatior reddita, indice locupletissimo, & figuris aeneis illustrata. - Editio ultima. - Amsterdam; Campen: Jansson-Waesberge & Walters, Joann: Cotius, Caspar, 1695. - [14], 356, [20] p., [101] c. di tavole: ill. calcografiche; 4° (24 cm)

Note: Antiporta incisa e front. stampato in rosso e nero. - Amstelaedami: prostant apud Janssonio Waesbergios & Joannem Wolters, 1695 (Campis: typis Caspari Cotii, 1694). - Ex libris: Liechtensteinianis

Colloc. BCD: EAK XVII 4° 160 / b. - EAK XVII 4° 160



Basilica di S. Maria Maggiore [...]

Vasi, Giuseppe

Delle magnificenze di Roma antica e moderna libro [terzo] dedicate alla sacra real maestà... da Giuseppe Vasi da Corleone pittore architetto e pastore arcade,... e dal medesimo fedelissimamente disegnate ed incise in rame.... - Roma: Chracas stamperia: Barbiellini eredi: Pagliarini, Niccolò e Marco, 1747-1761. - 10 vol. (242 stampe): acqf.; ca. 225x340 mm

134

135

Note: 200 stampe numerate in progressione unica, di uguali dimensioni, intercalate a pagine di testo con descrizioni, e 42 non numerate, di minori dimensioni, stampate nel testo. - Ogni volume ha frontespizio proprio recante, dopo il titolo generale, quello specifico, la dedica a un personaggio illustre e una vignetta incisa. - Commento alle immagini curato da Giuseppe Bianchini (I) poi da Giuseppe Vasi. - In Roma: nella stamperia del Chracas; nella stamperia degli eredi Barbiellini; nella stamperia di Niccolò e Marco Pagliarini, 1747-1761. - Libro terzo che contiene le basiliche e chiese antiche... - Barbiellini, 1753. - L p., 20 stampe num. e 6 non num. - Dedica a papa Benedetto XIV

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 03 / 003



Colonna di M. A.
Basilica di S. Maria Maggiore
1. Collegio de PP. Brutesiani della Basilica 2. Campanile di S. Staffede 3. Monastero delle Monache Filippine 4. Canonica della Basilica di S. Maria Maggiore 46

Veduta della Basilica di S. M.a Maggiore

Cassini, Giovanni inc.

136

137

Nuova raccolta delle migliori vedute antiche e moderne di Roma / disegnate ed incise da Giovanni Cassini l'anno MDCCLXXIX. - Roma: Monaldini, Venanzio, 1779. - 1 volume (83 stampe): acqf.; 220x310 mm

Note: La serie è formata da front., dedica e indice inc. e 80 stampe num.. - Stampe di dimensioni diverse. - In Roma: presso Venanzio Monaldini, 1779

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 12



Gio. Casini inc.

Veduta della Basilica di S. M.^a Maggiore

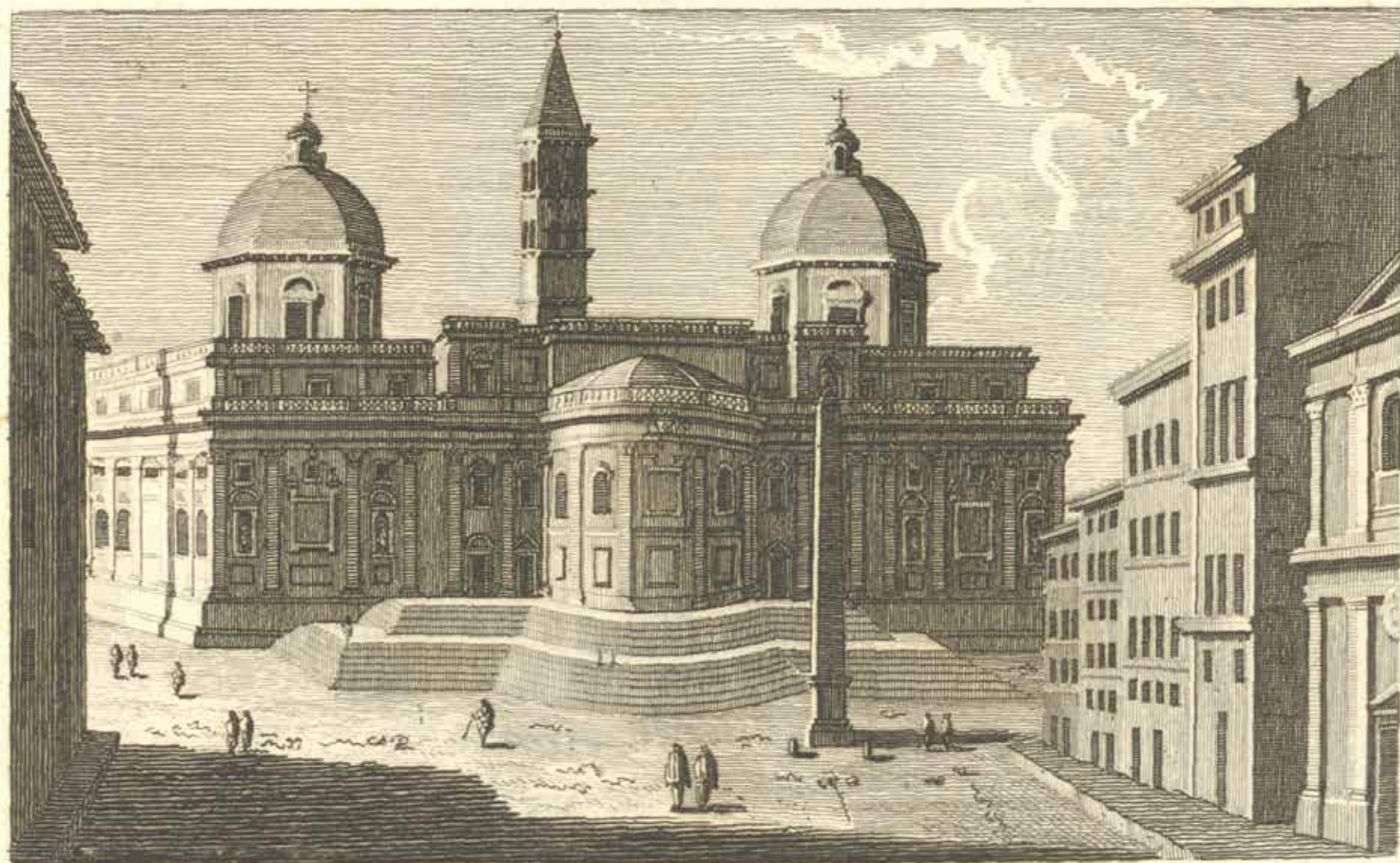
S. Maria Mag.re dalla parte della tribuna

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.° incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



S. MARIA MAG.^{RE} DALLA PARTE DELLA TRIBUNA

Roma presso Domenico Pronti Incisore

N.º 4

Basilica di S.ta Maria Maggiore

Nibby, Antonio

Raccolta de' monumenti più celebri di Roma antica : con l'aggiunta delle quattro principali basiliche di Roma moderna / illustrati da A. Nibby ed incisi da Pietro Parboni, e Pietro Ruga = Recueil des monumens plus célèbres de Rome ancienne: avec les quatre basiliques principales de Rome moderne / illustrés par A. Nibby et gravés par Pierre Parboni, et Pierre Ruga. - Roma: Poggioli, Antonio, 1818. - 20 p., [40] c. di tav. ; 29 cm

Note: Front. e testo in italiano e francese. - Roma : si vendono presso A. Poggioli nella Stamperia Camerale, 1818

Colloc. BCD: EAK XIX 4° 024



Basilica di S.^a Maria Maggiore.

Basilique de S.^a Marie Majeure.

Veduta della Facciata di dietro della Basilica di S. Maria Maggiore

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Veduta della Facciata di dietro della Basilica di S. Maria Maggiore

L'obelisco di Sisto IV. ... obelisco eretto fra le mura del Mausoleo di Agrippa e fatto qui trasportare al sito da Sisto IV. ... a Villa Pontificia ...

Veduta della Basilica di S.ta Maria Maggiore con le due Fabbriche laterali di detta Basilica [...]

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



1. Columna antica del Campo della Fara
 quasi creata da Paolo II.
 2. Capitele di S. Antonio. Altro.

Veduta della Basilica di S.^a Maria Maggiore con le due Fabbriche laterali di detta Basilica.
La Facciata di mezzo Architettura del Cav. Ferdinando Fuga

Il resto l'antico Basilio e il Palazzo Strozzi, intanto alla Facciata del Tempio

Il resto del Tempio

Veduta interna della Basilica di S. Maria Maggiore

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



*Veduta interna della Basilica di
 S. Maria Maggiore*

Basilica di S. Maria Maggiore

Cottafavi, Gaetano inc.

Raccolta delle principali vedute di Roma e suoi contorni / disegnatte dal vero ed incise da Gaetano Cottafavi l'anno 1843. - Roma: Cuccioni, Tommaso, 1843. - 1 vol. (60 stampe): acqf.; 210x280 mm circa

Note: 2. ed. - Altri incisori: A. Marchetti, L. Nisi Cavalieri. - La ricostruzione del Foro è incisa da Pietro Parboni e Giovanni Acquaroni e tratta da Charles Robert Cockerell. - La serie è formata da front. inc. e 59 stampe non num. - In Roma: presso l'editore Tommaso Cuccioni, 1843

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 02



G. Colafiori

BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE.

del. e incise

Interno della Basilica di S. Maria Maggiore

Cottafavi, Gaetano inc.

Raccolta delle principali vedute di Roma e suoi contorni / disegnatte dal vero ed incise da Gaetano Cottafavi l'anno 1843. - Roma: Cuccioni, Tommaso, 1843. - 1 vol. (60 stampe): acqf.; 210x280 mm circa

Note: 2. ed.. - Altri incisori: A. Marchetti, L. Nisi Cavalieri. - La ricostruzione del Foro è incisa da Pietro Parboni e Giovanni Acquaroni e tratta da Charles Robert Cockrell. - La serie è formata da front. inc. e 59 stampe non num.. - In Roma: presso l'editore Tommaso Cuccioni, 1843

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 02



L. Cavallotti

del. ed. inc.

INTERNO DELLA BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

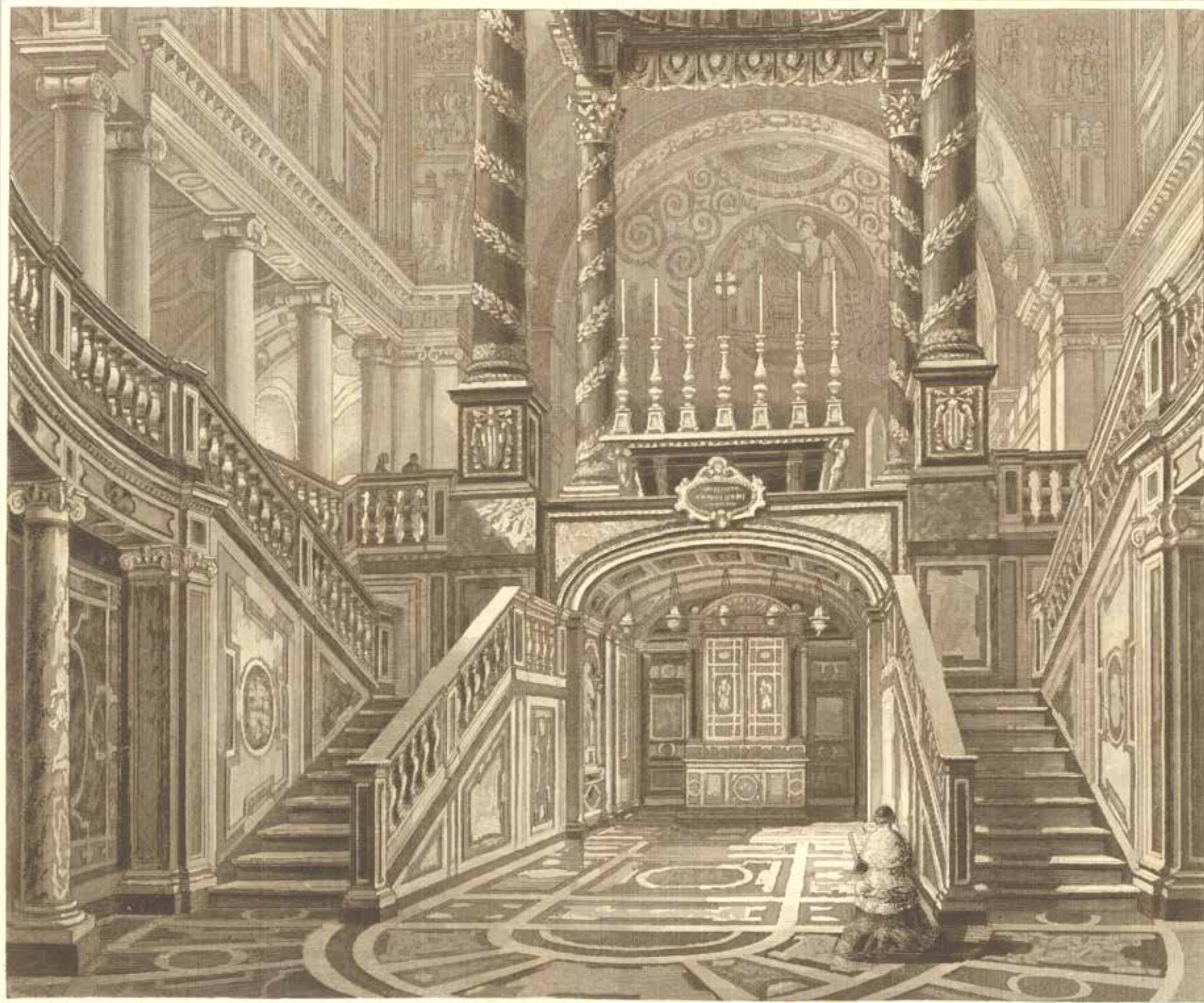
Cripta della nuova Confessione in S. Maria Maggiore

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



CRIPTA DELLA NUOVA CONFESSIONE

in S. Maria Maggiore

Emiciclo della Nuova Confessione

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



EMICICLO DELLA NUOVA CONFESSIONE

156

157



[Torna all'indice](#)

4

San Paolo fuori le Mura

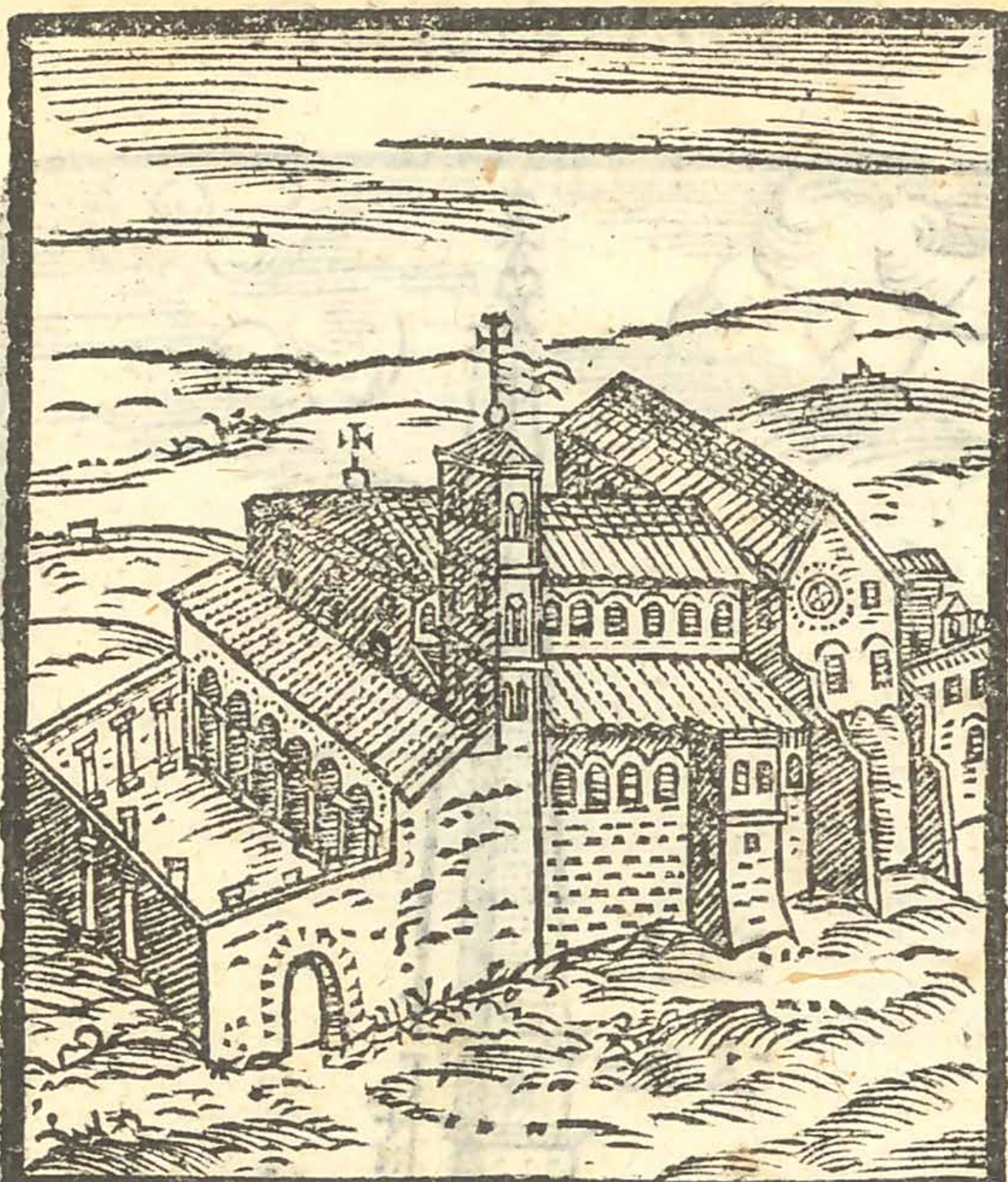
Templvm Divi Pavli

Franzini, Girolamo (sec. 16.)

Antiquitates Romanae vrbis studio, Hieronymi Franzini bibliopolae ad signum fontis opera. - Roma: [Franzini, Girolamo], 1589. - 1 volume (125 stampe): xilografie; 16° (11 cm)

Note: La serie è formata da 1 front. e 125 xilografie (65x55 mm) raffiguranti in prevalenza chiese, e poi antichità e statue, provenienti quindi da varie serie delle guide di Roma del Franzini. - Romae, 1589. - Legato con: Icones statuarum antiquarum Vrbis Romae. Hieronymi Franzini bibliopolae... e con Palatia procerum Romanae Vrbis. Hieronymi Franzini bibliopolae...

Colloc. BCD: EAS XVI 16° 02



TEMPLVM DIVI PAVLI

Ecclesia S. Pavli in via Ostiensi

Lauro, Giacomo inc.

Splendore dell'antica e moderna Roma nel quale si rappresentano tutti i principali tempj, teatri, anfiteatri, cerchi,... - Et in questa vltima impressione abbellito di molti disegni antichi, e moderni, & aggiuntoui le descrittioni delle figure cauate dall'antiche medaglie de gl'imperadori, in quattro linguaggi latino, italiano, tedesco, e francese, per vtilita commune dato alle stampe da Giovanni Alto Svizzero da Lucerna.... - Roma: Fei, Andrea, 1641. - [8], 166, [5] c. di tav.: ill. bulino; 4°

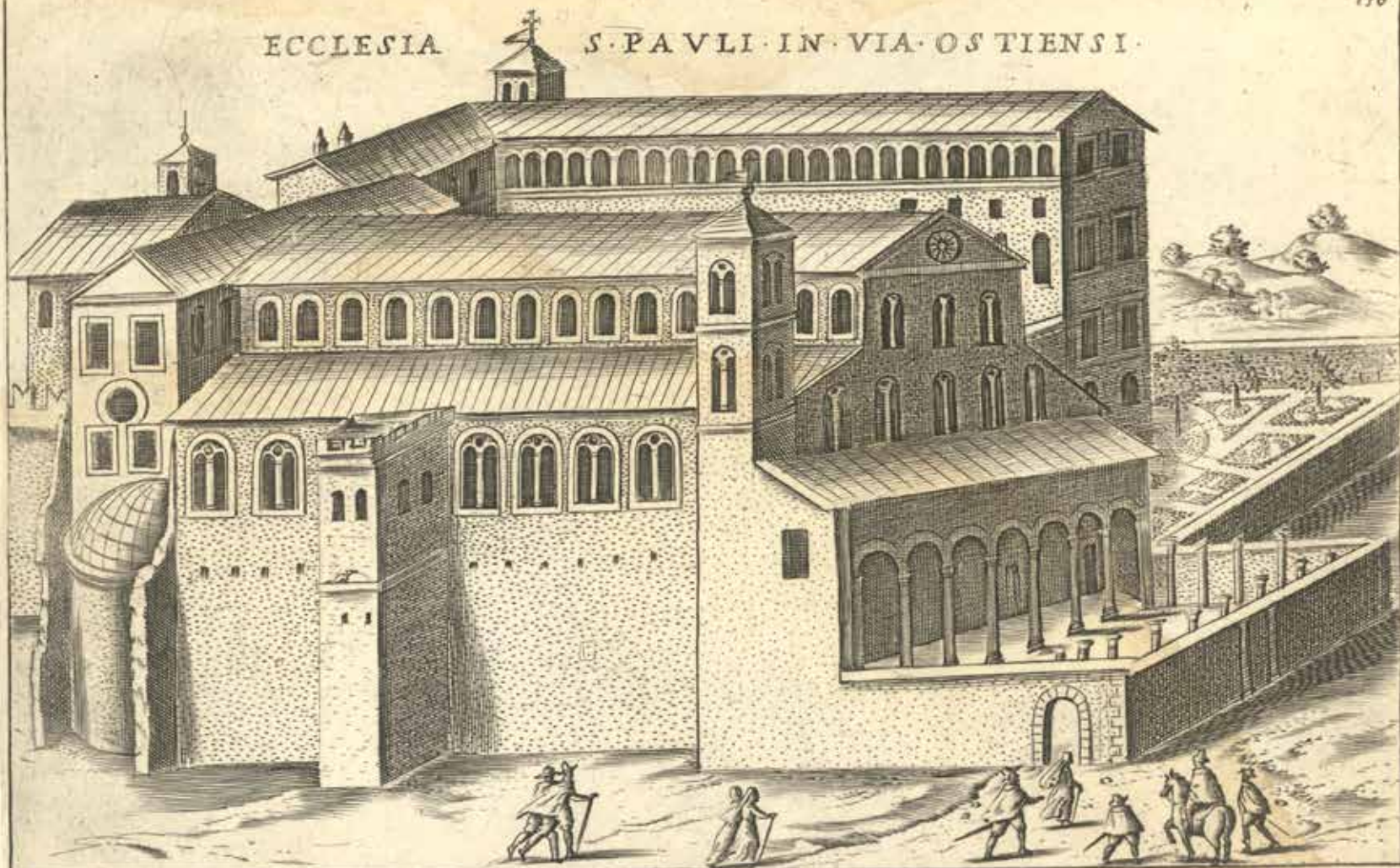
Note: Altro front. gen. inciso in latino: Antiquae vrbis splendor hoc est praecipua eiusdem templa... opera & industria Iacobi Lauri Romani in aes incisa atque in lucem edita... 1630.... - In Roma: Nella Stamparia di Andrea Fei, 1641

Colloc. BCD: EA XVII 2° (in folio) 78

ECCLESIA

S. PAULI IN VIA OSTIENSI.

170



Ecclesia S. Pauli in Via Ostiensi, quæ a Constantino fuit edificata. Porta S. habet huius præcipuæ Reliquiæ sunt partes corporum SS. Petri et Pauli, corpora SS. Anastasii, Timothei, Celsi, Iuliani, Basilidis, et SS. Innocentii, et plurima SS. Martyrum in Camiterio B. Lucie, de ligno S. Crucis Christi, et frustis Crucis S. Andree de Reliquiis SS. Apostolorum Jacobi, Maioris, et Iacobi Min., et Matthei, Andree, Bartholomæi, et Lucæ Euang. Felici, Stephani, Marcelli, Xyli, Gregorii Summorum Pontificum, SS. Nicolai, Alexii, Stephani, Ananiam, et septem Dñi Dionysii, Sebastiani, Sergii, Bacchi, Chrysanti, Daria, Barbara, Nympha, Eusebii, Quirini, Primi, Feliciani, Pancratii, Cæciliæ, Sophiæ, et aliarum SS. Innocentii, S. Anna, Mariæ, Virg. item Nerej, et Archilley, Hilarie, Laurentij, Blasij, Gordiani, Benedicti, Vincentij, Hermesi, Celestin, Lucie, et aliarum, calenæ qua S. Paulus uinctus fuit, et baculi frustis, cum quo Orbem terrarum peragravit. Maxima et perpetua in hac Basilica sunt Indulgentiæ, et præsertim diebus stationum eius, quæ sunt in die SS. Innocentii, Conuersionis S. Pauli, et commemorationis eiusdem Dominica in Sexagesima, feria quarta post quartam Dominica Quadragesimæ, feria 3^a Paschæ, et feria quinta post Pentecosten.

Basilica di S. Paolo e Monastero de Monici Casinensi

Vasi, Giuseppe

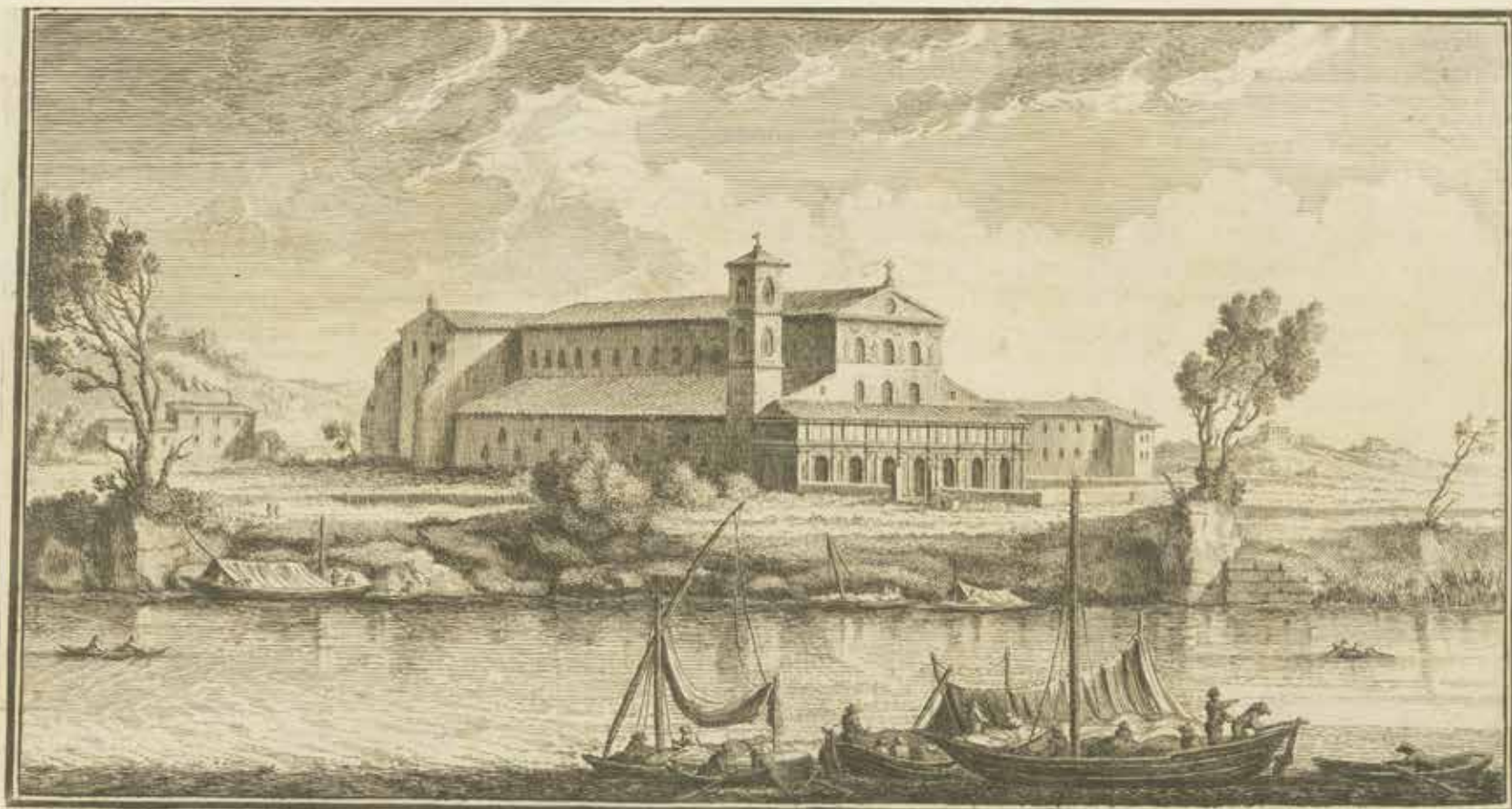
Delle magnificenze di Roma antica e moderna libro [terzo] dedicate alla sacra real maestà... da Giuseppe Vasi da Corleone pittore architetto e pastore arcade,... e dal medesimo fedelissimamente disegnate ed incise in rame.... - Roma: Chracas stamperia: Barbiellini eredi: Pagliarini, Niccolò e Marco, 1747-1761. - 10 vol. (242 stampe): acqf.; ca. 225x340 mm

162

163

Note: 200 stampe numerate in progressione unica, di uguali dimensioni, intercalate a pagine di testo con descrizioni, e 42 non numerate, di minori dimensioni, stampate nel testo. - Ogni volume ha frontespizio proprio recante, dopo il titolo generale, quello specifico, la dedica a un personaggio illustre e una vignetta incisa. - Commento alle immagini curato da Giuseppe Bianchini (I) poi da Giuseppe Vasi. - In Roma: nella stamperia del Chracas; nella stamperia degli eredi Barbiellini; nella stamperia di Niccolò e Marco Pagliarini, 1747-1761. - Libro terzo che contiene le basiliche e chiese antiche... - Barbiellini, 1753. - L p., 20 stampe num. e 6 non num. - Dedica a papa Benedetto XIV

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 03 / 003



G. Paoletti del. e inc.

Basilica di S. Paolo, e Monastero de Monici Carinensi
(a) *M.S. Vat. reg. Hist. Joan. XXII. Tom. I. ann. 9. & regis. Clem. VI. ann. 9.*

IN-

Veduta della Basilica di S. Paolo fuori delle Mura

Cassini, Giovanni inc.

164

165

Nuova raccolta delle migliori vedute antiche e moderne di Roma / disegnate ed incise da Giovanni Cassini l'anno MDCCLXXIX. - Roma: Monaldini, Venanzio, 1779. - 1 volume (83 stampe): acqf.; 220x310 mm

Note: La serie è formata da front., dedica e indice inc. e 80 stampe num.. - Stampe di dimensioni diverse. - In Roma: presso Venanzio Monaldini, 1779

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 12



Gio. Castiglioni inc.

Veduta della Basilica di S. Paolo fuori delle Mura

Monasterio di S. Paolo fuor le mura [...]

Vasi, Giuseppe

Delle magnificenze di Roma antica e moderna libro primo [-decimo] dedicate alla sacra real maestà... da Giuseppe Vasi da Corleone pittore architetto e pastore arcade,... e dal medesimo fedelissimamente disegnate ed incise in rame.... - Roma: Chracas stamperia: Barbiellini eredi: Pagliarini, Niccolò e Marco, 1747-1761. - 10 vol. (242 stampe): acqf.; ca. 225x340 mm

166

167

Note: 200 stampe numerate in progressione unica, di uguali dimensioni, intercalate a pagine di testo con descrizioni, e 42 non numerate, di minori dimensioni, stampate nel testo. - Ogni volume ha frontespizio proprio recante, dopo il titolo generale, quello specifico, la dedica a un personaggio illustre e una vignetta incisa. - Commento alle immagini curato da Giuseppe Bianchini (I) poi da Giuseppe Vasi. - In Roma: nella stamperia del Chracas; nella stamperia degli eredi Barbiellini; nella stamperia di Niccolò e Marco Pagliarini, 1747-1761. - Libro terzo che contiene le basiliche e chiese antiche... - Barbiellini, 1753. - L p., 20 stampe num. e 6 non num. - Dedica a papa Benedetto XIV

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 03 / 003



G. V. inc.

Monasterio di S. Paolo fuor le mura.
 1. Parte della Basilica di S. Paolo, 2. Via Ostiense, 3. Osteria verso Roma.

Veduta della Basilica di S. P.o fori delle Mura

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.° incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



VEDUTA DELLA BASILICA DI S. P.⁴ FORI DELLE MURA .

Roma presso Domenico Pronti Incisore

n. 7.

Chiesa e Basilica di S. Paolo Apost.

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.° incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



CHIESA E BASILICA DI S. PAOLO APOST.

In Roma presso l'Incisore Domenico Pronti *Nº 5*

Veduta interna della Basilica di S. Paolo

Pronti, Domenico inc.

Nuova raccolta di 100 vedutine antiche della città di Roma e sue vicinanze incise a bullino da Domenico Pronti. - [2. edizione?]. - Roma: Pronti, Domenico, [1800?]. - 1 vol. (87 stampe): acqf.; 170x120 mm

Note: Per la data cfr. Arrigoni-Bertarelli, p. 3, n. 20. - Il I tomo contiene front. inc. e 50 stampe num. 1-100, il II front. inc. e 35 stampe num. 1-70: su ogni matrice due illustrazioni ognuna con il suo numero. - Tit del tomo II: Nuova raccolta delle vedutine moderne della città di Roma. - Roma: presso il sud.° incisore, [1800?]

Colloc. BCD: EAS XVIII 8° 14



VEDUTA INTERNA DELLA BASILICA DI S. PAOLO - .

Roma presso Domenico Prati Incisore.

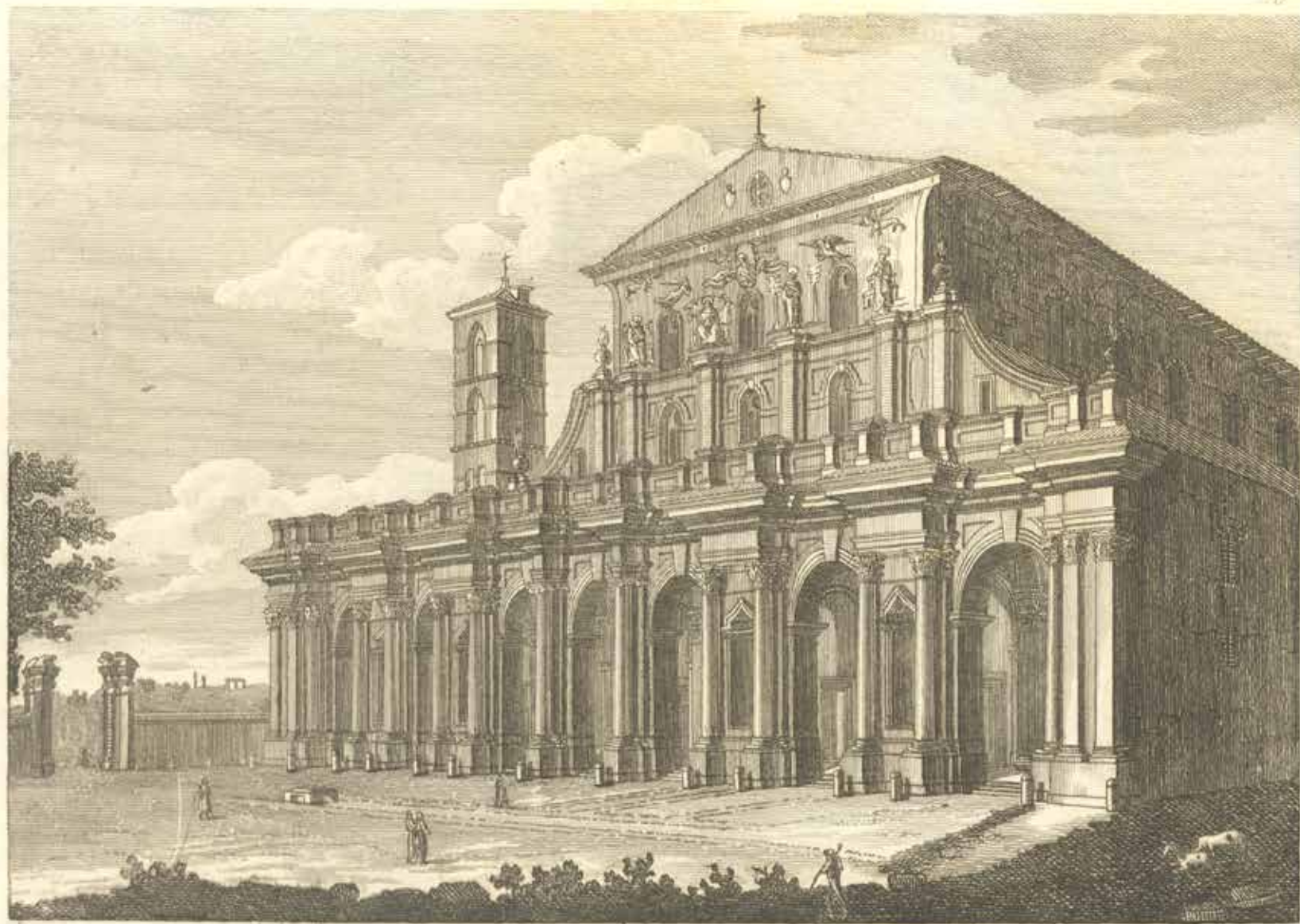
Basilica di S. Paolo

Nibby, Antonio

Raccolta de' monumenti più celebri di Roma antica : con l'aggiunta delle quattro principali basiliche di Roma moderna / illustrati da A. Nibby ed incisi da Pietro Parboni, e Pietro Ruga = Recueil des monumens plus célèbres de Rome ancienne: avec les quatre basiliques principales de Rome moderne / illustrés par A. Nibby et gravés par Pierre Parboni, et Pierre Ruga. - Roma: Poggioli, Antonio, 1818. - 20 p., [40] c. di tav. ; 29 cm

Note: Front. e testo in italiano e francese. - Roma : si vendono presso A. Poggioli nella Stamperia Camerale, 1818

Colloc. BCD: EAK XIX 4° 024



Basilica di S. Paolo.

Basilique de S. Paul.

Veduta della Basilica di S. Paolo fuor delle mura, eretta da Costantino Magno [...]

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Veduta della Basilica di S. Pietro fuor delle mura: tratta da Costantino Magna. 1. Laterali rustici della Basilica che dimostrano l'opera eterna del detto Imperadore. 2. Ornamenti, Musai, e finestre fatte per i successori Cesari e ricuperate da' Sommi Pontefici. 3. Portico con sette archi rifatto nell'anno 1712. dopo la rovina di altro consimile composto di nove, rovinato poco prima del rifacimento. 4. Porta Santa. 5. Parte demolita della Basilica verso Roma e monti sotto de quali è uno degli ingressi delle catacombe degli antichi Cristiani.

Spaccato interno della Basilica di S. Paolo fuori delle Mura [...]

Piranesi, Giambattista

Opere / Piranesi. - Parigi: Firmin Didot, 1835-1839. - 27 volumi in 25; in folio

Note: Titolo del dorso. - Nel 1835 i rami della Chalcographie de Piranesi frères passano alla casa Firmin-Didot, che li stampa fino al 1839, anno in cui, acquistati, in numero di 1180, da Gregorio XVI, passano alla Calcografia Camerale, oggi R. Calcografia di Roma (http://www.treccani.it/enciclopedia/giambattista-piranesi_%28Enciclopedia-Italiana%29/), dove sono tuttora conservati nel Fondo Piranesi, descritto in: Catalogo generale delle stampe impresse coi rami incisi al bulino ed all'acquaforte posseduti dalla Regia Calcografia.... - Roma, 1891. - Legati insieme: volumi IV e V, volumi XVIII e XIX. (Biblioteca della Camera dei deputati. Collocazione Arm. V 017). - XVI (682752)-XVII (753821), Vedute di Roma disegnate ed incise da Giambattista Piranesi.... - XVIII (822-?), Choix des meilleures statues antiques. - 1835

Colloc. BCD: Arm. V 017 / 016



Spaccato interno della Basilica di S. Paolo fuori delle Mura, veduta da Giulio Mancini, disegnatore Giovanni Battista Piranesi, del 1768. L'immagine è stata riprodotta in varie edizioni, tra cui quella di G. B. Piranesi, 1768, e quella di G. B. Piranesi, 1788. L'immagine è stata riprodotta in varie edizioni, tra cui quella di G. B. Piranesi, 1768, e quella di G. B. Piranesi, 1788.

Interno della Patriarcale Basilica di S. Paolo

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



INTERNO DELLA PATRIARCALE BASILICA DI S. PAOLO

Confessione nella Patriarcale Basilica di S. Paolo

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



CONFESSIOE NELLA PATRIARCALE BASILICA DI S. PAOLO

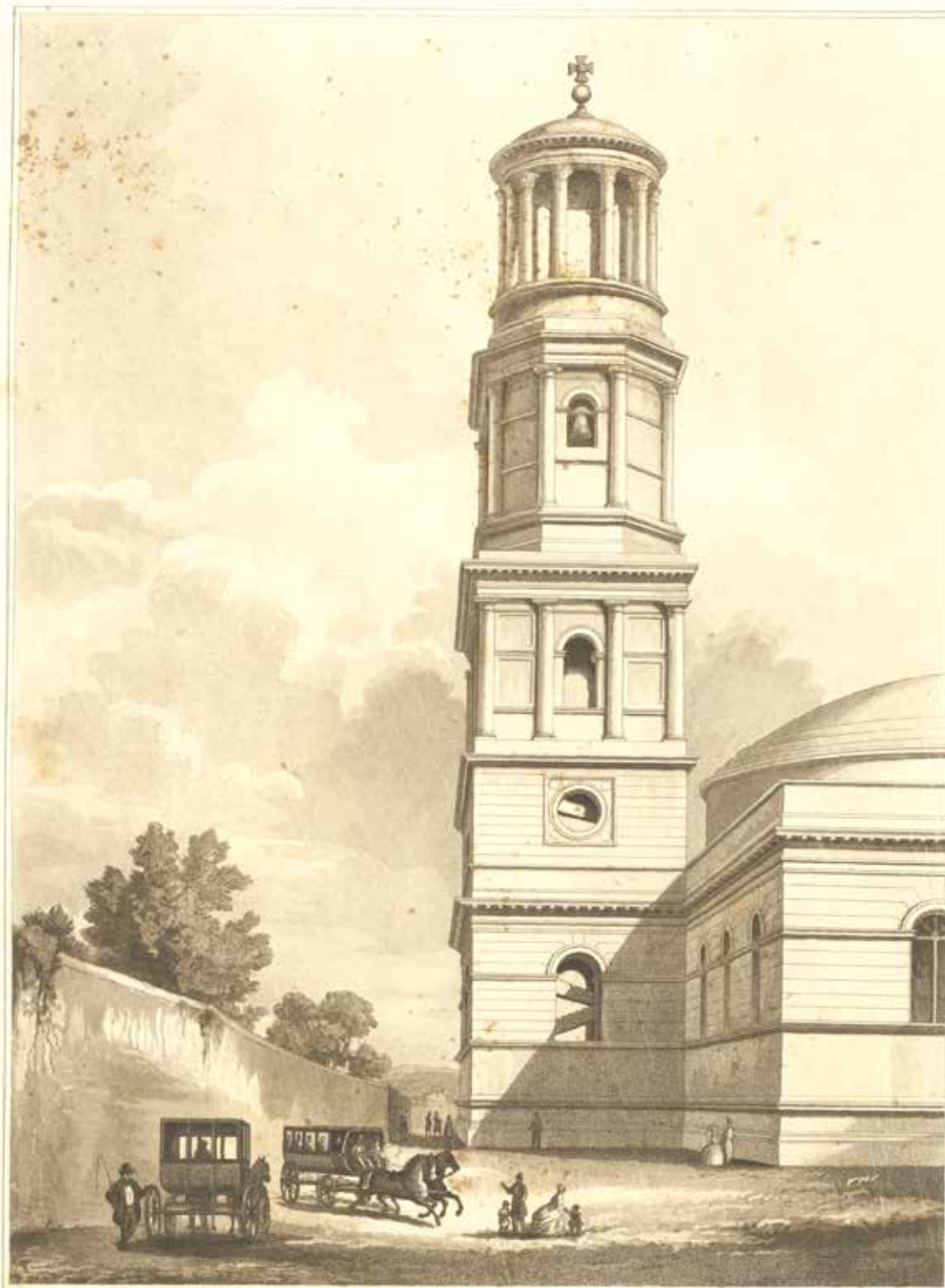
Campanile della Basilica Ostiense di S. Paolo

Cacchiatelli, Paolo inc. Cleter, Gregorio inc.

Le scienze e le arti sotto il pontificato di Pio IX. - Edizione seconda. - Roma: Aurelj, G., 1865. - 3 vol. (150 stampe): acqf.: acquatinta; 230x280 mm circa

Note: Alcune incisioni sono firmate da Luigi Penna, Nicola Sangiorgi, Annibale Costa, Odoardo Persichini da invenzioni di Nicola Consoni e disegni di vari. - Gli autori firmano la premessa. - Serie pubblicata in fascicoli e successivamente legata in volumi; ogni tavola è accompagnata da una o più pagine di testo con la spiegazione. - Stampe di dimensioni diverse. - Roma: Stabilimento tipografico di G. Aurelj, 1865

Colloc. BCD: EAS XIX 4° 04 / 001. - EAS XIX 4° 04 / 002. - EAS XIX 4° 04 / 003



CAMPANILE DELLA BASILICA OSTIENSE DI S. PAOLO

186

187



[Torna all'indice](#)

APPENDICE

Itinerario Sacro Per i Concorrenti al Giubileo Dell'Anno Santo

188

189

Itinerario Sacro Per i Concorrenti al Giubileo Dell'Anno Santo. Opera di Francesco Marchese Della Congregazione dell'Oratorio. In Roma, Per Francesco Tizoni, 1675.

Le pagine di seguito presentate, tratte dall'*Itinerario Sacro Per i Concorrenti al Giubileo Dell'Anno Santo*, opera di Francesco Marchese, contengono un esempio di quali potessero essere le pratiche devozionali che, nella seconda metà del '600, erano indicate per accompagnare la visita alle Basiliche giubilari al fine di lucrare l'indulgenza plenaria.

L'opera ebbe un tale successo da conoscere diverse ristampe, ad esempio nel 1700, con il titolo *Avvertimenti a chi vuol conseguire il santissimo Giubileo dell'Anno Santo, e deuotissimi esercitij da farsi in ciascheduna delle quattro Basiliche*, poi ancora nel 1725, nel 1774, con il titolo *Il pellegrino istruito, distribuito in quindici giornate da farsi nel viaggio delle quattro Basiliche per conseguire il Giubileo dell'Anno Santo e un devoto esercizio da farsi in ciascheduna delle dette Basiliche, con una breve notizia del Giubileo e oltre*.

L'opera, il cui piccolo formato doveva prestarsi al fatto che il pellegrino la portasse con sé, è articolata in quindici "viaggi" giubilari verso le quattro Basiliche. In ciascun itinerario il devoto è accompagnato dalla guida spirituale di un santo e da specifiche meditazioni che egli avrebbe potuto fare presso ciascuna di esse. Se l'atteggiamento di pentimento e devozione è requisito indispensabile per ottenere l'indulgenza – l'autore premette al primo itinerario alcuni avvertimenti in proposito –, i "viaggi" talvolta si differenziano l'uno dall'altro, nell'opera, anche, ad esempio, per una maggiore attenzione ai poveri o per un più accentuato distacco dalle distrazioni mondane da dover tenere.

Al termine del quindicesimo itinerario, l'autore fornisce degli esercizi spirituali – riprodotti nelle pagine seguenti –, da compiersi presso ciascuna Basilica, in luoghi significativi della stessa. I santi scelti da Marchese per fare da guida spirituale sono: san Girolamo, sant'Alessio, san Gregorio Magno, sant'Anselmo, san Tommaso d'Aquino, san Domenico, san Francesco d'Assisi, santa Brigida e sua figlia santa Caterina di Svezia, santa Caterina da Siena, santa Francesca Romana, san Rocco, sant'Enrico, sant'Ignazio di Loyola, san Carlo Borromeo e san Filippo Neri.

Marchese sceglie dunque, per accompagnare l'ultimo dei "viaggi" proposti, un santo a cui egli era spiritualmente vicino, essendosi formato all'interno della Congregazione dell'Oratorio, di cui S. Filippo Neri fu, com'è noto, fondatore. L'autore, nella sua opera, come in gran parte della sua produzione, si fa interprete delle istanze - devozionali, pastorali, assistenziali e culturali – che la Congregazione nel Seicento aveva a cuore. Accompagnare il pellegrino nella visita alle Basiliche giubilari può essere, pertanto, letto, in questo conte-

sto, come una forma di “carità spirituale”, fusa magistralmente nel complesso delle pratiche oratoriane, con la “carità intellettuale” e la “carità temporale”¹.

Vicina allo spirito della Congregazione può ritenersi, inoltre, l'intera concezione dell'opera: fin dai suoi esordi, infatti, la Congregazione dell'Oratorio aveva sostenuto l'importanza del pellegrinaggio, promuovendo, in particolare, la Visita alle Sette Chiese – che i suoi frequentatori compivano sia individualmente che collettivamente, accompagnandola con meditazioni – e i Sermoni, elemento costante in tutte le pratiche oratoriane, per i quali le meditazioni contenute nel libro potevano essere utili.

Marchese, entrato a vent'anni, nel 1643, nella Congregazione, compì un lungo percorso al suo interno che lo condusse a rivestire diverse cariche di prestigio, fino a diventare un uomo di fiducia del pontefice. Ciò può leggersi sia nella scelta di Alessandro VIII Ottoboni, appena asceso al soglio pontificio nel 1689, di cooptarlo nella congregazione dei Vescovi e regolari, e poi di invitarlo a tenere il sermone del giovedì santo al Palazzo, sia in quella del suo successore, Innocenzo XII Pignatelli, di affidargli un incarico di grande responsabilità: far fronte al problema della mendicizia a Roma per mezzo dell'istituzione di un “Ospizio dei poveri questuanti” nel Palazzo Lateranense.

Marchese fu autore di numerose opere, anche di incoraggiamento alle pratiche ascetiche, che rientrano per lo più nel genere devozionale o in quello agiografico. Tra queste ultime si segnala la traduzione italiana della *Legenda de vita et miraculis beatae Margaritae de Cortona*, scritta dal suo confessore Giunta di Bevignate e integrata con gli atti del suo processo, avvenuto nel 1639-40.

L'attenzione di Francesco Marchese, tuttavia, non si limitò esclusivamente alla sfera religiosa ma fu rivolta, talvolta, anche all'attualità politica del suo tempo, in particolare quando essa poteva avere risvolti sulla Cristianità, come si evince dalla pubblicazione dell'opera *De antiqua Gallias inter, atque Hispanias in diuinis, et humanis rebus communione*, per celebrare la pace dei Pirenei tra Francia e Spagna, per la quale si avvalse del falso nome di Pietro Rosello “sacerdote gallo”.

1 Per questi profili cfr. BONADONNA RUSSO M.T., *Origine e sviluppo dell'Oratorio di San Filippo Neri*, in *Rivista di Storia della Chiesa in Italia*, 55, 1, gen.-giu. 2001, p. 6 ss.

ITINERARIO S A C R O

Per i Concorrenti al Giubileo
Dell'

ANNO SANTO

Opera di
FRANCESCO MARCHESE

Della Congregatione dell'
Oratorio.



IN ROMA,
Per Francesco Tizoni, 1675.

Con licenza de' Superiori.

E S E R C I T I O

Da farsi nelle Basiliche.

NELLA BASILICA DI S. PIETRO
In Vaticano.

Alle scale della Chiesa.

Soleuano salirsi questi gradini inginocchioni: come frà gli altri fece Carlo Magno, baciando ciascuno di di essi.

Piegherò il ginocchio del cuore contrito, e vmiliato: e intanto mi stimerò indegno d'ascender col piede sopra questi gradini.

Alla Porta Santa.

Si aprì alle volte miracolosamente la Porta di questa Basilica ad alcuni Santi, i quali dinanzi ad essa orauano: come frà gli altri à S. Verano Vescouo di Cauaglione.

O che gran miracolo della Diuina misericordia farà, se aprirà à me la Porta del Paradiso, in cui non hò mai meritato d'entrarui. Così il Signore me

A

ne

2
ne dà speranza nella Porta santa ora
à tutti aperta nell'Anno santo:

All' Altare del Santissimo.

Dopo d'essermi profondamēte vmilia-
to alla presēza del Signore, che quini ri-
siede in trono di misericordia ad ascol-
tare le mie suppliche, vmilmente lo pre-
gherò à compiacersi di condonarmi
tutte le mie colpe, delle quali chiederò
con grand'affetto perdono.

All' Altare della Madonna del soccorso.

Supplicherò la Vergine con ogni v-
miltà à soccorrermi col suo possente
fauore nella remissione de' peccati, che
spero di conseguire dal suo Diuino Fi-
gliuolo: e à tal' effetto la pregherò col
rappresentarle i meriti di San Gregorio
Nazianzeno, il cui corpo si venera sotto
il suo Altare.

Alla statua di S. Pietro.

Come se io fossi vn' altra Maddalena
pentita, e piangente a' piedi del Saluato-
re, mi rappresenterò a' piedi di S. Pietro,
che tenne in terra le veci di Cristo, spe-
rando d'ottenere il perdono de' miei
falli.

Alla Confessione di S. Pietro.

Ecco, dirò all'Apostolo, vna pecorel-
la

3
la infin'ora allontanata dal vostro o-
uile, ma ora desiderosa di consegnarsi
alla vostra custodia.

Vi offerisco tutti gli affetti dinoti,
tutte le preghiere, e sacrificij, che tanti
santi huomini in varij tempi hanno fat-
ti dinanzi alla vostra Confessione, in
supplimento, e sodisfattione degl' innu-
merabili miei mancamenti, de' quali
chiedo vmile perdonanza al Signore,
per i vostri singolarissimi meriti, e di
San Paolo (la metà del cui corpo pur
quini si venera, come è antica tradi-
tione)

Riuerisco in oltre vmilmente i corpi
di dieci Santi Pontefici Martiri, che fan-
no corona al sacro Sepolcro dell' Apo-
stolo: e i corpi di più altri Pontefici
Confessori, de' quali è arricchita questa
sacrosanta Basilica. Raccomanderò al
loro patrocinio, e agli Apostoli i biso-
gni vniuersali di Santa Chiesa.

Benedirò il Saluatore, perche si com-
piaccia d'applicar à me nel presente
Giubileo con la visita di questa Basili-
ca i suoi meriti incomparabili, e di tan-
ti Santi, i corpi de' quali, oltre a' sopra-
detti, quini si custodiscono.

Al Volto Santo.

Facendo vnilissimo atto di venerazione alla Santissima Croce, al Volto Santo, e alla Lancia del Signore, che nel Ciborio si conseruano, confesserò vnilmente d' hauer io con le mie colpe inchiodato nella Croce il Salvatore, d' hauer diffornato il suo bellissimo volto, e d' hauer gli con la durezza del mio cuore trapassato il costato: nondimeno, perche da esso scaturisce il sangue, mi valerò di esso nel presente Giubileo, per saldare le piaghe dell' anima mia.

Per la Chiesa insino alla Porta.

Offerirò vnilmente al Signore in soddisfazione delle mie mancanze nell' orationi; e in isconto delle pene riserbate alle mie colpe, i meriti di tutti i Santi, le cui reliquie si venerano in questa Basilica: oltre alle altre già mentonate di sopra. I Corpi de' SS. Processo, e Martiniano Martiri nell' Altare loro: di Santa Petronilla nel suo Altare: de' Santi quattro Leoni Pontefici nell' altare della Madonna della colonna: di S. Bonifatio IV. nell' Altare di San Tomaso: de' Santi Apostoli Simone, e Giuda sotto il loro altare: di San Leone Papa IX.

nel

nell' altare ini contiguo di S. Valeria: di San Gregorio Magno nell' altare suo presso la porta della Sagristia: di S. Gio: Crisostomo nell' altare del Coro. Si conseruano quiui parimente i Corpi di S. Gabinio, e di S. Gorgonio Martiri, e de' SS. Abundio, e Teodoro Mansionarij di questa Chiesa, di San Pellegrino Vescouo e Martire, e di altri Santi.

Ah che da queste sacrate ceneri di tanti Corpi santi douria infiammarsi il mio spirito in affetti più feruorosi di carità verso Dio!

Le più principali Reliquie sono. La testa di S. Andrea Apostolo, di S. Luca Euangelista, di S. Iacomo Interciso, di San Damaso Papa, di S. Sebastiano senza cranio, della spalla di S. Stefano; vn braccio di San Longino. Vn altro di San Gioseppe d' Arimatia: Vn braccio di San Guglielmo: vn braccio di S. Agata, e parte della testa: la Cattedra di San Pietro, e moltissime altre, &c.

Arricchito del sangue del Redentore, e adornato de' meriti de' Santi, e particolarmente de' Principi degli Apostoli, e di tutti i Santi, de' quali si ha particolar veneratione in questa sacro-

san-

santa Basilica, mi parto, lasciando il mio cuore vmiliato, e pentito a' piedi di S. Pietro; oue tanti Regi si pregiarono di viuere priuatamente, e in morte d'hauer iui sepoltura.

NELLA BASILICA DI S. PAOLO.

Alla Porta Santa.

MI rappresenterò come mendico dinanzi alla Porta del Principe fourano della Gloria: e in compagnia di santa Francesca Romana, che fra poneri sedette vmilmente in questo Portico chiederò limosina à tutti i Santi, le cui reliquie si venerano in questa diuotissima Basilica: accioche m' impetrino l'entrata nella Porta del Paradiso.

Per la Chiesa.

Considererò diuotamente la pietà, e veneratione grande hauuta infino da i primi tempi, dopo la morte di S. Paolo Apostolo, à questa insigne Basilica, eretta à suo onore da Costantino Magno, e consagrata da S. Siluestro Papa: della quale S. Gregorio diceua, che

non

non poteua visitarsi senza prouar nell'animo certo santo orrore, e riuerente timore. O quanto dourebbe temere l'anima mia rea di tante colpe, in comparire in luogo tanto venerabile, e sacrosanto; riuerito da tanti Pontefici, e da tanti Santi, che in ogni tempo si sono presentati dinanzi alla Confessione di San Paolo niente meno di quello, che si soleua fare à quella di S. Pietro; tanto più che al tempo di S. Gregorio Settimo il Signore non lasciaua impunito alcuno, che fosse stato ardito di commetter in questo sacrosanto Tempio graue colpa.

All' Altare del Santissimo.

Adorerò con sentimento di grand' vmiltà il pretioso sangue dell' Agnello immacolato, che stà quiui presente à fine di cancellare i peccati del Mondo. Immergerò con fiducia l'anima mia sporcata di tante iniquità in questo pelago immenso di misericordia.

All' Altare Maggiore.

Offerisco al Salvatore i meriti di San Timoteo Prete, di S. Giuliano, di San Celso, di Santa Basiliſſa, di S. Martianilla Martiri, i corpi de' quali si venerano in que-

A 4

que-

questa Basilica: come anco d' vna parte de' cinque santi Innocēti. L'ardore incōparabile de' loro cuori supplisca alla tepidezza del mio spirito. Venererò con particolar affetto di diuotione le reliquie, le quali in questo sontuoso Tépio si conseruano, frà le quali le più principali sono: il braccio di S. Iacomo maggiore Apostolo. Il braccio di S. Anna, il braccio di S. Alessio, il braccio di S. Nicolò, la testa di S. Anania, che battezzò S. Paolo. La testa di S. Photina Samaritana, e parte della testa di San Stefano: le reliquie S. Benedetto, e più altre, &c.

Alla Confessione di S. Paolo.

Sento accendermi lo spirito di straordinaria confidenza dalle sacrate ceneri dell' Apostolo, le quali sotto questo venerabil altare vmilmente riuersco. Stabilisco hoggi di conuertirmi più perfettamente à Dio all' esempio di lui conuertito con modo sì marauiglioso dal Saluatore.

Raccolgo tutti gli affetti diuoti, tutte le lagrime, tutte le suppliche, che furono presentate dinanzi à questa sacrosanta Tomba da tanti santissimi huo-

mini, i quali quini piegharono le ginocchia: e più particolarmente le orationi di S. Odone Cluniacense, che in questo Monastero habitò; di S. Bernardo, di S. Domenico, di S. Francesco, di S. Brigida, di S. Francesca, di S. Carlo, di S. Filippo Neri, e di tanti altri: questi offerisco insieme co' meriti preclarissimi de' Santi Apostoli Pietro e Paolo, in riguardo de' quali mi confido, che il Signore mi rimetterà tutte le pene douute alle mie innumerabili colpe: nel che principalmente consiste il frutto del santissimo Giubileo.

All' Altare della Madonna.

Dinanzi à questo venerabil altare di Maria, oue S. Ignatio di Loiola Institutore della Compagnia di Giesù fece solennemente la professione della sua Regola con i suoi primi seguaci, propongo fermamente d' osseruare con più fedeltà in auuenire la legge del suo Diuino Figliuolo.

All' Altare del Crocefisso.

Alla vista del mio Redentore Crocefisso l'anima mia concepisce nuoua speranza di perdono. Non diceste voi, o Saluatore, alla vostra ferna Metilde

(*Lib. 4. cap. 16.*) che quando vn peccatore ricorre pentito a' vostri piedi, vi slega in certo modo dalla Croce: e che voi così dischiudato gli cadete sopra, come cadeste sopra Gioseffo, che vi tolse di Croce: in modo tale, che quegli può far di voi ciò, che vuole? Ecco che in virtù del mio pentimento, e del Giubileo, in cui i meriti della vostra Passione si applicano all'anima mia, io posso dire d'hauer il tesoro del vostro sangue nelle mie mani, e d'offerirlo per sodisfattione de' miei peccati all'eterno Padre. Così è. Benedite, Ringraziate voi, per me la Diuina carità, o Santa Brigida, voi che tante volte a' piedi di questo diuotissimo Crocefisso foste degna di riceuer mirabili fauori

Al Cemeterio di S. Lucina.

Incontro al Santissimo Crocefisso si dimostra l'entrata al famoso Cimiterio di S. Lucina: oue furono da essa collocati moltissimi corpi di Santi Martiri. Si confonderà l'anima mia trouandosi in mezzo al sangue del Crocefisso Signore, e al sangue di tanti Martiri: che riederà ella aspersa di tanto sangue al Salvatore nel presente Giubileo? sangue bi-

so-

sogna rendere. Renderò almeno vna stilla di pianto, che è sangue del cuore. Questa sola vnita al sangue suo, e de' Santi offerisco al Signore, che di nuouo riuerisco, e adoro nel Sacramento: e carico di tanto tesoro mi parto à proseguire il viaggio.

NELLA BASILICA DI SAN Gionanni.

Alla Chiesa di S. Gio: Battista in Fonte.

RIngratierò il Signore in questo luogo famoso per il battesimo fatto da S. Siluestro Papa di Costantino Magno, del dono della fede per sua mera misericordia concedutomi: e mi accuserò d'hauer così poco ad essa corrisposto con le operationi sante.

All' Altare delle ss. Ruffina, e Seconda.

Accuserò tutta la mia vita impura, offerendo in isconto al Signore la purità di queste sante Verginelle.

All' Altare de' ss. Cipriano, e Giustina.

Animerò il mio spirito à conuertirsi al Signore all'esempio di questo Santo

A 6

pri-

prima Mago, e idolatra, e poi da Santa Giustina conuertito.

All' Oratorio di san Venantio.

Sotto la Tribuna di questa Cappella eretta da Giouanni Quarto si venerano li corpi di S. Venantio, di San Donnione, di S. Anastasio, di San Mauro, di S. Asterio, di S. Settimio, di S. Sulpiciano, di S. Lelio, di San Antiochiano di S. Pauliano, di San Caiano Martiri quini trasportati dalla Dalmazia. Tutti questi Santi mi ammettono hoggi alla participatione de' loro meriti: onde riuerrò con particolar onore le loro sacre reliquie.

Ricorrerò alla Beata Vergine nell'Immagine sua miracolosa, che nell'Anno santo 1575. si manifestò: accioche si compiaccia di far in me questo miracolo: cioè di mutar la mia volontà dal male, e renderla stabile nel bene.

Così spero in virtù del sangue di Giesù per mio amore Crocefisso, al quale farò profondissima adoratione dinanzi al suo Altare.

Alle scale sante.

Riuerrò almeno con diuoto affetto quelle sacrate scale, per le quali più vol-

te-

te passò il Saluatore; la cui sacra Immagine dipinta da S. Luca, e dipoi miracolosamente terminata, che nella Cappella detta sancta Sanctorum si custodisce, sarà parimente col ginocchio d'un riuerente affetto da me venerata.

Alla Porta Santa.

Il Saluatore è l'unica Porta del Paradiso: stà ad ogni momento à me aperta e spalancata: à tal' effetto ritiene tuttauia aperto il suo sacratissimo costato, per cui l'anima mia può entrar sicura nel Cielo. Resta solamente, che io mi rappresenti veramente contrito, e penitente dinanzi à questa sacrata Porta: siccome già i publici Penitenti riceueuano la penitenza in questo sacro Portico, prima d'esser ammessi alla comunione della Chiesa.

All' Altare della Madonna.

O Felice Porta, anzi Portinara del Paradiso, vi sia raccomandato questo umilissimo seruo: introducetelo voi dinanzi al Saluatore.

All' Altare del Crocefisso.

Immaginerò mmi, nell'adorare il mio Signore Crocefisso, che dalla Croce replichi à me con la voce del sangue quel-

quelle parole, che disse à S. Lutgarde. Oserua, o figlia, che le piaghe mie gridano del continuo à te; e ti auuertiscono a non permettere, che coteſto sangue ſia ſparſo in vano. Nò mio Signore; non hà da eſſere ſparſo in vano: ecco che l' applico all'anima mia nel Giubileo.

All' Altare del Santiffimo Sacramento.

Accendete, ò Diuino fuoco d'Amore, in queſto punto il mio cuore; accioche ſi purghi perfettamente d'ogni macchia, e d'ogni ruggine di colpa. A tal' effetto al voſtro sangue immacolato, che in queſt' Anno Santo di rimiſſione trionfa à fauore dell' anime, diuotamente mi appreſſo.

Alle Sante Reliquie.

Venererò i trofei glorioſi dell' amore di Criſto: cioè le ſacrate Reliquie della ſua veſte inconfutibile, della Culla, del pannolino, col quale il Saluatore aſciugò i piedi agli Apoſtoli, della veſte di porpora, con cui fù ſchernito, della canna, con la quale fù percoſſo, del legno della ſantiffima Croce, della ſpugna, con che fù abbeuerato, del Sudario poſto ſopra il capo nel ſepolcro, e
del

del ſangue, e dell' acqua del ſuo ſantiffimo coſtato. Lauerò l'anima mia in queſto ſacro fonte. Riuerirò inoltre le inſigni Reliquie de' capelli, e parte della veſte della Beatiffima Vergine, del ſangue, delle ceneri, e del cilizio di S. Gio: Battista: della catena, e della veſte di S. Giouanni Euangelista: della teſta di S. Zaccaria Padre di S. Gio: Battista, di S. Pancratio, della ſpalla di S. Lorenzo, delle reliquie di S. Maria Maddalena: delle cui lagrime vorrei in queſto punto partecipare.

All' Altare delle Teſte de' Santi Apoſtoli.

Venererò il ſacrato Altare di legno collocato da S. Silueſtro Papa ſotto queſto altare, in memoria d' eſſere ſtato conſagrato da tanti ſacrificij celebratiui ſopra da San Pietro, e dipoi dagli altri Santi Pontefici; quando al tempo della perſecutione celebravano dentro le catacombe, e in altri luoghi naſcoſti. Offerirò al Signore i ſacrificij fatti da tanti Santiffimi huomini in ſupplimento de' miei coſi imperfetti. Ecco, ò mio Saluatore, l' altare del mio cuore: oue vorrei ſacrificare il mio ſpirito contrito in olocaſto à voſtra Diuina Maieſtà.

Al

Al Tabernacolo delle Teste degli Apostoli

Prostrato vnilmente à terra, più col cuore, che con le ginocchia del corpo riverirò le sacrosante Teste de' primi Fondatori della Chiesa, alle quali bramerei, come membro di essa, di congiungermi. Deh compatite, o gloriosissimi Apostoli alle mie graui colpe, voi, che già vn tempo, e con la negatione, e con la persecutione alla Chiesa foste contumaci à Cristo. Implorate all' anima mia in virtù delle vostre chiaui piena condonatione de' miei peccati, i quali alla vostra presenza con tutto l' affetto del cuore detesto. Assistite specialmente a' Capi della Chiesa, e alle vrgentissime necessità di tutta la Cristianità.

Prima d' alzarmi implorerò la protezione de' Santi Gio: Battista, e Gio: Euangelista, à onore de' quali è dedicata questa venerabilissima Basilica: congiungendo i meriti loro preclarissimi con quelli degli Apostoli, e di tutti i Santi, le cui reliquie quiui si conseruano, e degli altri Santi in numero grandissimo, i quali con particolar veneratione si trasferirono à questa sacrosanta Chiesa, oue dal tempo di S. Siluestro insino
quasi

quasi à mille anni i Sommi Pontefici fecero residenza: gli presenterò tutti uniti col merito infinito del sangue del Salvatore all' eterna Trinità: confidando, che in virtù di essi conseguirò il santo Giubileo.

**NELLA BASILICA DI S. MARIA
Maggiore.**

Alla Porta Santa

N On potè Maria Egittiaua hauer l' ingresso nella Chiesa, oue si esponeua alla veneratione del popolo il legno santissimo della Croce, se prima non faceua ricorso all' imagine della Madre di Dio, che era nel portico di quel Tempio, à cui promise mutatione della sua vita. Così non sarei degno di partecipare del frutto della Croce nel corrente Giubileo, coll' ingresso in questa Santa Porta, e in questa venerabil Basilica; se la Madre di misericordia non si mouesse ad vsarmi pietà: al qual effetto rinouerò gli atti di pentimento
delle

delle mie colpe.

All' Image del Crocefisso.

Vno sguardo solo al Crocefisso accompagnato coll' affetto del cuore non è senza merito: come il Salvatore assicurò S. Gertruda.

Per la Chiesa.

Considererò, che questa sacra Basilica fù eletta, e designata per sua particolar abitatione dalla Batissima Vergine, con quella neue miracolosa caduta di mezz' estate in questo medesimo luogo. O quanto mi fa arrossire, e confondere questa neue: peroche coloro, i quali stanno in questo sacro Tempio di Maria, douriano esser mondi, e candidi come la neue. A tal fine, per imbiancar l'anima mia nel sangue di Giesù, mi presento diuotamente à questo trono di misericordia.

All' Altare del Santissimo Sacramento.

Offerirò al Redentore, che quiui vmilissimamente adoro, quegli affetti diuotissimi, quei sospiri affettuosi, quei castissimi, & vmilissimi desiderii, che la Beata Vergine hauea, quando partorì, fasciò, baciò, e allattò il fanciullino Giesù.

All'

All' Altare del Presepio.

O se il mio spirito hoggi rinascesse, alla gratia presso al presepio, oue il Salvatore si compiacque di nascere per la mia salute. Adorerò intanto il sacro presepio di Cristo, che quiui si conserva: e prenderò confidenza di poter preparare l'immonda stalla del mio cuore; accioche in essa il Signore si degni di nascere.

All' Altare di S. Girolamo.

Riuerirò le ossa di S. Girolamo gran Dottore di Santa Chiesa, e diuotissimo del sacro Presepio, che cotanto lo venerò, insin quando era in Betlemme, oue si trasferì. Lo supplicherò vmilmente ad introdurmi a' piedi del bambino Giesù, si come per suo mezzo San Gaetano fù degno in questo luogo di ricenerlo dalle mani di Maria.

All' Altare degl' Innocenti.

Parte de i corpi de i cinque Santi Innocenti quiui si riuerisce: Oh come bene presso alla culla di Giesù fanno corona innocenti bambini. A tal' innocenza di fanciullo posso ritornar nell'acquisto del Santissimo Giubileo.

Al

Al Sepolcro del Beato Pio Quinto.

Non tralascierò d'ammirare, e imitare l'insigne pietà di questo B. Pontefice, il cui corpo quiui si conserua, nel venerare questo celebre Santuario di Maria.

All' Altare delle Reliquie.

Si custodiscono in questo Ciborio le Reliquie del santissimo legno della Croce, del fieno del presèpio, del latte, delli capelli, delle vesti, e sepolcro della Madonna. Il capo di S. Mattia Apostolo: de i Santi Pietro, e Paolo, Filippo, Giacomo, e Bartolomeo Apostoli. Le teste di S. Marcellino Papa, di S. Bibiana. Vn braccio di S. Matteo Apostolo: Vn braccio di S. Luca Euangelista. Vn braccio, e del cernello, sangue, e tonica di S. Tomaso Cantuariense. Vn braccio di S. Giuliano: Vn'osso di S. Epafrasia Pianeta di S. Girolamo: e più altre insigni reliquie. I meriti di questi Santi spero, che possino applicarsi à me nel Giubileo. Aggiungo vn'atto di pentimento, e di dolore per dispormi ad ottenere ciò, di che vna volta fù auuertita S. Metilde dal Signore: se l'anima si duole de' suoi peccati, i Santi si muo-

uono.

nono ad interceder per lei il perdono.

(lib. 1. c. 26.)

All' Altare Maggiore.

Sotto quest' altare si venerano i corpi di S. Mattia Apostolo, di S. Epafrasia discepolo di S. Paolo: gran parte de i Corpi de i Santi Simplicio, Faustino, e Beatrice Martiri. Sono ancora in questa sacrosanta Basilica i corpi delle Sante Vergini Romola, e Redenta, tanto celebrate da S. Gregorio Papa; le quali abitauano pressò questa Chiesa.

Or' io, che nulla posso, e nulla sono, arricchito de' meriti di tutti questi Santi, e di tanti Sommi Pontefici, e particolarmente di S. Gregorio Magno, di S. Martino, di S. Sisto Terzo, S. Gregorio Terzo, S. Leone Terzo; e di moltissimi altri Santi, i quali in ogni tempo sono stati diuotissimi di questa sacrosanta Basilica, li presenterò per le mani del mio Angelo Custode, alla Santissima Trinità: confidandomi, che coll'efficacia di tali intercessori risuonerà nel mio cuore quell' ecco foate di pace, che alcune volte fù annuntiata dagli Angeli con voce sensibile in questa medesima Basilica à tèpo di S. Gregorio

All'

All' Altare della Culla di nostro Signore .

Il mio cuore hà da esser la culla , oue il Salvatore nasce per gratia in quest' Anno Santo: ma deue esser' anco il trono , oue sempre hà da risedere , come vero Rè, e vnico Dominatore della mia volontà, infino che viuerò .

All' Altare della Madonna .

Questa sacra Image della Vergine, fù dipinta da S. Luca : & è stata sempre in gran veneratione. A questa più volte ricorse S. Gregorio nelle publiche calamità di Roma. Soleuano anche i Pontefici processionalmente à piedi scalzi trasferirsi ad essa con portarui l' imagine del Salvatore : e allora succedeano , che le fiaccole di cera , che tutta la notte ardeuano, punto non si consumauano

Ah gran Madre di misericordia , e Auuocata de' peccatori , sotto il manto della vostra protezione vmilmente ricorro! Rinouate à mio fauore quei prodigij , che tante volte hauete operati à beneficio di tanti penitenti. Risguardate con occhio benigno quest' anima miserabile, adorna però del sangue del vostro Diuino figliuolo , partecipato da
essa

essa nel Giubileo : questo sangue è ancor vostro, e non sarà bastante à mouerui à pietà di chi ve l' offerisce? Per le mie mani tal' offerta è mancheuole: così è : ma la consegno nelle vostre (come m' insegna Santa Maria Maddalena de Pazzi (p. 2. c. 6.) Vi offerisco il sangue dell' emanato Verbo, dicendo con essa , o eterno Padre, e se manca à me cosa alcuna, l' offerirò à voi, Maria, accioche lo presentiate all' eterna Trinità . Non si può aggiungere di vantaggio: Vmiliati anima, benedici, e ama sèpre il tuo Dio.

I L F I N E .

Elaborazione grafica e stampa
a cura del C.R.D. della Camera dei deputati
Servizio per il Patrimonio
e la gestione amministrativa
Novembre 2025
